VENERDÌ 9 DICEMBRE 2022

# IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881






€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 292 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA IN UCRAINA

## Prigionieri, scambio Usa-Russia la cestista Griner per il boss Bout

**AGLIASTRO E ZAFESOVA** / ALLE PAG. 8 E 9



LA RIVOLTA IN IRAN

## A Teheran prima esecuzione di un manifestante di 23 anni

**MAGRÌ** / A PAG. 10



DAL PRIMO GENNAIO 2023

# Il benvenuto Ue alla Croazia

Il Consiglio dà il via libera all'ingresso nell'area Schengen: fine delle code estive ai valichi in Istria **MANZIN** / PAG. 2 E 3

LE STORIE

**GIANTIN** / A PAG. 3

### Così cade la frontiera dentro il bar di Mladen e nell'aia di Dragutin

Case sulla carta divise in due da un confine, la cucina in Croazia, il salotto in Slovenia. Fattorie, ristoranti e bar tagliati a metà da una frontiera, invisibile ma fastidiosa.



LE REAZIONI

/ ALLE PAG. 2 E 3

### Il plauso unanime del mondo politico «Momento storico»

C'è la presidente del Parlamento europeo Metsola, ma anche i parlamentari Fvg Serracchiani e Rosato a complimentarsi con la Croazia per l'ingresso in Schengen.

IL VERTICE



**BRESOLIN E LOMBARDO** / A PAG. 4

### Migranti, gelo di Parigi Salta il bilaterale previsto oggi in Spagna

Piccole vendette tra leader. Quasi non le è sembrato vero, ieri, a Giorgia Meloni, poter restituire la stilettata che Emmanuel Macron le riservò un mese fa.




IL RICORDO

## Addio a Fabio Donda, l'alfiere dei negozianti triestini vecchio stile

Addio a Fabio Donda, lo storico titolare del Calzaturificio Donda, fondato da suo nonno nel lontano 1887. A lungo protagonista nel mondo del commercio triestino, aveva ricoperto diversi ruoli nelle associazioni di categoria, dedicandosi anche all'esportazione del "made in Italy". Fabio Donda si è spento a 94 anni e a darne notizia è stata la famiglia ricordando come fosse «l'incarnazione del commerciante triestino, il vero esponente di quella vecchia guardia di negozianti, ancora precedente ai tempi del boom dei jeans». Laureato in Economia era rimasto dietro il bancone del suo negozio fino a 88 anni. **BRUSAFERRO** / A PAG. 20

CRONACA

### Un "foyer" all'aperto davanti al Rossetti Via al progetto in Viale

**GRECO** / A PAG. 18



### De Bona lascia Trieste Al suo posto la concessionaria Bliz

**FAIN** / A PAG. 24

### Si ubriaca e distrugge le vetrine di un'osteria in via Revoltella

**SARTI** / A PAG. 22








LE STORIE

### Così il pianoforte di Rovis va all'asta



**TONERO** / A PAG. 21

### L'indistruttibile Lambretta dei vigili




**DI MATTEO** / A PAG. 23

## L'ampliamento a Est

**VALTER FLEGO**

### Il nodo strade



«È un grande giorno per la Croazia, ma anche per un'Europa forte e unita», ha sottolineato l'eurodeputato della Dieta democratica Istriana, Valter Flego. «Questa è una decisione storica per l'Istria e il turismo istriano. La nostra regione sarà ora ancora più attraente per gli ospiti tradizionali come italiani, austriaci e tedeschi. Tuttavia, la mancanza di adeguate infrastrutture anche in Schengen la congestione ai valichi di frontiera di Plovanija e Kaštel non sarà completamente risolta».

**MARGARITIS SCHINAS**

### La via d'uscita



«Sono lieto che gli sforzi della Croazia siano stati riconosciuti. Congratulazioni ad Andrej Plenkovic e Davor Božinović per l'ingresso della Croazia in Schengen. Oggi è una giornata di delusione per Romania e Bulgaria ma i nostri sforzi non si fermeranno qui. I leader si incontreranno la prossima settimana. Bisogna trovare una via d'uscita». Lo scrive in un tweet il vice presidente della commissione europea, Margaritis Schinas.

**NANCY FAESER**

### L'azzardo tedesco



A un certo punto della trattativa di ieri al Consiglio europeo, visto il permanere del veto di Paesi Bassi e Austria all'ingresso della Romania e della Bulgaria nell'Area Schengen, il ministro degli Interni tedesco Nancy Faeser spalleggiata dal collega del Lussemburgo ha azzardato di essere pronta a porre il veto alla Croazia se non fosse stato tolto quello a Sofia e Bucarest. Poi ha prevalso il regolamento che vedeva il dossier Croazia separato da quello, invece collegato, di Romania e Bulgaria.







LE IMMAGINI

### Le code che resteranno un ricordo

Le code da affrontare ai valichi per chi dall'Italia si reca in Croazia, da gennaio - e soprattutto dalla prossima estate - saranno un ricordo. In alto (da twitter) il ministro degli Interni croato Davor Božinović ieri a Bruxelles con Vit Rakusan, ministro della Cechia che ora è presidente di turno dell'Ue. A sinistra il premier croato Andrej Plenković

# La Croazia in Schengen Da gennaio sbarre alzate ai confini con la Slovenia

Il Consiglio Ue dà l'ok all'ingresso nell'Area ma lascia fuori Romania e Bulgaria
Plenković: «Momento storico per il Paese». Anche l'Istria senza controlli ai valichi

**Mauro Manzin** / TRIESTE

Il dado è tratto. I Paesi Schengen hanno deciso ieri di oltrepassare i fiumi Dragogna e Kolpa per accogliere la Croazia nella regione senza confini dell'Europa. Il primo ampliamento da 10 anni a questa parte. La Croazia, dunque, dal prossimo 1 gennaio metterà a segno un doppio colpo geopolitico finanziario, economico e monetario: l'ingresso nell'Area Schengen e nell'Eurogruppo. La Croazia sarà il 27mo Paese Schengen che vanta oltre 400 milioni di abitanti. Il confine esterno sarà dunque quello con Bosnia-Erzegovina e Serbia. Per l'Istria significa una "riunificazione", con i confini con la Slovenia che cadono e la minoranza italiana che ritrova omogeneità territoriale.

Se Zagabria festeggia, lo stesso non si può dire di Bucarest e Sofia. Romania e Bulgaria, infatti, si sono scontrate nel veto di Austria e Paesi Bassi il cui ministro per la migrazione, Eric van der Burg, ha spiegato che il suo Paese è preoccupato per «corruzione e diritti umani» in Bulgaria e ha chiesto una nuova relazione della Commissione su questi punti. «Per noi è un sì alla Croazia e un sì alla Romania», ha precisato. Tuttavia, il caso della Romania è proceduralmente collegato a quello della Bulgaria. I due Paesi ex comunisti sono entrati insieme nell'Ue nel 2007 e bussano alla porta di Schengen da 12 anni. Per la commissaria Ue ai Trasporti Adina Valean «il no a Romania e Bulgaria è una perdita per tutti i membri dell'area Schengen».

La prima a dare il benvenuto alla Croazia nell'Area Schengen è stata la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola che ha definito l'ingresso come «un passo importante e meritato per il popolo croato». «Avete lavorato duramente per raggiungere questo obiettivo», ha scritto su Twitter. Ma il più soddisfatto di tutti è il ministro degli Interni croato Davor Božinović. «Possiamo finalmente dire che la Croazia è in Schengen e che i cittadini croati stanno entrando nella più grande zona di libera circolazione del mondo», ha affermato a caldo ieri a Bruxelles. «La Croazia ha dimostrato di essere un membro legittimo dell'Ue - ha proseguito - di essere in grado, anche se non siamo un grande Paese, di attuare tutte le condizioni, e sono sicuro che accettando la Croazia (in Schengen *ndr.*) l'Ue avrà molto da guadagnare». «In questo anno in cui ci siamo posti importanti traguardi, abbiamo raggiunto gli obiettivi strategici del governo, di cui beneficeranno maggiormente i cittadini croati e la nostra economia». Così ha scritto su Twitter il primo ministro croato, il conservatore Andrej Plenković. Ma il più soddisfatto di tutti ieri è apparso il direttore dell'Associazione turistica croata, Veljko Otojić. Eliminare il confine con la Slovenia significa agevolare il flusso dei turisti verso la Croazia nella stagione estiva. Insomma, anche per i triestini, andare a fare il bagno in Istria non determinerà più ore in coda sulla Dragogna o a Sicciole. «L'ingresso della Croazia nell'area Schengen - ha affermato Ostojić è un forte impulso per il turismo croato, che darà un ulteriore impulso alla crescita del traffico turistico e alla competitività del settore, in quanto rafforzerà sicuramente l'interesse per le offerte turistiche croate».

**ROBERTA METSOLA**
LA PRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO SI CONGRATULA CON ZAGABRIA

### Resta aperto il contenzioso tra Lubiana e Zagabria La minoranza italiana ritrova l'omogeneità territoriale

Ma non è tutto oro quel che luccica. Alla decisione di ampliamento dell'Area Schengen alla Croazia sono stati allegati due documenti unilaterali. Il primo della Slovenia e il secondo della Croazia. Il contenuto? La disputa oramai trentennale sui confini marittimi e terrestri tra i due Paesi. Nel suo documento la Slovenia afferma di sostenere l'ingresso della Croazia in Schengen, che è nell'interesse comune europeo ma «la Repubblica di Slovenia sottolinea che sia i confini terrestri che quelli marittimi tra i due Paesi sono pienamente e definitivamente determinati dal lodo arbitrale del 29 giugno 2017, che, ai sensi dell'articolo 7 della convenzione arbitrale del 4 novembre 2009, è definitivo e vincolante». Zagabria replica invece che «a seguito della decisione unanime del Parlamento croato del 29 luglio 2015, si è ritirata dall'arbitrato a causa di violazioni sostanziali della convenzione arbitrale. La Croazia ribadisce pertanto la sua posizione secondo cui il lodo arbitrale del 2017 non la vincola e che non lo applicherà». Come sottolinea Zagabria, la frontiera terrestre e marittima comune tra Croazia e Slovenia deve quindi essere determinata in conformità al diritto internazionale. La Croazia rimane aperta a proseguire il dialogo bilaterale con la Slovenia per trovare una soluzione comune e sottolinea inoltre che, nonostante questa dichiarazione, si impegna a cooperare con la Slovenia nella piena attuazione del codice Schengen.

Insomma da Lubiana a Zagabria un "benvenuto carissimo nemico". —

L'ampliamento a Est







Lungo la frontiera che per decenni ha separato la zona comunitaria da quella rimasta esclusa
Dragutin Kunčić: «La nostra azienda vinicola ha terreni di qua e di là, sarà tutto più facile»

# Il bar affacciato sul valico e le vigne divise in due «Aspettavamo da 30 anni»

LE STORIE

STEFANO GIANTIN

Case sulla carta divise in due da un confine, la cucina in Croazia, il salotto in Slovenia, con i loro abitanti che si stringono nelle spalle e da anni fanno i transfrontalieri loro malgrado, tra una stanza e l'altra. Fattorie, ristoranti e bar tagliati a metà da una frontiera, invisibile ma presente e fastidiosa, foriera di problemi e scontentezza. L'ingresso della Croazia nell'area Schengen non sarà celebrato solo dalla leadership politica a Zagabria e ai maggiori valichi confinari, in occasione dell'abbattimento delle sbarre e della rimozione definitiva dei controlli. A gennaio sarà festa grande anche in villaggi e paesini dimenticati, in zone periferiche, lungo la frontiera - dall'Istria con la sua comunità italiana fino all'Est - dove per decenni la gente del posto ha avuto a che fare ogni giorno con difficoltà kafkiane e divisioni artificiali. Presto solo un cattivo ricordo.

Gente come Mladen Mihin, 48 anni, gestore assieme alla compagna del Caffè Zeko, a Dubrava Krizovljanska, paesino di poche anime in Croazia al confine con la Slovenia. Ma dov'è, lì, il confine? Al Caffè Zeko lo si deve immaginare perché manca una segnaletica ad hoc. Si trova però sulla linea di mezzeria della strada secondaria che passa davanti al locale. Da una parte, dove c'è il bar, è Croazia. Dall'altra parte della strada, Slovenia. E ancora oggi, se si vuole rispettare la legge, i clienti sloveni dovrebbero "annunciare" alle rispettive polizie di frontiera di voler andare a bere una birra dal croato Zeko, dato che per farlo devono varcare una frontiera intangibile ma esistente. Frontiera che cadrà il primo gennaio ed «è un momento che aspettavamo da

VOLTI E LUOGHI
A DESTRA DALL'ALTO LE VIGNE E MLADEN MIHIN; E IL CAFFÈ ZEKO

Nel paesino di Dubrava Krizovljanska la linea di separazione non è segnalata ma si trova sulla mezzeria della strada

trent'anni, è una gioia enorme», dice entusiasta Mladen, evocando la scena della «polizia che si allontana» per sempre, la fine dei controlli. «Finora – racconta – non potevamo muoverci liberamente, i clienti» d'oltreconfine «dovevano annunciarsi, c'erano un sacco di limitazioni e difficoltà». «La polizia solo nell'ultimo anno ha allentato i controlli, ma prima d'allora era incredibile, insopportabile con tutte le chiamate delle forze dell'ordine» per controllare i passaggi della frontiera, per bere qualcosa. «Tanti sloveni alla fine venivano qui illegalmente, senza annunciarsi, anche se le regole prevedono ancora che si controllino i documenti di tutti» quelli che attraversano la strada-confine. Mladen ora potrà realizzare il sogno di ingrandire il caffè puntando sull'accoglienza di turisti, un «passo importante per noi», il tutto facilitato «dalla libertà di circolazione» tanto attesa.

Come Mladen in tanti altri hanno trascorso anni, decenni, con un piede in Croazia, l'altro in Slovenia. Per incontrarne uno basta andare una sessantina di chilometri a nord, nel paese di Banfi, dove si trova la Vinarija Kunčić, storica azienda vinicola croata, origini che risalgono al 1859. E una caratteristica particolare: «Il confine passa attraverso il nostro cortile e la casa», si legge sul sito ufficiale dell'impresa.

«È vero», conferma Dragutin Kunčić, che con la moglie e il figlio Denis continua una tradizione secolare. «Io ho casa nella parte croata, mio figlio in quella slovena, ma lavoriamo insieme, lui ha targa slovena e io croata, i bambini vanno alla scuola slovena, metà e metà». E con l'ingresso in Schengen della Croazia, l'azienda che ha «terreni da una parte e dall'altra», a cavallo tra Croazia e Slovenia, «le cose andranno sicuramente meglio, sarà tutto più facile, anche se noi non abbiamo avuto grandi problemi» nell'avere una frontiera nell'aia, commenta Dragutin. Che però è meno ottimista del ristoratore Mladen. «Chi vive su una frontiera ha comunque sempre problemi, gli sloveni ci controlleranno ancora, sono giochi politici e poi ci sono tanti agenti, dovranno fare qualcosa per non stare con le mani in mano», suggerisce maliziosamente.

Ma non ci sono solo i Mladen e i Dragutin. Nel corso degli ultimi anni l'assurdità dei confini che separano villaggi, famiglie, che tagliano a metà edifici e abitazioni ha avuto eco in tutta la regione. Fra i casi più noti, la "Gostilna Kalin" di Bregana, a un passo dal grande valico di Obrezje, immortalata dal designer-cartografo Andy Proehl, che nella sua serie «Strange borders», strani confini, ha inserito proprio il ristorante dove, «dopo qualche drink in Slovenia, si poteva andare al bagno in Croazia». Ma ci sono anche casi meno simpatici, come i tanti proprietari di fattorie, case e immobili vari, anche in Istria o in paesini come Razkrizje, rimasti con il cerino in mano dopo l'arbitrato, una parte delle proprietà da una parte, il resto dall'altra. —



YLVA JOHANSSON

## La porta aperta



«Congratulazioni alla Croazia. A Bulgaria e Romania invece dico: meritate di entrare, avete un forte sostegno da quasi tutti gli Stati membri e dalla Commissione. Esprimo disappunto e tristezza, perché quando non siamo uniti siamo più deboli. Ma sono convinta che raggiungeremo l'ingresso di Bulgaria e Romania in questa legislatura e sarà la mia priorità far sì che accada». Lo ha detto Ylva Johansson, Commissario europeo per gli Affari interni.

ETTORE ROSATO

## La riconnessione



«Benvenuta alla Croazia nell'area Schengen. Abbiamo vissuto il duro confine con la Jugoslavia, ora ci godiamo uno spazio comune che riconnette quello che tensioni, guerre, accordi di pace hanno diviso per decenni». Lo scrive sui social il presidente di Italia Viva, il triestino Ettore Rosato che conosce molto bene i problemi della regione transfrontaliera che da ora in avanti vedrà l'abbattimento dell'ultimo storico confine.

DEBORA SERRACCHIANI

## Iter di coesione



«Un gran bel risultato, soprattutto perché dimostra che i processi di coesione europei sono più forti di chi vorrebbe dividerci. Per la Croazia è il giusto coronamento di un lungo percorso - ha dichiarato il capogruppo alla Camera del Pd Debora Serracchiani - per l'Europa un passo avanti per la stabilità e la libertà di circolazione, per l'Italia un rafforzamento delle relazioni con un Paese amico. E in più è la fine dell'innaturale divisione dell'Istria e della comunità italiana autoctona che vi risiede».

## L'emergenza nel Mediterraneo

# Migranti gelo con Parigi

Salta l'incontro bilaterale oggi in Spagna. Palazzo Chigi irritata con l'Eliseo «Nessun invito a Parigi». E la premier sbotta: «Sempre con 'sto francese»

IL CASO

Ilario Lombardo
Francesco Olivo

Piccole vendette tra leader. Quasi non le è sembrato vero, ieri, a Giorgia Meloni, poter restituire la stilettata che Emmanuel Macron le riservò un mese fa, quando per una catena di incomprensioni Francia e Italia diedero fuoco a una crisi che ancora oggi rischia di bruciare tutti i ponti della diplomazia. È di nuovo l'immigrazione il tema che allontana ogni speranza di disgelo con la Francia. La presidente del Consiglio, fanno sapere ufficialmente fonti di Palazzo Chigi, «non ha assunto alcun impegno per una visita a Parigi, né dall'Eliseo è arrivato alcun invito». Inviti – ecco la stilettata – che «non si è soliti fare a mezzo stampa».



La tensione tra Roma e Parigi è iniziata quando l'Italia ha respinto la nave Ocean Viking

Un passo indietro.. In Francia come in molti altri Paesi occidentali è tradizione, prima di un importante vertice internazionale, aggiornare i giornalisti sull'agenda del summit e sui colloqui previsti tra i leader. Il governo italiano non lo fa e spesso subisce le notizie che arrivano dall'estero. Così ieri pomeriggio, durante il rituale briefing, rispondendo a una domanda fonti dell'Eliseo hanno chiarito che tra Meloni e Macron non è «previsto alcun incontro bilaterale formale» oggi in Spagna, a margine del vertice Med9 di Alicante: «Ovviamente si incroceranno», come d'altronde hanno fatto tre giorni fa a Tirana.

Stesso discorso per la visita a Parigi, che assieme a Berlino, è una delle prime tappe solitamente onorate dal presidente del Consiglio italiano dopo la sua nomina. «Per quello che sappiamo Meloni sta ancora cercando una data per la sua visita, per la quale si è impegnata a lavorare» dopo le tensioni del mese scorso sulla nave dei migranti Ocean Viking. «Siamo in attesa di una conferma da parte loro». È questo il passaggio che ha indispettito la premier. Un mese fa furono i francesi a infuriarsi perché con una nota ufficiale Palazzo Chigi ringraziò Parigi per l'impegno di prendersi carico dei profughi, e allentare così le tensioni con le Ong. Impegno che non era stato concordato a livello diplomatico e che lo staff della premier dedusse da generiche fonti del ministero dell'Interno francese citate in un'agenzia di stampa. Meloni oggi si muove sullo stesso terreno e risponde piccata, confermando una distanza da Macron che solo pubblicamente cerca dissimulare. Raccontano infatti a Palazzo Chigi che diverse volte la premier si sia fatta scappare: «Ancora con'sto Macron», per tutte le volte che pressati dai giornalisti i diplomatici e lo staff hanno cercato di sondare le possibilità di un vertice a due.

A questo punto sembra difficile che il13 dicembre Meloni possa volare a Parigi per prendere parte alla conferenza di pace organizzata da Macron. Anche perché prima vuole capire se saranno presenti leader del calibro del presidente Usa Joe Biden e del cancelliere tedesco Olaf Scholz. O se andranno i ministri degli Esteri.

D'altronde i francesi non hanno timore ad ammettere che sull'immigrazione restano delle crepe importanti. «Per essere concreti, – spiegano sempre dall'Eliseo – la questione dell'applicazione del diritto, che è la questione che ci ha diviso con le autorità italiane il mese scorso, non è risolta». Di sicuro, «non abbiamo visto, fino a questo punto, modifiche nella posizione delle autorità italiane sull'applicazione del diritto dello Stato di bandiera. Noi consideriamo che la responsabilità primaria sia degli Stati della zona di soccorso».

La stessa distanza rimane con la Spagna con il premier Pedro Sanchez. C'è un vuoto, infatti, nell'agenda del vertice dei 9 Paesi del Mediterraneo che si apre oggi ad Alicante. La questione migratoria farà parte al limite solo del capitolo varie ed eventuali. Dietro a questa assenza c'è una scelta precisa dei padroni di casa. Il governo spagnolo non vuole introdurre argomenti sui quali gli invitati sono chiaramente in disaccordo, in particolare gli spagnoli vogliono evitare a ogni costo di inserirsi nella polemica tra Italia e Francia scoppiata un mese fa. La Spagna allora si guardò bene dall'accodarsi alle proteste di Roma, appoggiate da Grecia, Malta e Cipro. Il timore di Sanchez poi è che questo summit possa diventare per il governo italiano un'occasione di propaganda sull'immigrazione, con il rischio che a guadagnarne sia Vox, il partito di estrema destra spagnola, stretto alleato di Meloni. Così si parlerà di commercio internazionale, di governance europea e di energia.

A margine dei lavori ci sarà l'incontro bilaterale tra Sanchez e Meloni. In Spagna è grande. L'immagine della leader di FdI è legata ai due comizi alle manifestazioni di Vox, quello divenuto celebre per la frase «Yo soy Giorgia» e l'altro, più recente, nel quale l'allora leader dell'opposizione aveva elencato una serie di anatemi contro «la lobby gay», «l'identità di genere», invocando «il sacro nome di Maria». Ovvio, quindi, che per Sanchez – il quale ha impiegato 11 giorni prima di complimentarsi con la nuova premier italiana – l'incontro a due comporti rischi con l'opinione pubblica. —



La decisione del governo dopo le proteste dei Paesi centro-nordici
Resta lontano l'accordo sulla redistribuzione dei richiedenti asilo

# Piantedosi fa dietrofront così l'Italia riprenderà chi è fuggito verso Nord

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Dietrofront del governo italiano sui migranti. Dopo aver sospeso le procedure di rimpatrio dei cosiddetti "dublinanti", vale a dire i richiedenti asilo che si sono spostati in altri Paesi Ue attraverso i movimenti secondari, Roma ha fatto sapere ai partner europei di essere pronta ad accettare nuovamente i trasferimenti, come previsto dalle regole di Dublino. Fonti del Viminale confermano a che i trasferimenti riprenderanno «prossimamente con nuove tempistiche».

Un cambio d'atteggiamento che è stato accolto con favore dai Paesi del centro-nord Europa, i cui ministri si erano riuniti mercoledì sera a Bruxelles per un pre-vertice dedicato proprio al problema dei flussi irregolari intra-Ue. Un'inversione a "u" rispetto alla linea dura che sulla carta potrebbe agevolare i passi avanti nella riforma del Patto sull'immigrazione e l'asilo, oggetto della discussione al Consiglio Affari Interni di ieri. «Si tratta di un tema sempre molto sensibile, dove ogni Stato è chiamato a una forma di compromesso», ha riconosciuto il ministro ceco Vit Rakusan, presidente di turno dell'Ue. Ma la strada è ancora lunga e la redistribuzione obbligatoria dei richiedenti asilo resta lontana. Al momento, infatti, rimane in vigore soltanto il meccanismo di redistribuzione su base volontaria ideato dalla presidenza francese, al quale tra l'altro Parigi non sta più partecipando, in attesa di un chiarimento con il governo italiano dopo lo scontro sull'Ocean Viking.

Al vertice dei ministri dell'Interno non ci sono stati progressi concreti sul dossier. Al termine della riunione la commissaria Ue agli Affari Interni, Ylva Johansson, ha spiegato che è stato raggiunto «un accordo politico sul delicato equilibrio tra solidarietà e responsabilità». Ma si tratta di un accordo «di principio», non sulla sostanza. Tanto che l'unico atto concreto compiuto nelle ultime ore sembra essere proprio solo il passo indietro del governo Meloni sui dublinanti.

La presidenza ceca aveva cercato di trovare un accordo su un meccanismo di redistribuzione per rendere strutturale il sistema attualmente in vigore e trasferirlo nel diritto Ue, ma a quanto pare bisognerà ripartire da zero. «Ora – ha detto il ministro Rakusan – la presidenza svedese dovrà lavorare alla parte tecnica per arrivare a una proposta legislativa».



Il ministro Matteo Piantedosi

Il fatto che da gennaio sarà Stoccolma a dare le carte per i successivi sei mesi potrebbe non essere una buona notizia per l'Italia: la Svezia è tra quei Paesi che si lamentano per i movimenti secondari e che accusano l'Italia e gli altri Stati mediterranei di non rispettare le procedure. «Dobbiamo far sì che il sistema di Dublino funzioni e che i migranti vengano registrati: questo è un punto su cui la presidenza svedese lavorerà» ha subito messo in chiaro arrivando all'Europa Building la ministra delle Migrazioni svedese, Maria Malmer Stenergard.

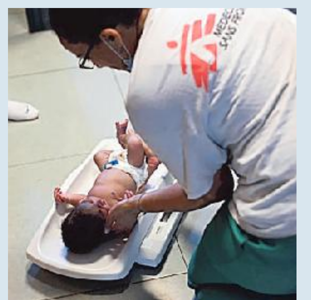
Il ministro Matteo Piantedosi ha invece preferito non fermarsi a parlare con i giornalisti, né al suo arrivo e nemmeno in uscita. In serata ha diffuso una nota, ma soltanto per commentare le decisioni prese sull'allargamento di Schengen. Il Consiglio ha dato il via libera all'ingresso della Croazia nell'area di libera circolazione (dal 1° gennaio spariranno i controlli alle frontiere terrestre e marittime, mentre per quelle aeree bisognerà attendere il 26 marzo), ma ha respinto la richiesta di Bulgaria e Romania. Il veto austriaco – unito al "no" dei Paesi Bassi per Sofia – ha impedito di estendere l'area di libera circolazione ai due Paesi.

«Un giorno triste per l'Ue – ha commentato il ministro Piantedosi in una nota –. Al Consiglio ho assistito alla mortificazione di due Paesi che sono ancora tenuti fuori da Schengen pur avendo ogni caratteristica per entrarvi. Nello stesso momento in cui l'Europa non riesce a trovare una soluzione comune di contrasto all'immigrazione irregolare, si frappongono ostacoli di ogni genere verso due popoli fratelli con i quali condividiamo radici e orizzonti comuni». —



NAVE GEO BARENTS

## Alì e i fratellini a Lampedusa con la mamma



**Alì, il neonato partorito a bordo della nave Geo Barents *(nella foto)*, è sbarcato ieri a Lampedusa insieme alla mamma Fatima e tre fratellini, dopo il rifiuto di Malta di accogliere l'intero nucleo familiare. Intanto la situazione sull'isola peggiora. Ieri sono arrivati 212 migranti e l'hotspost è di nuovo al collasso: ospita oltre 1.350 persone a fronte di una capienza massima di quasi 400. E sulle navi delle Ong ci sono 500 migranti che attendono un porto sicuro, 252 sono sulla Geo Barents, 261 sulla Humanity 1 e 33 sulla Louise Michel. —**

## Le sfide dell'economia

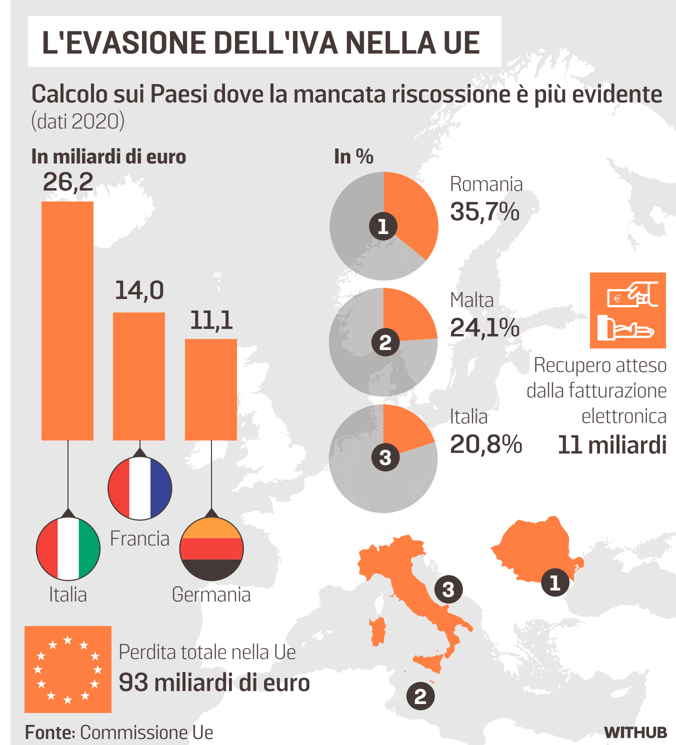
# Evasione il record italiano

### Iva non pagata, stretta Ue. A Roma mancano 26 miliardi all'anno, è il dato peggiore Gentiloni: «La lotta al sommerso è una priorità». Tetto al contante a 10mila euro

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

In Italia, l'evasione dell'Iva costa 26,2 miliardi di euro l'anno. Più di quanto il governo spenderà nel 2023 per contrastare il caro-energia (21 miliardi). In termini assoluti si tratta del peggior dato tra i Paesi dell'intera Unione europea, dove il conto dell'Iva non riscossa è di 93 miliardi l'anno. In termini percentuali, vuol dire che in Italia oltre un quinto dell'Iva dovuta non viene pagata: secondo il rapporto pubblicato dalla Commissione europea (riferito al 2020), soltanto Romania e Malta hanno performance peggiori (la Grecia invece è migliorata e ha superato l'Italia, scendendo sotto il 20%).

Si tratta di numeri che assumono un significato particolare alla luce delle recenti proposte del governo, che nella legge di Bilancio ha deciso di eliminare le sanzioni per i commercianti che si rifiutano di accettare pagamenti con carta sotto i 60 euro. «In tempi difficili come questi – ha sottolineato Paolo Gentiloni – le finanze pubbliche hanno bisogno di solide entrate fiscali, sia per sostenere i servizi pubblici, sia per sostenere gli investimenti». Secondo il commissario all'Economia, «i cittadini chiedono equità fiscale e un'azione forte per contrastare la frode e l'evasione fiscale». Gentiloni non ha voluto sbilanciarsi sulle misure contenute nella manovra, ma ha ribadito che «i princìpi sono abbastanza evidenti: per noi la fatturazione elettronica e la lotta all'evasione sono le grandi priorità».




Nel mirino di Bruxelles, in particolare, c'è la norma sull'obbligo di Pos che potrebbe segnare un passo indietro nella lotta all'evasione fiscale e che sembra in contrasto con gli obiettivi del Pnrr. Diverso il discorso sul tetto all'uso del contante, che il governo Meloni ha deciso di alzare a cinquemila euro. La misura sembra essere in linea con gli standard Ue, tanto che ieri il Consiglio ha dato il suo sostegno alla proposta della Commissione che prevede di fissare un tetto massimo a 10mila euro per i pagamenti in contanti (la Germania, contraria, si è astenuta). Anche se ovviamente la peculiarità italiana, dovuta proprio all'elevato tasso di evasione, rappresenta un fattore di preoccupazione. Gentiloni, comunque, si è detto fiducioso. Ha spiegato che la Commissione non intende lanciare alcun allarme sulla manovra (il giudizio arriverà la prossima settimana) e ha assicurato che da parte del governo italiano «c'è l'impegno a voler rispettare gli obiettivi e le scadenze del Pnrr in modo serio».

Per cercare di tamponare l'emorragia di Iva non incassata, la Commissione ha proposto una serie di provvedimenti che potrebbero permettere di recuperare fino a 18 miliardi di euro a livello Ue. Circa un quarto dell'Iva che sfugge alle casse degli Stati Ue è legato a frodi per le operazioni transfrontaliere, per questo motivo l'esecutivo comunitario vuole introdurre un sistema per rendere obbligatoria la fatturazione elettronica per tutte le transazioni transfrontaliere, in modo da consentire una comunicazione dei dati "in tempo reale" anche attraverso una banca dati europea. Le imprese che vendono prodotti o servizi a consumatori in un altro Stato potranno registrarsi una sola volta ai fini dell'Iva in tutta l'Ue e adempiere ai loro obblighi attraverso un unico portale: un'operazione che, secondo le stime di Bruxelles, potrebbe far rispar-


Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, con il commissario europeo agli Affari Economici, Paolo Gentiloni. La prossima settimana il giudizio sulla Manovra

**PAOLO GENTILONI**
COMMISSARIO EUROPEO ALL'ECONOMIA

> I cittadini chiedono equità fiscale e un'azione forte per contrastare queste pratiche

> Fatturazione elettronica e lotta all'evasione sono le grandi priorità di oggi

---

L'INTERVISTA

## Franco Gallo

# «Meloni ha alzato bandiera bianca al contribuente conviene non pagare»

### L'ex ministro delle Finanze: la norma sui Pos è vergognosa, quella sul cash invita ad evadere

ROMA

Franco Gallo è avvocato e professore di diritto tributario, ha insegnato nelle maggiori università italiane, è stato ministro delle Finanze del governo Ciampi e presidente della Corte Costituzionale. «Sono molto sconfortato, mi sento totalmente fuori tono», dice parlando del governo di Giorgia Meloni che secondo lui sta rinunciando alla lotta all'evasione: «Ormai al contribuente conviene non pagare e aspettare». L'esecutivo dovrebbe «pensare a recuperare un po' di gettito, a tassare quelli che finora non hanno pagato...».

**E invece?**

«Non vedo la volontà di recuperare delle risorse, strano perché rischiamo di andare in recessione».

**Cosa ne pensa dello stop alle multe per chi non accetta pagamenti con il Pos sotto i 60 euro?**

«È una cosa vergognosa, e infatti la Banca d'Italia che è sempre attenta e prudente ha preso una posizione forte, motivando il suo dissenso in modo molto chiaro».

**E sul limite al contante che è stato portato a 5 mila euro?**

«È una misura che spinge ad evadere, anche questo l'ha detto la Banca d'Italia. La gente si mette i soldi in tasca e non fa fatture».

**Il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo ha annunciato di voler depenalizzare la dichiarazione infedele e l'omesso versamento.**

«Leo è un mio allievo, quando ero ministro delle Finanze lui era un giovane molto bravo che ho preso con me, mi ha aiutato e io l'ho spinto ad andare avanti».

**Leo sostiene che la doppia sanzione sia ingiusta, per questo vuole che alcuni illeciti fiscali vengano puniti solo dal punto di vista amministrativo. Che cosa ne pensa?**

«Sono due cose diverse, non capisco questo ragionamento. Con il penale c'è un tipo di dolo che va punito anche con l'arresto e la reclusione. Invece l'amministrativo è un'altra cosa, si può anche pensare di voler applicare sanzioni meno punitive, lo si è fatto in passato, ma sostenere che c'è una equiparazione tra la sanzione penale e quella amministrativa per cui l'una è alternativa all'altra mi sembra una fesseria. Basta aver fatto l'università per sapere che non è così».

**In manovra c'è una nuova edizione dello stralcio delle cartelle definite "inesigibili" fino al 2015 e inferiori a mille euro. Come giudica questa norma?**

«È il solito vecchio discorso: l'amministrazione finanziaria non riesce a fare la lotta all'evasione e allora dopo cinque, sei, sette anni ricorre a questo escamotage. Le cartelle vengono stralciate con la scusa che tanto sono pochi soldi e difficili da riscuotere».

**Allora conviene non pagare?**

«Al contribuente non sembra vero, intanto evade e poi aspetta il giorno in cui cancelleranno la punizione. La lotta all'evasione va fatta tutti i giorni, chi non paga deve essere subito colpito e punito. Altrimenti ha ragione Leo...».

**A cosa si riferisce?**

«Se la macchina non funziona diventa difficile e gravoso fare la lotta all'evasione. E quindi siccome poi dicono che non

> Se la macchina non funziona ecco che arrivano le cancellazioni delle cartelle

> Bisognerebbe recuperare gettito perché stiamo per andare in recessione



Le sfide dell'economia

Fisco, nuove norme per allargare le maglie: aliquota ridotta al 14% sui patrimoni e stop ai processi per chi rateizza

# Meloni: «Non diano la colpa a noi» Pensioni minime, no ai 600 euro



miare alle piccole e medie imprese circa 8,7 miliardi di euro in costi amministrativi nell'arco dei prossimi 10 anni.

C'è poi un'altra novità che riguarda le piattaforme che gestiscono il trasporto di persone e le strutture ricettive a breve termine, come Uber e Airbnb. In base alle nuove norme, le piattaforme saranno responsabili della riscossione e del versamento dell'Iva "quando i fornitori dei servizi non lo fanno, ad esempio perché sono una piccola impresa o un singolo fornitore". Una misura che dovrebbe servire anche a garantire parità di concorrenza perché, come ha puntualizzato Gentiloni, metterà fine «al trattamento iniquo per hotel e taxi tradizionali». —



ci sono riusciti, ecco che cancellano la cartelle».

**Le regole e gli strumenti ci sono, perché il sistema non funziona?**

«Secondo me perché l'amministrazione finanziaria non è organizzata in modo tale da fare i controlli, con la tecnologia e il digitale ci sarebbe la possibilità di verifiche capillari sul contribuente. Con le banche dati che già ci sono sarebbe facile, ma in realtà non c'è la volontà di farlo, quella della privacy è una scusa».

**L'Europa rileva che l'Italia è maglia nera per Iva non riscossa: 26 miliardi nel 2020. Stupito?**

«Non è una novità, nonostante da alcuni anni il meccanismo sia più stringente, l'Iva è l'imposta più evasa. È sufficiente andare al ristorante per capirlo, non tutti fanno le fatture».

**Eppure imprenditori, professionisti e commercianti si lamentano del peso delle tasse.**

«Perché quelli che sono fedeli e versano le imposte ne pagano tante, in effetti il nostro livello di tassazione per chi non evade è elevato, anche se è comunque in linea con Paesi come Francia, Germania e Inghilterra». L. MON. —



## IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

«Non possono certo dire che pure questo è colpa nostra». Il primo commento di Giorgia Meloni, dopo aver visto i dati arrivati da Bruxelles sull'evasione dell'Iva, è tranchant. Negli uffici del governo il ragionamento che viene fatto è questo: «Gentiloni sa benissimo che se il sistema fiscale non funziona la responsabilità è dei governi precedenti, noi siamo appena arrivati», racconta una fonte. E infatti, Palazzo Chigi e il Tesoro contano di prendere in mano la situazione e portare in Parlamento, tra gennaio e febbraio, una nuova delega fiscale. La tesi del vice ministro Maurizio Leo, il tributarista di Fratelli d'Italia a cui Meloni e Giorgetti hanno delegato tutta la partita fiscale, è che la repressione non basta per far pagare le imposte.

La riforma nel cassetto punta a rivedere tutto: l'Irpef, l'Ires, l'Iva. Le imprese non devono essere più vessate, ha spiegato Leo, «occorre cambiare la logica dell'accertamento, favorendo il rapporto tra amministrazione finanziaria e contribuenti». Bisogna dialogare con le imprese, introdurre una "cooperative compliance" con le grandi aziende e un concordato preventivo biennale con le pmi, scrivendo accordi a tavolino con gli imprenditori sulle tasse da pagare negli anni successivi. E la fatturazione elettronica è uno strumento che favorirà questo processo, proprio come chiede la Commissione europea.

### Salvini: «Sui contanti l'Europa conferma la libertà di usare i propri soldi come si vuole»

Palazzo Chigi respinge con fermezza le accuse di voler fare dei regali agli evasori e ai ricchi. Tuttavia l'articolo 26 della legge di bilancio proroga fino a giugno 2023 l'agevolazione che permette di limitare al 14% - anziché al 26% previsto per i redditi da capitale - la tassazione sulle plusvalenze su terreni e partecipazioni, estendendola anche ad azioni e titoli sui mercati finanziari, a risparmi e patrimoni in fondi e polizze assicurative sulla vita.

Una misura fondamentale per le coperture visto che dovrebbe fruttare quasi un miliardo e mezzo. Il senatore del Pd Antonio Misiani definisce la norma «un maxi sconto, un graditissimo favore per i più ricchi, un bel ciaone a chi sta peggio, altro che priorità a famiglie e fragili».

La Lega esulta per la decisione del Consiglio europeo di fissare un tetto massimo di 10 mila euro per i pagamenti cash. «L'Europa conferma la libertà di usare il proprio denaro come si vuole, raddoppiando addirittura il tetto all'uso del contante previsto dal governo italiano a 5 mila euro. Sinistri e critici in silenzio?», scrive Matteo Salvini in un tweet.

Anche il presidente della commissione Finanze di Fratelli d'Italia, Marco Osnato, va all'attacco: «Vengono smentiti ancora una volta coloro che dipingono il governo Meloni e la sua maggioranza come un'accozzaglia di anti europeisti che favoriscono l'evasione fiscale. Adesso basta banalità dall'opposizione».

Lo stop in manovra alle multe a commercianti e professionisti che non accettano pagamenti con il Pos sotto i 60 euro, invece, è una misura che dovrà cambiare. La trattativa con Bruxelles è in corso e parallelamente la maggioranza studia un credito d'imposta per gli esercenti se la soglia dovesse - come sembra - essere abbassata. I margini per modificare la legge di bilancio sono stretti, e dentro il centrodestra la tensione è sempre più alta. Dopo l'irritazione di Forza Italia per la cabina di regia sulla manovra decisa dalla premier Meloni - che rischia di delegittimare la commissione Bilancio presieduta dall'azzurro Giuseppe Mangialavori - si registra la polemica sulle pensioni minime. Il sottosegretario al Lavoro della Lega Claudio Durigon sostiene che adesso gli assegni non si possano alzare: «Non subito, ma lo faremo durante la legislatura», mentre Forza Italia insiste e vuole portarle da 570 a 600 euro. La mediazione proposta potrebbe premiare solo alcune categorie di over 70, ma sembra di difficile applicazione.

### Durigon stoppa Forza Italia sulla previdenza «Non ci sono i soldi»

Il vicepresidente della Camera e deputato di Forza Italia, Giorgio Mulè non ha dubbi: «Arriveremo a 600 euro al mese come chiede Silvio Berlusconi».

Dei 3.100 emendamenti depositati in commissione, l'esecutivo conta di mantenerne solo 500. Domenica pomeriggio è fissata la riunione per trovare l'accordo sui "segnalati", ma è inevitabile che qualcuno rimarrà scontento, soprattutto nella maggioranza. —



## LA MANOVRA IN CIFRE

**21 miliardi di deficit**

**LE MISURE PER LE FAMIGLIE**

per riduzione Iva e oneri di sistema **bollette gas** — **3,8** mld

**bonus sociale** per le bollette delle famiglie — **2,5** mld

per oneri di sistema **bollette elettriche** — **963** mln

per la **carta risparmio** alle famiglie — **500** mln

per il **taglio dell'Iva** sui beni prima infanzia — **178** mln

**IL FISCO**

il gettito della **tassa sugli extra-profitti** — **2,6** mld

per la **flat tax** — **280** mln

il gettito per **l'aumento delle sigarette** — **235** mln

**IL LAVORO**

una tantum per il **pubblico impiego** in attesa del rinnovo dei contratti — **1** mld

**LE PENSIONI**

per **Quota 103** — **571** mln

per **Ape Sociale** — **64** mln

per **Opzione donna** — **20** mln

**I RISPARMI**

da **spending review** dei ministeri — **800** mln

dalla **stretta sul Reddito di cittadinanza** — **785** mln

**Fonte:** Ministero dell'Economia

WITHUB





Il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini, con la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, durante un incontro istituzionale

LA PROPOSTA DI LEGGE

### La Lega lancia il Btp "degli italiani" titoli di Stato per 100 miliardi l'anno

**Emissione di titoli di stato speciali destinati alle sole persone residenti in Italia. E' l'idea rilanciata dalla Lega con una proposta di legge presentata alla Camera a prima firma Giulio Centemero e sottoscritta da 12 esponenti del Carroccio tra i quali anche il capogruppo Riccardo Molinari, il presidente della commissione Attività produttive Alberto Gusmeroli, Massimo Bitonci e Alberto Bagnai. Il testo, depositato il 13 ottobre è stato già assegnato per l'esame alla commissione Bilancio il 10 novembre. «E' lo stesso schema dei Pir, i piani individuali di risparmio», spiega Centemero auspicando che la proposta proceda in commissione ed evidenziando come in Italia sia necessario «incentivare un piano di educazione finanziaria». La proposta della Lega prevede la disciplina dell'emissione di buoni del Tesoro poliennali speciali riservati alle persone fisiche residenti in Italia. I cosiddetti Btps: buoni del Tesoro poliennali speciali. Il testo è di 5 articoli e nella premessa si spiega come «le principali finalità perseguite attraverso la presente proposta di legge sono l'apertura del mercato dei titoli di Stato e degli strumenti similari a maggiori investimenti domestici, l'introduzione nell'economia reale nazionale di capitale che possa aumentare gli scambi di beni e servizi e accrescere il Pil , il connesso gettito fiscale e il benessere dei cittadini, nonché il consolidamento e lo sviluppo delle infrastrutture, della sicurezza e della competitività del Paese». La proposta prevede per quest'anno l'emissione di 100 miliardi di euro. «I Btps possono essere sottoscritti esclusivamente da persone fisiche, hanno scadenza di 5 e di 10 anni, con cedole annuali pagate semestralmente. Importo minimo di 1.000 euro». —**



Riccardo Molinari

L'invasione dell'Ucraina

# Scambio di prigionieri libera la cestista Griner

Era in carcere in Russia per droga. Usa costretti a scarcerare il trafficante d'armi russo Bout
Resta in prigione l'americano Paul Whelan: deluso che Biden non abbia fatto di più per me

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Nelle ultime settimane un moderato ottimismo era emerso dalle dichiarazioni dei funzionari russi e di quelli americani, ma il pericolo di un intoppo era sempre dietro l'angolo. Mosca e Washington hanno dialogato in segreto: negoziati difficili, resi ancora più complicati dall'impennata delle tensioni internazionali per la guerra in Ucraina. Ma ieri, dopo mesi di trattative, l'accordo si è concretizzato.

La stella del basket americano Brittney Griner è finalmente libera, in cambio però la Casa Bianca ha dovuto scarcerare Viktor Bout, soprannominato "il mercante di morte" e condannato a 25 anni di reclusione nel 2012 negli Stati Uniti con l'accusa di traffico di armi.

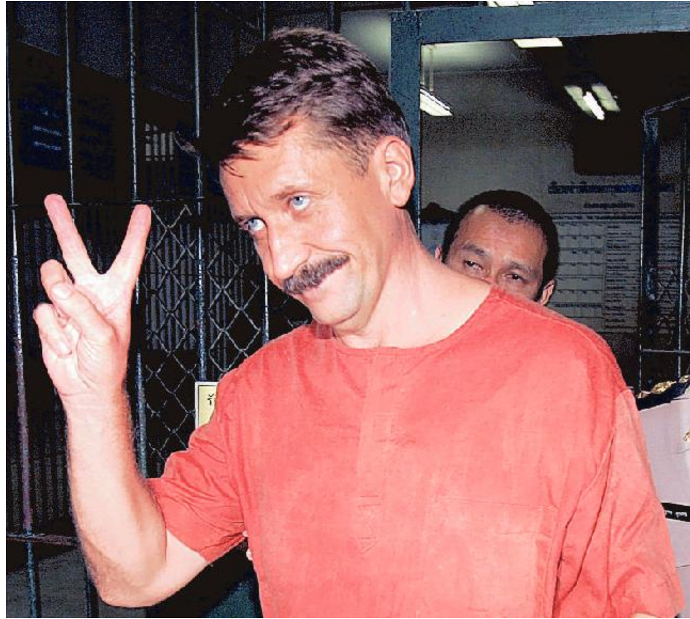
Biden premeva da tempo per la liberazione di Griner, ma quello di ieri non è stato un successo su tutta la linea per gli Usa, che puntano anche al rilascio di Paul Whelan, in carcere in Russia per accuse di spionaggio che lui respinge fermamente dicendosi vittima di «un teatrino politico» e che il governo americano ritiene infondate.

**I due detenuti sono arrivati all'aeroporto di Abu Dhabi e si sarebbero incrociati**

Lo scambio di detenuti è avvenuto all'aeroporto di Abu Dhabi. Griner e Bout sarebbero stati portati lì a bordo di jet privati decollati da Mosca e Washington, e la campionessa e il presunto trafficante di armi si sarebbero persino incrociati sulla pista dello scalo emiratino.

Brittney Griner - o BG, come amano chiamarla i suoi tifosi - era andata in Russia per giocare con la squadra di basket di Yekaterinburg durante la pausa del campionato americano. Ma è stata arrestata all'aeroporto Sheremetyevo di Mosca a febbraio, appena una settimana prima dell'atroce invasione dell'Ucraina ordinata da Putin, trovandosi subito catapultata nel mezzo del braccio di ferro tra Russia e Stati Uniti.

La polizia russa sostiene di averle trovato in valigia due cartucce per vaporizzatore a base d'olio di cannabis. Si tratta di una quantità minuscola, addirittura meno di un grammo, ma ai pm russi tanto è bastato per accusare la due volte campionessa olimpica non solo di «possesso» ma perfino di «traffico di stupefacenti». G riner ha spiegato che la sostanza "incriminata" era finita nella sua valigia per «un errore in buona fede» e soprattutto che, come tanti altri atleti, è autorizzata a usare la cannabis a scopi terapeutici in Arizona per il dolore dovuto ai tanti infortuni.








Ieri è stata scarcerata Brittney Griner (in alto a destra) in cambio di Viktor Bout (a sinistra). Qui sopra Paul Whelan durante il processo a suo carico nel 2020

**10**
**I mesi passati in cella da Brittney Griner dopo una condanna a 9 anni per droga**

Non è servito a nulla. Ad agosto è arrivata puntuale la condanna a nove anni di reclusione: una pena secondo molti osservatori non solo pesante come un macigno ma anche palesemente ingiusta e sproporzionata.

Tra poco però Brittney Griner potrà riabbracciare i suoi amici, i suoi familiari e sua moglie Cherelle. «È al sicuro, è su un aereo, sta tornando a casa dopo essere stata detenuta ingiustamente in Russia per mesi», ha annunciato ieri pomeriggio Biden precisando che la 32enne dovrebbe arrivare negli Usa nelle prossime 24 ore. «Questi ultimi mesi sono stati un inferno per Brittney», ha poi detto il presidente americano, che ha parlato al telefono con la campionessa di basket dallo Studio Ovale. Ha potuto riascoltare al telefono la voce della moglie anche Cherelle Griner, che si è detta «travolta dalle emozioni».

Resta però in carcere Paul Whelan, che ha detto alla Cnn di essere «fortemente deluso che non sia stato fatto di più per garantire» il suo rilascio.

La Casa Bianca ha sperato fino all'ultimo di portare a casa anche il marine Whelan detenuto per spionaggio

## Settimane di trattative con la "mediazione" del Golfo Washington: «Non avevamo scelta, Brittney o nessuno»

IL RETROSCENA

Alberto Simoni
Francesco Semprini

Le trattative sono andate avanti per settimane e solo lo scorso giovedì il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha dato il via libera definitivo. È un funzionario dell'amministrazione americana a ricostruire le fasi salienti dello scambio di prigionieri tra Stati Uniti e Russia che ha portato alla liberazione di Brittney Griner in cambio di Viktor Bout, conosciuto come il mercante di morte e condannato nel 2012 a 25 anni di carcere. L'inquilino della Casa Bianca avrebbe seguito personalmente i negoziati per mesi, ma è stato solo nelle ultime settimane che ha preso la decisione «molto dolorosa» di perdonare Bout per riportare a casa la campionessa di basket. «L'accelerazione per il rilascio di Griner è arrivata negli ultimi giorni, sebbene i contatti siano sempre stati fitti, con Washington che ha offerto molte opzioni per il rilascio della cestista e di Paul Whelan», l'ex Marine detenuto in Russia dal 2018 con l'accusa di spionaggio. Il tutto è avvenuto in «circostanze complesse e difficili», spiega il funzionario con ovvio riferimento alla crisi ucraina. Nonostante i negoziati, la Russia ha sempre rigettato ogni offerta, sino agli ultimi giorni quando sulla scrivania di Biden è finita una proposta secca di Mosca, «Griner o niente». «Non è stata una scelta, l'opzione era o la cestista o nessuno - dice il funzionario -, questo perché per i russi l'accusa che grava sul capo di Whelan è più grave di quello della Griner», arrestata lo scorso febbraio perché aveva nel bagaglio delle cartucce vape di marijuana. Concetto ribadito dallo stesso Biden. «Non è stata una scelta su quale americano portare a casa», ha detto il presidente ribadendo che ciò dipende dal trattamento diverso «e totalmente illegittimo» riservato dalla Russia all'ex militare Usa. Biden ha però rassicurato la famiglia di Whelan che non demorderà nei tentativi di riportarlo a casa.


Biden, con la moglie di Griner, Cherelle, Harris e Blinken

Era stata Washington ad avanzare all'inizio dell'estate la proposta di uno scambio di prigionieri cui la Russia si era opposta in pubblico, dietro le quinte infatti i negoziati sono sempre proseguiti. Del resto, lo stesso Biden sin dall'inizio della sua amministrazione ha fatto della necessità di riportare a casa i «prigionieri ingiustamente detenuti all'estero», una priorità del suo mandato. A cui ha dato seguito con una serie di contatti su più livelli che non si sono mai interrotti. Due di questi sono senza dubbio con gli Emirati Arabi Uniti e l'Arabia saudita, come spiega un comunicato congiunto in cui il presidente Mohamed bin Zayed bin Sultan Al Nahyan e il principe ereditario Mohammad bin Salman affermano di aver guidato gli sforzi di mediazione. Lo scambio di prigionieri è peraltro avvenuto negli Emirati, ai quali è stato rivolto il ringraziamento di Biden. Cauta la portavoce della Casa Bianca. «Lo scambio di prigionieri è stato negoziato solo da Usa e Russia», spiega Karine Jean-Pierre rispondendo alla domanda sul coinvolgimento di Mbs. Il principe ereditario ha infatti relazioni gelide con il presidente americano (per la vicenda dell'assassinio del giornalista Jamal Khashoggi) ma ottime con Putin. Tanto è vero che l'Arabia saudita ha avuto un ruolo importante anche nel maxi scambio di prigionieri tra Ucraina e Russia avvenuto a ottobre che ha portato alla liberazione, tra gli altri, di diversi combattenti dell'acciaieria Azovstal.

Washington ha però messo in chiaro due cose. La prima è che quanto avvenuto «non rappresenta un precedente» e che la posizione americana

Bout, accusato di traffico di armi e da alcuni ritenuto vicino all'intelligence di Mosca, sarà invece probabilmente accolto a braccia aperte in Russia, dove la commissaria per i diritti umani l'ha già definito «un uomo meraviglioso vittima delle insinuazioni americane».

Quello di ieri è il secondo scambio di detenuti tra Russia e Usa da quando è scoppiata la guerra in Ucraina, segno che nonostante i rapporti tesissimi il dialogo non è stato del tutto interrotto. —



in generale non cambia in merito allo scambio di prigionieri. Un monito rivolto ad alcuni governi affinché non traggano da quanto è successo conclusioni a proprio vantaggio. A Washington infatti riconoscono che la liberazione di Bout è un duro colpo, ma si è fatto buon viso a cattiva sorte spiegando anzitutto che «Griner è finalmente dalla sua famiglia, e che Bout ha comunque scontato oltre 10 anni in un carcere americano, pertanto non si può parlare di una resa del sistema giudiziario americano».

Il secondo aspetto riguarda invece la posizione degli Stati Uniti nel conflitto in Ucraina, ed in questo senso sono arrivate rassicurazioni nei confronti di Kiev. Fonti dell'amministrazione hanno enfatizzato che per tutto il corso del negoziato si è sempre discusso su un unico tema: «Siamo sempre stati focalizzati su questo». E Kiev stessa sarebbe stata allertata sul fatto che il negoziato era su un unico binario. Su questo aspetto è stata chiara la stessa portavoce Jean-Pierre: «Lo scambio di prigionieri con la Russia non cambierà l'impegno Usa verso il popolo ucraino». —



IL PERSONAGGIO

# Il signore della guerra

Mosca ha fatto di tutto per liberare l'ex tenente che teneva la foto di Putin in cella e ha passato la vita a vendere armi a terroristi e dittatori

ANNA ZAFESOVA

C'è qualcosa di simbolico nel fatto che un ex tenente dell'ex Armata Rossa diventato un mercante darmi internazionale venga scambiato con una campionessa di basket afroamericana e lesbica. Probabilmente la scelta di trasformare Britney Griner in una pedina di scambio è stata dettata soltanto dalla relativa facilità di arrestarla, visto che giocava in Russia: il giornalista esperto di servizi segreti russi Andrey Soldatov descrive infatti come comune la prassi di Mosca di imprigionare occidentali da barattare poi con connazionali detenuti all'estero.

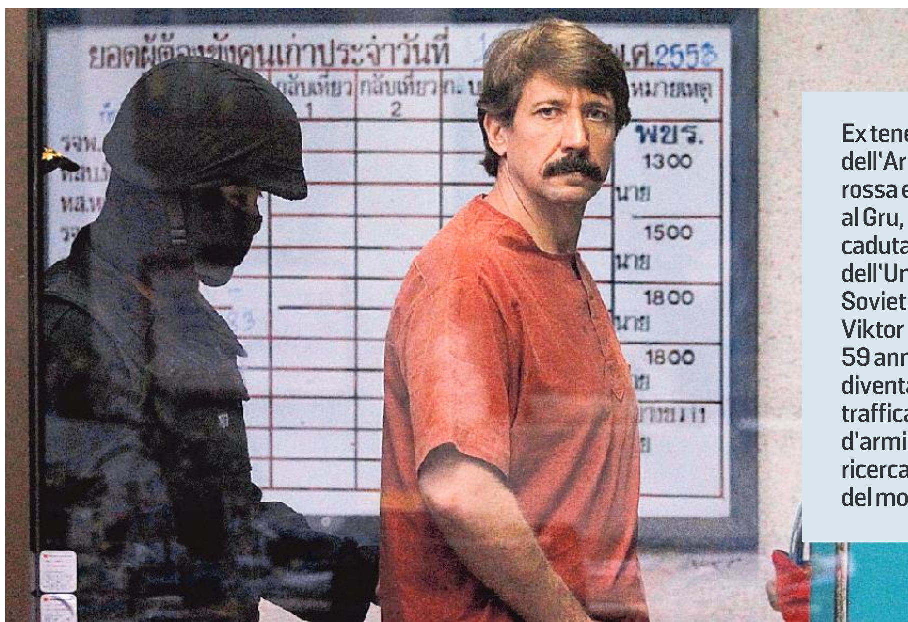
Eppure anche a livello di immagine è una scelta che la propaganda non mancherà di sfruttare, presentando la campionessa americana come il simbolo dell'Occidente "depravato" da respingere, mentre la patria accoglie nel suo abbraccio un vero uomo, un militare, un patriota che teneva un ritratto di Vladimir Putin nella sua cella e che vendeva armi a terroristi e guerriglieri che volevano uccidere americani, perché, diceva loro, «abbiamo gli stessi nemici».

I modelli della Russia oggi sono personaggi come Evgeny Prigozhin, il fondatore del "gruppo Wagner" che recluta detenuti per la guerra in Ucraina e manda mercenari in Libia e Ciad, o il leader ceceno Ramzan Kadyrov che guida battaglioni che inneggiano alla jihad e i cui critici uccisi potrebbero ormai riempire un cimitero. Ma se questi personaggi assomigliano spesso ai cattivi di un film di serie B con Steven Seagal – non a caso un altro degli ospiti preferiti di Putin, che gli ha concesso anche un passaporto russo e un posto d'onore alle parate in piazza Rossa – Viktor Bout può aspirare a una parte in una delle serie di James Bond.

Figlio di una bibliotecaria e di un meccanico - anche se nulla può essere affermato con certezza nella vita di un uomo che ha viaggiato il mondo con almeno cinque passaporti e alias - di Dushanbe, la capitale del Tagikistan, ucraino (o, secondo altri, moldavo) di nascita, è il tipico prodotto del colonialismo sovietico, che ha trascorso l'infanzia alla periferia di un impero fatiscente e ha considerato la carriera militare come la più ovvia opportunità di farsi strada nella vita. Una scuola di cadetti a Kazan, poi la leva e infine il prestigioso Istituto della Bandiera Rossa del ministero della Difesa, la fucina degli agenti dello spionaggio militare Gru e dei "consiglieri" che Mosca mandava in tutto il mondo a fare le sue guerre per procura.

Bout però era arrivato troppo tardi: l'Urss si stava sgretolando, e dopo qualche missione in Mozambico e Angola come traduttore dal portoghese, l'ambizioso tenente maggiore si licenzia a soli 24 anni. Dall'esercito porterà via la moglie Alla, conosciuta a una riunione del partito comunista e trasformata in proprietaria di boutique eleganti dalla Germania agli Emirati, e una intricata rete di molteplici e misteriosi contatti.

Mark Galeotti, esperto americano di intelligence russa, non dubita che Bout abbia come minimo attinto dai contatti con il Gru, circostanza dimostrata anche dall'insistenza che la Russia ha mostrato per quindici anni nel volerlo liberare. Ma i contatti non bastano da soli a spiegare quel formidabile risultato imprenditoriale che ha portato l'ex tenente a muovere una flotta di 60 aerei in giro per il mondo, e a rendersi interlocutore indispensabile di governi, dittatori, terroristi, guerriglieri e perfino delle Nazioni Unite.



Ex tenente dell'Armata rossa e vicino al Gru, dopo la caduta dell'Unione Sovietica Viktor Bout, 59 anni, è diventato il trafficante d'armi più ricercato del mondo






Dalla realtà alla finzione
Nel film del 2005 Lord of War Nicolas Cage interpreta un trafficante internazionale di armi ispirato alla vita di Viktor Anatolyevich Bout

Poliglotta - parla inglese, francese, portoghese, arabo e farsi, oltre a una serie di dialetti africani -, Bout ha girato il mondo raccogliendo rottami dell'ex impero sovietico, mettendo insieme, tra aerei dismessi e piloti disoccupati, una potenza logistica internazionale, che trasportava qualunque cosa, dai fiori e polli surgelati ai Kalashnikov e ai missili.

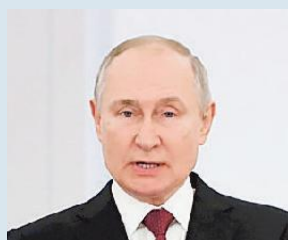
Un autentico «Lord of War», come si intitola il film del 2005 con il personaggio Nicholas Cage che si ispira chiaramente a Bout, anche nell'essere completamente spregiudicato: in Angola, vendeva armi ai ribelli di Unita dopo averli combattuti insieme all'esercito sovietico, in Afghanistan lavorava con i taleban come con Ahmad Shah Massoud e il governo di Kabul, e in Bosnia forniva armi ai leader musulmani che combattevano il grande alleato russo Milosevic. Nelle interviste ha sempre negato di essere un mercante di armi, insistendo di essere soltanto un imprenditore della logistica. In Africa però lo chiamavano "Sanction Buster", l'aggira sanzioni, ed è stato avvistato con il dittatore della Liberia Charles Taylor ed esponenti di Hezbollah e Al Qaeda (ha sempre negato sia i traffici in "diamanti insanguinati" che i contatti con Bin Laden). Per molti anni è rimasto imprendibile: già nel 2000 l'Onu citava un suo schema di fornitura di armi all'Angola con «partenza da Burgas in Bulgaria per portare armi prodotte in loco con certificati falsi di destinazione verso il Togo». Altri itinerari passavano da Paesi arabi (il socio principale di Bout era siriano e la base delle operazioni era negli Emirati), e l'impero si alimentava dalle rimanenze dei magazzini bellici dell'Est Europa come dalla rete di ex clienti del comunismo internazionale in Africa e Medio Oriente, senza dimenticare Asia e America del Sud. Ora sembra destinato a una carriera politica: è già stato invitato a consultare la Duma sulle relazioni internazionali. Probabilmente lo aspetta anche una medaglia, se non altro come premio per aver taciuto per tutti i 10 anni trascorsi in una prigione americana, dove ha fatto yoga e si è lamentato della mancanza del latte di soia: il "mercante di morte" è un convinto vegetariano. —



IL PRESIDENTE RUSSO ACCUSA KIEV DI AVERE INNESCATO GLI STRIKE

## Putin ammette: «Sì, colpiamo la rete energetica ucraina, ma chi ha iniziato?»

**Per la prima volta Vladimir Putin ha ammesso di colpire deliberatamente le infrastrutture energetiche ucraine, nonostante milioni di persone siano rimaste senza elettricità e acqua, e ha promesso di continuare a farlo. «Sì, lo facciamo. Ma chi ha iniziato?» ha detto il presidente russo. «Adesso si fa molto rumore sui nostri attacchi alle infrastrutture energetiche», attribuendo a Kiev la responsabilità di avere cominciato con attacchi mirati. «Chi ha colpito il ponte della Crimea? Chi ha fatto saltare le linee elettriche della centrale nucleare di Kursk? Chi non fornisce acqua a Donetsk? In una città con una popolazione di un milione di abitanti è un atto di genocidio. Nessuno ne ha parlato da nessuna parte. In generale. Silenzio assoluto», ha detto Putin. «Appena ci muoviamo, fate qualcosa in risposta: rumore, frastuono, crepitii in tutto l'Universo» ma «questo non interferirà con le nostre missioni di combattimento», ha concluso il leader del Cremlino, assicurando che gli attacchi russi alle reti energetiche non impediranno a Mosca di portare avanti missioni di combattimento. —**



Vladimir Putin

## La battaglia per i diritti in Iran

# Gli ayatollah non arretrano un manifestante impiccato «L'Occidente è ipocrita»

Mohsen Shekari, 23 anni, giustiziato per aver bloccato una strada a Teheran
Giallo sulla sorte di Fahimeh, secondo un tribunale «non è stata condannata»





A destra Mohsen Shekari, 23 anni, giustiziato ieri dal regime iraniano. A sinistra una protesta delle donne a Teheran

**Fabiana Magrì** / TEL AVIV

Con le mani si copre il volto mentre esplode in un grido straziante e urla il nome del figlio Mohsen. La donna aspettava sue notizie fuori dal carcere dove il ragazzo era detenuto dal 25 settembre, arrestato durante la prima fase delle proteste innescate dall'uccisione di Mahsa Amini. La madre e gli altri familiari di Mohsen Shekari, 23 anni, avevano presentato appello contro la sentenza con cui la magistratura iraniana l'aveva condannato a morte, ma all'alba di ieri hanno ricevuto il messaggio più doloroso: il ragazzo, ritenuto colpevole di "moharebeh", inimicizia contro Dio, per «aver bloccato una strada, aver estratto un'arma con l'intenzione di uccidere e avere ferito intenzionalmente un ufficiale durante il servizio» è stato impiccato. Alla diffusione della notizia da parte dei media statali iraniani, molte cancellerie occidentali hanno espresso aspre critiche e sconcerto.

### Amnesty International «Processi gravemente iniqui, sommari e quasi segreti»

Nessuna reazione ufficiale ha invece suscitato la smentita della condanna a morte dell'allenatrice di pallavolo, Fahrimeh Karimi, da parte dell'agenzia di stampa semi-ufficiale iraniana Mehr. L'Ufficio per le pubbliche relazioni del tribunale di Pakdasht avrebbe precisato che «il caso è oggetto di indagine, e finora nessuna sentenza è stata emessa».

Quella di Shekari è stata la prima esecuzione di un manifestante di cui si è avuta conferma dalla magistratura iraniana, che ha deliberato la pena capitale per cinque individui. Il direttore della Ong con sede a Oslo Iran Human Rights, Mahmood Amiry-Moghaddam, sollecita «rapide conseguenze pratiche a livello internazionale» per arginare «il rischio di avere esecuzioni di manifestanti ogni giorno». Amnesty International accusa i tribunali iraniani di svolgere «processi gravemente iniqui». La stessa confessione di Shekari, con cui la magistratura ha sostanziato la sentenza, è ritenuta dagli attivisti «forzata» in seguito a torture. Barbarie e atrocità che si sommano a quelle denunciate al Guardian da medici iraniani di varie città del Paese, perpetrate dalle forze di sicurezza iraniane che, durante le manifestazioni contro il regime, sparano alle donne da distanza ravvicinata, colpendole al volto, agli occhi, al petto e ai genitali.

Aspre le critiche dall'Europa e dagli Stati Uniti. «L'Ue è contraria alla pena di morte in ogni circostanza», ha twittato il ministro degli esteri europeo Josep Borrell. Dure condanne sono arrivate da Francia, Germania e Gran Bretagna. Dagli Usa, il portavoce del dipartimento di stato Ned Price definisce l'esecuzione di Shekari «una escalation sinistra del regime». Ma il governo iraniano difende la sua linea durissima, e dal profilo Twitter ufficiale del ministero degli Esteri definisce i propri «metodi antisommossa proporzionati e standard».

Ma la reazione non si ferma qui. In una serie di tweet collegati il ministero accusa l'Occidente di «ipocrisia» e di «ospitare, sostenere e incoraggiare i terroristi» e collega alle accuse i profili della la vice presidente del Parlamento europeo Pina Picierno, della ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbock, e gli account dei ministeri degli Esteri di Francia e Austria.

Il regime non sembra quindi arretrane, nonostante le voci di una possibile trattative con il Venezuela per l'accoglienza dei vertici in caso di «cambio di regime». Ma la prima esecuzione di un manifestante è «una grande scommessa» secondo Parham Ghobadi, giornalista di BBC Persian. Se da un lato potrebbe dissuadere altri dal scendere in piazza, tuttavia - osserva il reporter - «potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio per il regime iraniano, che cerca di incutere paura ma provoca rabbia».

Intervistato dal quotidiano riformista Etemad, il professore di sociologia Taghi Azadarmaki ha dichiarato: «Se il sistema punisce i manifestanti, il comportamento delle persone diventerà radicale e la loro pazienza finirà. La notizia di emettere condanne a morte e carceri a lungo termine è pericolosa. Se questa tendenza continua, le persone tenderanno a cambiamenti fondamentalisti». —



LA TESTIMONIANZA

### «Sparano a seni e genitali è un regime che odia le donne»

**Feroz***

È un regime che odia le donne, quello iraniano. Ecco perché durante le proteste di questi mesi i poliziotti sparano loro al volto e ai genitali. Le odiano, letteralmente: le odiano dal più profondo. L'ultima volta che sono stato arrestato e interrogato, circa tre mesi prima dell'inizio della rivoluzione di Masha Amini, gli inquirenti mi chiedevano in modo ossessivo perché con il mio attivismo sostenessi le donne. Domande a raffica, una dopo l'altra: perché stai dalla parte delle donne? Perché t'importa così tanto di loro? Non sai che l'ottanta per centro del cervello femminile è vuoto e il rimanente è debole? Non ti hanno spiegato che la più intelligente delle donne ha la stessa capacità cerebrale di un uomo disabile? Non hai ancora capito che sono buone solamente per fare figli? E più io ribattevo il contrario più mi picchiavano con il bastone. La rivoluzione iraniana a cui, con centinaia di migliaia di compagne e compagni, partecipo sin dal principio, alla fine di settembre, non riguarda soltanto le donne: ma le donne ne sono la chiave, "zan, zendegi, azadi", "donne, vita, libertà". Sono le donne a guidare oggi la riscossa e sono loro il primo bersaglio del regime. Ma non ci separeranno: noi ragazzi siamo tutti Masha Amini, stiamo morendo insieme e insieme ci riprenderemo l'Iran. —

**voce da Bushehr, testo raccolto da Francesca Paci*

# La firma degli anarchici

Un gruppo greco rivendica l'attentato a Susanna Schlein
Il riferimento a Cospito a processo a Torino: «C'è un italiano in carcere, non lo dimenticheremo»

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

L'attentato ai danni di Susanna Schlein, prima consigliera dell'ambasciata d'Italia ad Atene e sorella della candidata alla segreteria del Pd, Elly Schlein, ha da ieri ora autori identificati. Si tratta di un gruppo di anarchici greci che si definiscono «Carlo Giuliani Revenge Nuclei», in riferimento al 23enne attivista italiano ucciso nel 2001 nel corso degli scontri con le forze dell'ordine durante il G8 di Genova.

Sono loro che, lo scorso 2 dicembre, avrebbero posizionato due ordigni esplosivi nei pressi di altrettante autovetture in uso alla diplomatica. Un'auto è stata incendiata, mentre vicino alla seconda è stata rinvenuta una molotov con la miccia semi-consumata. Risulterebbe dunque confermato l'orientamento dato dalle autorità elleniche che, immediatamente dopo l'attentato, avevano puntato il dito contro la galassia anarchica della capitale. L'ipotesi di attentato per finalità terroristiche o di eversione figurava già anche nel fascicolo aperto dalla procura a Roma che aveva delegato le indagini agli investigatori di Ros dei carabinieri e Digos della polizia di Stato, con accertamenti focalizzati sui gruppi anarchici e sui possibili collegamenti tra le componenti presenti in Grecia e in Italia.

Ieri, nel rivendicare l'attacco - che fortunatamente non ha provocato vittime o feriti -, il gruppo di anarchici ha spiegato di aver agito a «sostegno di un anarchico italiano in carcere in sciopero della fame da ottobre». «Compagno, non importa quanto si sforzino di seppellirti, non ti dimenticheremo mai», scrive il gruppo riferendosi ad Alfredo Cospito, detenuto in regime di carcere duro: era stato arrestato nel 2012 insieme un altro uomo, Nicola Gay, per l'aggressione - avvenuta nel maggio dello stesso anno - ai danni di Roberto Adinolfi, amministratore delegato di Ansaldo Nucleare, che era rimasto-ferito alle gambe. E non a caso «Schlein impara a parcheggiare» è uno degli slogan che sono risuonati lunedì scorso nell'aula del tribunale di Torino, in occasione dell'udienza del processo ai due anarchici Alfredo Cospito e Anna Beniamino, accusati di aver piazzato nel 2006 due ordigni nelle vicinanze della caserma degli allievi carabinieri di Fossano, in provincia di Cuneo.


Una fase del processo ad Alfredo Cospito in tribunale a Torino

Poco importa agli autori della rivendicazione che lo stesso Cospito avesse già preso le distanze dai fatti di Atene, sottolineando che «nell'anarchia ci sono varie sigle che si rincorrono e si ripetono pure, e non c'è un profilo organizzativo. Sigle che si ripetono all'infinito, dietro alle quali potrebbe esserci chiunque».

**Il 2 dicembre ad Atene è stata incendiata una delle auto in uso alla diplomatica**

Nel lungo comunicato pubblicato sul sito Indymedia Athens gli anarchici si scagliano contro il 41 bis: «È un regime di sterminio politico, sociale e sensoriale, volto alla completa eliminazione di ogni contatto con il mondo esterno», scrivono, dopo che nelle settimane scorse scritte analoghe firmate da anarchici erano comparse sulle mura dell'ambasciata d'Italia e della vicina Banca di Grecia. Gli anarchici se la prendono però anche con «il governo fascista di Meloni», accusato di volere trasformare l'Italia in «una fortezza con le sue leggi razziste anti-immigrazione: anche nel territorio greco - scrivono - ci troviamo di fronte a un attacco senza precedenti, che comprende omicidi sistematici di Stato per mano dei poliziotti e dell'esercito anche alle frontiere e l'esclusione economica e sociale degli oppressi».

Nel sito dove è stato pubblicato il comunicato, utilizzato spesso come portale di informazione dai movimenti anarchici, non risultano altre rivendicazioni e attività portate avanti in passato dallo stesso gruppo. —

## Regione

VERSO LE ELEZIONI DI PRIMAVERA

# Riposizionamenti e appoggi esterni per Forza Italia è rebus candidature

Nicoli contro i vertici, Riccardi e Zanin verso la Civica di Fedriga. Savino: «Non tengo nessuno a catena»

**DIEGO D'AMELIO**

Il capogruppo Giuseppe Nicoli annuncia la quasi uscita da Forza Italia. «Fa tutto da solo», replica la coordinatrice Sandra Savino, che non si straccia le vesti. Le insoddisfazioni del singolo vengono dopo il rompicapo delle prossime regionali, dove gli azzurri devono dare un segnale di ripresa dopo le ultime politiche, che non hanno visto nemmeno un aspirante parlamentare berlusconiano staccare il biglietto per Roma, nonostante i molti eletti di 5 anni prima.

I forzisti si sono ridotti in regione al 6,69% contro l'8,11% nazionale e a Trieste addirittura al 5,84%. Si è salvata solo Savino con la nomina a sottosegretaria e alcuni big guardano intanto in altre direzioni: e se il vicepresidente Riccardo Riccardi è prestato alla costruzione della lista del governatore, anche il presidente del Consiglio Mauro Zanin si dice attratto dalla civica che Massimiliano Fedriga sta costruendo.

La chiamata alle urne si avvicina e cominciano i riposizionamenti. Quello del capogruppo è sempre più fuori dal partito. Nicoli torna alla carica contro i vertici azzurri: «Ignorano le voci critiche costruttive. In qualsiasi altro partito sarebbe iniziato un dibattito dopo le mie dichiarazioni», ma nessuno si è fatto vivo. Il consigliere è insoddisfatto per non essere stato appoggiato nella sua battaglia municipale contro la sindaca leghista Anna Cisint: «Con Savino non parlo da febbraio», quando la coordinatrice lo ha invitato a cessare il fuoco. Ma l'insoddisfazione è più ampia: «A Pordenone il sindaco alza l'addizionale Irpef. La gestione della sanità isontina lascia insoddisfatti. Il vicepresidente appoggia la civica di Fedriga invece del suo partito. E la coordinatrice non alza un dito, per garantirsi altre nomine: è contemporaneamente alla guida del partito, assessore comunale e sottosegretario».

L'altro attacco è politico, davanti «all'appiattimento di Forza Italia sulle posizioni populiste che hanno portato alla caduta di Draghi e trasformato un partito di nominati in una corrente salviniana. Ma eravamo popolari e atlantisti». Sono parole che fanno pronosticare il passaggio di Nicoli al Terzo polo, in compagnia dell'ex azzurro Walter Zalukar e dell'ex Progetto Fvg Emanuele Zanon. Per Nicoli la formazione calendiano-renziana è una possibilità, ma non ancora matura: «Confermo l'appoggio a questa maggioranza e il Terzo polo è alternativo al centrodestra, ma vediamo che succede nei prossimi giorni. Non sono ancora uscito da Forza Italia: la situazione è fluida».

Gli attacchi sono furenti e Savino li maneggia con nonchalance: «Fa tutto Nicoli, ma non si fa politica con simpatie e antipatie. Forza Italia ha sostenuto lealmente Cisint perché siamo alleati con la Lega». La coordinatrice non si mostra preoccupata per le prossime regionali e lancia un messaggio a chi cerca altre avventure:



**PROTAGONISTI**
SANDRA SAVINO E RICCARDO RICCARDI IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

> La coordinatrice azzurra: «Io non ho mai pensato di saltare su altri carri»

«Io ho il mio partito e faccio le liste. Non tengo con le catene nessuno. Chi vuole candidarsi con la lista del presidente, chieda se il presidente lo candida. Oggi sono sottosegretaria e sono arrivata dove sono perché non ho mai pensato di saltare su altri carri, anche quando venivamo dati per morti».

La concorrenza della civica del presidente vale per tutte le anime della coalizione, ma l'area moderata potrebbe risentirne maggiormente. Il vicepresidente Riccardi ritiene ad ogni modo che gli esponenti della giunta possano tenere il piede in due staffe: «Abbiamo il compito di consentire al governatore di tornare per la seconda volta alla guida della Regione. Guardiamo all'interesse di tutta la coalizione senza rinnegare la nostra appartenenza, come fa Fedriga rispetto alla Lega».

Su Nicoli Riccardi preferisce non commentare e lo stesso fa il presidente Zanin, limitandosi a dire che «non ha comunicato ancora nulla di ufficiale al Consiglio». Poi Zanin parla del futuro prossimo: «Giusto che Fedriga venga riconfermato per concretizzare il buon lavoro svolto, portando a termine le riforme della sanità e degli enti locali, oltre a dare una visione compiuta del ruolo del Friuli. Forza Italia rifarà la lista. Che farò io? Bisogna valutare le condizioni che nella coalizione consentono l'affermazione della squadra che sta alle spalle del governatore. Se potrà essere utile la mia presenza nella lista del presidente, sarò a servizio della coalizione». —

I RUMORS

## Da Lobianco a Novelli I nomi in gioco

Giuseppe Nicoli sull'uscio. Mauro Zanin pronto a passare (se invitato) alla civica del presidente. Riccardo Riccardi deciso a non correre in nessuna lista. Sandra Savino tornata a Roma nelle vesti di sottosegretaria al Mef. Piero Camber decaduto dopo la condanna per la Rimborsopoli regionale. Tiziana Gibelli intenzionata a non tornare in giunta dopo cinque anni da assessore alla Cultura. Mara Piccin arrivata al limite dei mandati. Alle prossime elezioni regionali, Forza Italia potrebbe non schierare nemmeno uno dei protagonisti degli ultimi 5 anni, con la sola eccezione di Franco Mattiussi, anche lui però critico con la gestione del partito.

I berluscones devono reinventarsi una classe dirigente regionale, ma i pronostici non esaltanti del voto vedranno passare pochi candidati. A Trieste avanzano i nomi di Michele Lobianco e Lorenzo Giorgi, che incrocierebbero le spade nella competizione sulle preferenze. Qualcosa di simile potrebbe avvenire in Friuli. Dopo cinque anni da deputato dovrebbe presentarsi nel collegio di Udine Roberto Novelli, che non ha centrato il bis in Parlamento. Si tratta del nome più accreditato, ma qualora Zanin restasse candidato del partito si profila la corsa a due. A Gorizia si fa il nome di Fabrizio Oreti. A Pordenone ci spera ancora Piccin, ma difficilmente il Consiglio approverà la sua proposta di legge per abolire il limite di mandati. —

D.D.A.

Il grazie di Fedriga a Roma per la proroga di sei mesi. Vesnaver (Fipe): «Sì a norme condivise»

# Il ministro Sangiuliano rassicura sui dehors «Tuteleremo i centri storici e le imprese»

LA DECISIONE

**ELISA COLONI**

Contemperare la tutela del paesaggio con il diritto a fare impresa: per il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, questa è la strada. L'esponente del Governo Meloni lo dice a chiare lettere, intervenendo nel dibattito sui dehors e sul provvedimento che avrebbe dovuto rimettere in capo alla Soprintendenza, a partire dal primo gennaio prossimo, le competenze sulle autorizzazioni per gli arredi esterni a bar e ristoranti nei centri storici. Nuove regole volute e introdotte dall'ex ministro Dario Franceschini, ma che, complice il pressing delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Istituzioni (in primis il governatore Fedriga), verranno prorogate di sei mesi, proprio per decisione del ministro Sangiuliano. «È necessario contemperare due esigenze - le parole del ministro -. Da una parte la tutela del paesaggio e dei beni architettonici, prevista nella Costituzione, dall'altra la garanzia e la tutela di chi fa impresa, di chi fa economia sul territorio, diritto anche questo sancito dalla Costituzione. Insomma, abbiamo il dovere di lasciar lavorare chi produce reddito e occupazione. Per il momento - spiega Sangiuliano - abbiamo quindi deciso di dare parere favorevole a un emendamento alla manovra che prevede di prorogare la normativa esistente adottata in periodo di pandemia (che prevede meno restrizioni in tema di occupazione di suolo pubblico, ndr.). Procederemo poi a mettere a punto, di intesa con le Regioni e gli enti locali, una disciplina che tenga conto delle esigenze di chi lavora, di chi fa impresa e fa il bene del Paese, senza dimenticare la tutela doverosa del paesaggio e delle nostre città».



Il ministro Gennaro Sangiuliano con la premier Giorgia Meloni

Soddisfazione da parte del presidente della Regione Fedriga, che ringrazia il ministro «per avere risolto una situazione ereditata dal suo dicastero e la cui soluzione gioverà a esercenti e commercianti del Fvg. Il ministero accoglie le richieste del settore in un momento economico e congiunturale ancora molto delicato». Il governatore ricorda appunto il parere favorevole del ministero a un emendamento presentato nell'iter di approvazione della legge di bilancio e la nota inviata alle Soprintendenze volta a ribadire la validità degli accordi del 2014 che regolano l'occupazione degli spazi pubblici. «La proroga permette di affrontare con più serenità i prossimi mesi - conclude Fedriga - nel corso dei quali verrà studiata la risoluzione definitiva del problema».

Plauso anche da altri esponenti politici regionali, come il capogruppo della Lega in Consiglio Mauro Bordin. Le categorie tirano un sospiro di sollievo. «Bene così, ora si dovrà lavorare e decidere insieme per definire regole chiare», il commento di Bruno Vesnaver, presidente della Fipe regionale. «In questi anni difficili - spiega - le deroghe sono state importanti, ma è innegabile che in alcuni casi vi siano state delle esagerazioni, che è doveroso affrontare. Noi siamo d'accordo su questo e siamo i primi a voler definire regole equilibrate, chiare, cui devono anche seguire controlli adeguati. Per noi resta però prioritario avere un unico interlocutore: il Comune. Interfacciarsi con la Soprintendenza, con i suoi tempi, non sarebbe compatibile con le esigenze della categoria». —




# Gli imprenditori accettano la sfida di Go!2025 «Ci servono degli input»

Dai vertici di Confindustria alla grande distribuzione fino ai produttori di vino i privati pronti a sostenere «un evento che valorizzi l'unicità di questo territorio»

Diego D'Amelio

I privati ci credono. Industriali, produttori di vino e grande distribuzione rispondono all'appello della Regione sulla necessità di sostenere Gorizia capitale europea della cultura. Le aziende sono pronte a sedersi al tavolo, i gruppi più grandi sono alla finestra, ma si attende pure che le istituzioni presentino le proprie idee, mentre la questione della ricettività alberghiera resta un problema di difficile soluzione.

Il patron della Ilcam Silvano Zamò dice che «l'evento è molto importante e le aziende ci sono, per dimostrare che Gorizia può uscire dal declino e assumere una giusta posizione in un territorio di confine. Apriamo un tavolo e decidiamo un percorso comune». Ilcam si sente appieno dentro la logica di Go!2025: «Abbiamo un'azienda in Slovenia – continua Zamò – e conosciamo quel mondo da trent'anni: si possono mettere assieme le eccellenze per creare un polo transfrontaliero. Ma servono idee comuni, oltre al superamento delle difficoltà burocratiche per imprese e lavoratori frontalieri».

L'industria vuol fare la sua parte. «Ci sentiamo ingaggiati – evidenzia il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti – e abbiamo già manifestato a Regione e sindaco di Gorizia la disponibilità a partecipare a un evento che può portare un ritorno di immagine a tutta la regione. Matera è un precedente illuminante. Già sosteniamo Pordenonelegge e lavoriamo da mesi per individuare sinergie per Gorizia. Cosa resterà? Ci sarà un grande ritorno di marketing territoriale: si viene a Gorizia e si scopre tanto altro, dal mare Adriatico ai vigneti forse più belli al mondo, fino a città splendide come Trieste. Tutti ne trarranno un beneficio».

Anche dal Friuli si guarda a Gorizia con interesse. Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine e numero uno della Danieli, vede Go!2025 come «un evento che dà sostanza viva al concetto di euroregione: questi territori hanno diversità storiche ma anche grandi similitudini culturali e si tratta di un'ottima occasione per fare squadra e affermare il profilo di questa regione nel contesto europeo. Noi abbiamo una società in Croazia, ottimi rapporti con Slovenia e Austria: a Gorizia ci saremo, convinti dell'importanza di dare un valore aggiunto che parta dalla cultura e passi al fare concretamente insieme».

Anche il mondo del vino risponde presente. Il proprietario della cantina Gradis'ciutta Robert Princic ringrazia «Gorizia e Nova Gorica per l'importante progetto di rilancio del territorio» ed evidenzia che «molte aziende vitivinicole stanno spendendo per accogliere i turisti. Go!2025 è un'occasione da non perdere, ma i privati hanno bisogno degli input delle istituzioni: quali temi saranno toccati?, a quali iniziative si sta pensando? Serve un regista all'altezza per ottimizzare tutto nel tempo non lungo che ci separa dall'evento».

La presidente di Federalberghi Fvg Paola Schneider interviene sul problema della carenza di posti letto: «La zona di Gorizia ha pochissimi alberghi e difficilmente se ne potranno realizzare perché il tempo è poco e non vedo imprenditori disposti a investire. Federalberghi non è stata coinvolta nei tavoli istituzionali, ma crediamo bisogni mettere in rete tutti i b&b e gli agriturismi, che da quelle parti sono molti e di livello. Solo così si può capire quanti posti ci sono e creare un elenco unico. Se non basta, oltre l'Isontino ci sono il Friuli, Trieste, Grado e Lignano».

I grandi gruppi restano intanto alla finestra. Realtà come Generali, Fincantieri e Unicredit sono spesso presenti a sostegno delle grandi iniziative in regione, ma non sono ancora state sondate dalle istituzioni. Un segnale lo lancia British American Tobacco: «La scelta di Gorizia Capitale della cultura – commenta il vicepresidente di Bat Trieste Andrea Di Paolo – è un vantaggio per tutto il territorio e va letta come un'ulteriore conferma dell'attrattività della Venezia Giulia». Bat ha già sostenuto il Festival del cambiamento e potrebbe fare lo stesso nel 2025 a Gorizia.

Non ha dubbi la grande distribuzione. L'ad di Aspiag Service Francesco Montalvo spiega che «Despar è un'azienda mitteleuropea e abbiamo punti vendita anche in Slovenia: per noi è naturale essere presenti in un progetto che guarda alla condivisione delle culture di questi territori, che unisce i gusti dei luoghi dove lavoriamo e dove già condividiamo clienti, prodotti e produttori. Serve una progettualità con ruoli chiari di tutti gli attori».

Coop Alleanza 3.0 afferma a sua volta di credere «nei valori della partecipazione e della cooperazione col territorio. Sulla base di questi valori la cooperativa offre tutto il suo supporto. Accogliamo l'invito delle amministrazioni locali al coinvolgimento degli attori economici, sociali e culturali per concretizzare iniziative che rappresentano occasioni di sviluppo e crescita». —

Il patron della Ilcam Zamò chiede di aprire un tavolo «In Slovenia ci siamo Si può creare un polo transfrontaliero»

Federalberghi «Difficile realizzare nuovi hotel a Gorizia Bisogna mettere in rete tutti i b&b e gli agriturismi»

I grandi gruppi non ancora contattati dalle istituzioni Princic: «Occasione da non perdere ma subito un regista»

ANDREA DI PAOLO

## La conferma



I grandi gruppi per ora restano alla finestra. Un segnale però lo lancia British American Tobacco: «La scelta di Gorizia Capitale della cultura – commenta il vicepresidente di Bat Trieste Andrea Di Paolo – è un vantaggio per tutto il territorio e va letta come un'ulteriore conferma dell'attrattività della Venezia Giulia». Bat ha già sostenuto il Festival del cambiamento e potrebbe fare lo stesso nel 2025 a Gorizia.

MICHELANGELO AGRUSTI

## L'ingaggio



L'industria vuol fare la sua parte. «Ci sentiamo ingaggiati – dice il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti – e abbiamo già manifestato a Regione e sindaco di Gorizia la disponibilità a partecipare a un evento che può portare un ritorno di immagine a tutta la regione». Per Agrusti «ci sarà un grande ritorno di marketing territoriale» e «tutti ne trarranno beneficio».

FRANCESCO MONTALVO

## La condivisione



Non ha dubbi, la grande distribuzione, sulla sfida di Go!2025. L'amministratore delegato di Aspiag Service Francesco Montalvo spiega che «Despar è azienda mitteleuropea e abbiamo punti vendita anche in Slovenia: naturale essere in un progetto che guarda alla condivisione delle culture di questi territori, che unisce i gusti dei luoghi dove lavoriamo. Serve una progettualità con ruoli chiari di tutti gli attori».









Due immagini del nuovo anello di fondo realizzato in cima al monte Zoncolan, ieri aperto




A Sella Nevea oltre 700 sciatori hanno inaugurato la stagione invernale '22-'23



Piste chiuse a Piancavallo ma nella località pordenonese tanti turisti

# Tra sciatori e turisti duemila gli appassionati alla prima stagionale

Buoni i numeri a Sella Nevea e sul Lussari, oltre 300 a Piancavallo
L'assessore Bini: «Risposta positiva, adesso speriamo cominci a nevicare»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il tempo non è stato clemente e dalle parti di PromoTurismo-Fvg avrebbero sicuramente preferito battezzare l'avvio della stagione invernale con condizioni meteo più favorevoli rispetto a quelle di ieri. I numeri però dicono che, tutto sommato, la prima giornata di apertura degli impianti (per la verità ancora pochi) è andata in archivio con quella che può essere definita come almeno una moderata soddisfazione.

Gli uffici dell'agenzia di promozione turistica della Regione hanno registrato oltre 700 sciatori a Sella Nevea cui si sono sommati una cinquantina di appassionati di fondo sullo Zoncolan, quasi 800 pedoni sul Lussari e 300 persone, compresi gli amanti del bob su rotaia, a Piancavallo. Più o meno 2 mila amanti della montagna invernale, in sintesi, con l'assessore regionale al Turismo Sergio Bini che guarda con soddisfazione ai numeri dell'esordio. «Dopo gli ottimi dati relativi alla prevendita degli skipass – ha detto – direi che la prima giornata si può archiviare guardandola dal lato del bicchiere mezzo pieno. Si conferma il grande interesse, sia di pendolari regionali sia di turisti transfrontalieri che hanno acquistato i tagliandi stagionali, nei confronti della nostra offerta. Adesso mi auguro che finalmente, nei prossimi giorni, le temperature si abbassino e cominci a nevicare in modo tale da aprire più impianti a partire da lunedì».

Da ieri, data di inaugurazione ufficiale della stagione invernale, a domenica sarà a disposizione degli sciatori esclusivamente il polo di Sella Nevea escludendo però oggi e domani, per evitare il rischio valanghe, la funivia. Sarà fruibile anche la nuova pista da sci di fondo a quota 1.600 metri nel polo dello Zoncolan, che si potrà raggiungere dalla funivia di Ravascletto. Nel polo di Tarvisio e in quello di Piancavallo, invece, saranno aperte per i pedoni la telecabina del Lussari e la seggiovia Tremol 1. Nei gironi del ponte dell'Immacolata, dunque, non ci saranno ulteriori decisioni che verranno prese, eventualmente, soltanto domenica e sempre in base alle previsioni meteorologiche per la prossima settimana.

PromoTurismoFvg attende neve e freddo per il prosieguo di una stagione che per ora vanta in ogni caso un anticipo decisamente positivo legato alla prevendita degli skipass. La politica dei bassi prezzi per i tagliandi (ad esempio il giornaliero per gli adulti è rimasto fermo a 39 euro 50 centesimi nonostante l'aumento dei costi energetici) sta dando i risultati sperati dalla Regione.

Nel dettaglio infatti parliamo di un risultato estremamente positivo legato alla prevendita degli skipass che si è conclusa sabato scorso e ha fatto registrare la bellezza di 9 mila 181 tagliandi stagionali emessi che hanno consentito un incasso pari a 1 milione 345 mila 72 euro. Rispetto ai risultati dello scorso anno, quando gli skipass stagionali venduti furono 6 mila 509 pari a 785 mila 163 euro, PromoTurismo-Fvg ha incassato il 71% in più.—

XX ANNIVERSARIO

**Ferdinando Codan**

Ci manchi.
Sei sempre vivo nei nostri cuori.
La moglie, le figlie, i nipoti, i cinque pronipoti e tutti quelli che gli hanno voluto bene.

Trieste, 9 dicembre 2022

7° ANNIVERSARIO

**Giorgio Martellani**

Mi manchi tanto, ma sempre vicini

**tua Luciana**

Trieste, 9 dicembre 2022

# ECONOMIA



MERCATO DEL LAVORO

## Prezzi energia e inflazione frenano le assunzioni in Fvg

Nel solo mese di dicembre 570 ingressi in meno in regione. Oltre la metà delle aziende non riesce a trovare le figure professionali richieste

Elena Del Giudice

Complessivamente sono 329 mila le assunzioni previste dalle imprese per il mese di dicembre, e di queste poco meno di 83 mila a Nordest (aggregando anche l'Emilia Romagna), e salgono a 1,2 milioni per l'intero trimestre dicembre-febbraio. Numeri importanti ma in flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E le ragioni sono intuibili: l'economia sta rallentando a causa dei problemi noti che vanno dal conflitto in Ucraina alla crisi energetica, dall'inflazione in corsa all'aumento del costo del denaro. Il fil rouge che collega i diversi fattori ha un nome: incertezza. E fiducia che viene meno. Gli scenari difficili da configurare frenano i piani delle imprese che faticano a programmare. Anche rispetto ai propri organici.

Ecco dunque la flessione, tutto sommato contenuta, di oltre 24 mila ingressi in meno nel raffronto con lo scorso anno. I valori restano invece maggiori nel raffronto con l'analogo periodo pre-Covid (+28 mila su dicembre 2019, +115 mila sul trimestre). I dati arrivano dal Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.

Per quel che riguarda il Nordest, in termini numerici spicca il Veneto, con oltre 29 mila ingressi previsti nel solo mese di dicembre, che salgono sopra le 116 mila unità nel trimestre dicembre '22-febbraio '23. Quindi c'è il Trentino Alto Adige, con 21 mila 880 assunzioni stimate per questo mese, e oltre 41 mila da qui a febbraio. Il Friuli Venezia Giulia chiude l'area Triveneto con 6 mila 250 nuovi ingressi nel mese corrente, e 24 mila 540 da qui a fine febbraio 2023. Il raffronto con quel che era accaduto a dicembre 2021 vede la contrazione: –570 assunzioni a dicembre bella nostra regione, e ben 6 mila 350 in meno da qui a febbraio. La logica delle dimensioni fa sì che i saldi del Veneto siano ben più consistenti, e sempre in negativo, mentre il Trentino Alto Adige vede una differenza in positivo, seppure modesta, di 80 unità a dicembre, e una contrazione, -2.130, nel trimestre.


Sono 83 milale assunzioni previste a Nordest in dicembre

Guardando all'offerta di occupazione, i servizi dominano con oltre i due terzi delle assunzioni previste, e il restante è appannaggio dell'industria. Per l'industria sono le imprese della meccatronica e della metallurgia a offrire le maggiori opportunità lavorative, con rispettivamente. Molteplici anche le opportunità di occupazione nel settore edilizia. Per i servizi, nel periodo delle festività natalizie, si mantengono alte le previsioni di assunzioni nel turismo e nel commercio, seguono poi i servizi alle persone e i servizi di trasporto e logistica.

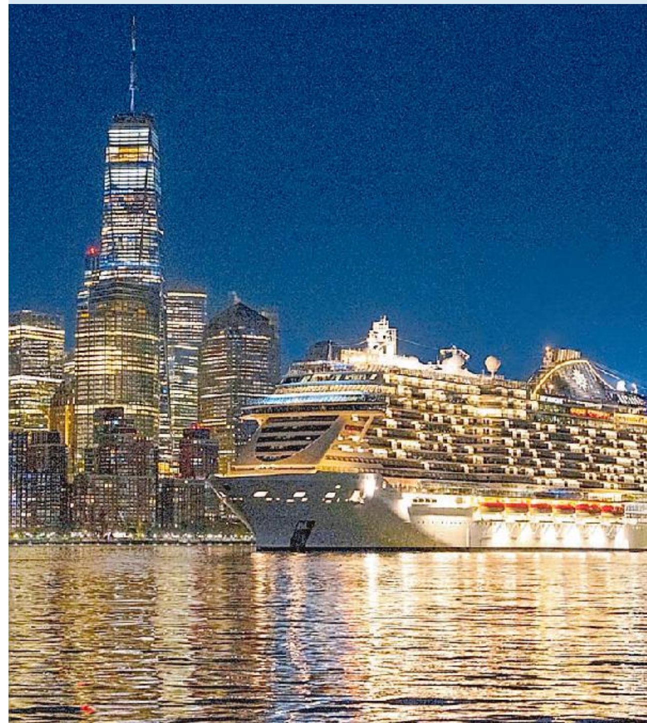
Per tutti una certezza: la difficoltà, molto elevata, di trovare le figure professionali desiderate. Che a Nordest è più marcata che nella media nazionale. Se la percentuale si ferma al 45,3% come media-Paese, in Friuli Venezia Giulia sale al 52,9%, e il dato Nordest è del 50,3%. E il valore è in crescita rispetto ad un anno fa. A dicembre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro interessa, dunque, più della metà degli ingressi previsti. La motivazione prevalentemente dichiarata dalle imprese è la mancanza di candidati (29,1%), seguita dalla preparazione inadeguata dei candidati (12,3%) e da altri motivi (3,9%). Tra le professioni di più difficile reperimento il Borsino Excelsior individua gli specialisti nelle scienze della vita e i tecnici della salute, i tecnici in campo ingegneristico, i tecnici della gestione dei processi produttivi, i tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni ma anche i meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchinari. I contratti a tempo determinato sono la tipologia maggiormente proposta.—



LA NAVE REALIZZATA DA FINCANTIERI

## Msc SeaScape a New York

Msc Seascape, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia realizzata d Fincantieri e consegnata a Monfalcone, è stata battezzata a New York durante una cerimonia presenti oltre 3.000 persone. Tra i momenti salienti l'esibizione di Matteo Bocelli e la benedizione «virtuale» della nave da parte di Sophia Loren



COMPAGNIA IRLANDESE LOW COST

## ÒLeary resta in sella a Ryanair fino al 2028

ROMA

Il consiglio di amministrazione di Ryanair ha raggiunto un accordo con il ceo del gruppo, Michael ÒLeary, per prolungare il suo contratto da luglio 2024 a luglio 2028. In base alla proroga del contratto, la data di maturazione finale delle opzioni su azioni concesse nel 2019 sarà estesa al 2028 (dal 2024), a condizione che ÒLeary rimanga in servizio presso il gruppo fino al luglio 2028 e che raggiunga obiettivi di «performance ambiziosi, che ricompenseranno considerevolmente tutti gli azionisti». Il cda ha annunciato anche la nomina in consiglio di Anne Nolan a direttore non esecutivo con effetto immediato. Durante questo periodo ÒLeary «supervisionerà la crescita del Gruppo fino a 225 milioni di passeggeri all'anno e, con il supporto e la supervisione del consiglio, svilupperà la strategia del Gruppo fino alla fine del decennio».

LE INDISCREZIONI DI BLOOMBERG

## Generali pronta a cedere portafoglio Vita in Italia I mercati restano freddi

TRIESTE

Mercati freddi su Generali dopo le notizie di stampa secondo le quali la compagnia triestina starebbe valutando la vendita di un portafoglio Vita in Italia di circa 20 miliardi di euro come parte di un piano per migliorare la redditività.

Sul titolo (-0,66% a 17,20 euro) pesa anche l'umore complessivo dei mercati dove permangono i timori di una recessione dopo i dati Ocse. Clima negativo anche in vista delle decisioni delle banche centrali sulla politica monetaria.



Il palazzo delle Generali

La compagnia triestina potrebbe avviare già a gennaio l'operazione, che riguarderebbe polizze preesistenti di Cattolica (rilevata l'anno scorso) e Genertel. Al momento, però, nessuna decisione è stata ancora presa e non ci sono ancora certezze nè sui tempi nè sulla dimensione dell'eventuale cessione del portafoglio.

Jp Morgan, secondo quanto riporta Bloomberg, ha rivisto la raccomandazione sul titolo portandola a underweight da neutral ed ha fissato il target price a 16,50 euro.

Il Leone, di fatto, è stato tra i precursori a livello europeo su questo tipo di operazioni, tra cui si distingue quella realizzata in Germania nel 2019 su Generali Leben, valutata circa 1 miliardo di euro nella cessione a Viridium. Le compagnie tendono a cedere a società specializzate portafogli con rendimento garantito, onerosi per le assicurazioni anche se redditizi per i risparmiatori.

La compagnia Cattolica ha complessivamente riserve tecniche sul ramo vita per 19,5 miliardi a fine 2021 mentre il gruppo Generali ha riserve tecniche per 424 miliardi.

«Ue in perma-crisi, a rischio la stabilità finanziaria». Occhi puntati su banche, imprese e cripto

# Lagarde lancia l'allarme per il 2023

**IL CASO**

Fabrizio Goria

Permacrisi. Christine Lagarde ha scelto la parola dell'anno, secondo il dizionario Collins, per descrivere l'attuale congiuntura. La pandemia prima, la guerra in Ucraina poi e l'inflazione elevata infine, hanno gettato l'Europa - non solo l'area euro - in una multipla incertezza. Lo ricorda più volte la numero uno della Banca centrale europea (Bce), che ravvisa segnali di stress finanziario in tre settori: istituti di credito, società finanziarie non bancarie, criptoattività. Il monitoraggio dei rischi correlati dovrà aumentare, dice, Proprio quando l'Ocse vede nero. Il superindice per i Paesi Ocse a novembre segnala che la recessione è alle porte.

Quando lo storico economico della Columbia University, Adam Tooze, utilizzò in estate il termine "permacrisi" forse non si aspettava che diventasse così celebre. Ieri lo sdoganamento ufficiale. «Quando gli storici futuri guarderanno indietro ai nostri tempi, potrebbero ben dire che abbiamo vissuto un'era di "permacrisi". Una serie di potenti shock - la pandemia, l'ingiustificabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la crisi energetica - hanno colpito l'economia globale in rapida successione», ha detto Lagarde durante la conferenza dello European systemic risk board, l'organismo della Bce che monitora le turbolenze sul sistema finanziario.

Tre i punti su cui bisogna agire in fretta, secondo Lagarde. L'industria bancaria è il primo. «La solida posizione di partenza spiega perché, quando è arrivata la pandemia, le banche sono state in grado di essere parte della soluzione nell'affrontare la crisi, e non parte del problema. Ma date le prospettive economiche indebolite di oggi, non ci sono motivi per compiacersi». Pertanto, «resta importante che le banche prevedano accantonamenti adeguati e intraprendano una prudente pianificazione patrimoniale. Dovrebbero essere attenti al rischio di credito e rimanere attenti a potenziali difetti nei loro modelli interni man mano che l'ambiente di rischio si evolve».

Il secondo versante di criticità sono le società finanziarie non bancarie. Come gli emittenti di credito al consumo di nuova generazione o i fondi del mercato monetario. La quota di finanziamenti non bancari nel credito complessivo delle istituzioni finanziarie all'economia reale, rimarca Lagarde, «è aumentata da circa il 15% a circa un quarto (del totale) dal 2009. Se si vuole che tali fonti alternative di finanziamento funzionino in modo affidabile, anche queste istituzioni devono essere resistenti agli shock». Lo Esrb ha individuato «diverse vulnerabilità» tra le realtà finanziarie non bancarie e «ha chiesto ai legislatori di affrontarle».

Infine, l'universo delle criptoattività. Dopo il crac di Ftx, gli occhi sono puntati su esposizioni e intrecci, anche verso l'economia reale. «I responsabili politici, comprese le autorità macroprudenziali, devono considerare attentamente se e come l'ecosistema crittografico debba essere regolamentato».

Si tratta di tre rischi correlati che possono impattare sul ciclo economico del 2023. Il superindice di Parigi, concepito per anticipare di 6-9 mesi le tendenze economiche future, continua ad indicare un «rallentamento della crescita» in gran parte delle grandi economie mondiali, Italia inclusa. Il 2023, per l'Ocse, si aprirà in salita. —



**VOCE AI LETTORI**

Quanta conoscenza hai del mercato finanziario?



Abbiamo creato un questionario per migliorare questa pagina. Inquadra il QR code per rispondere alle domande e fare le tue osservazioni

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-12-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 6,2 | 4,03 | 5,04 | 8,24 | -25,03 | 164,5 |
| Acea | 13,36 | -0,89 | 10,7 | 18,84 | -28,78 | 2.845,2 |
| Acinque | 2,02 | -0,49 | 1,92 | 2,53 | -18,22 | 398,6 |
| Adidas ag | 117 | -1 | 94,03 | 261,15 | -53,81 | 24.478,3 |
| Adv Micro Devices | 67,04 | -0,39 | 57,79 | 133,5 | -48,71 | 63.472,1 |
| Aedes | 0,286 | - | 0,168 | 0,33 | 68,24 | 75,3 |
| Aeffe | 1,27 | -1,09 | 1,086 | 2,795 | -53,99 | 136,4 |
| Aegon | 4,595 | -2,81 | 3,739 | 5,36 | 4,5 | 725,2 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 7,96 | 0,25 | 7 | 9,44 | -9,55 | 287,6 |
| Ageas | 41,09 | 0,2 | 34,51 | 50,04 | -9,43 | 96.629,8 |
| Ahold Del | 28,35 | - | 24,8 | 31,095 | -6,56 | 3.379 |
| Air France Klm | 1,256 | 1,54 | 1,1 | 2,2605 | -34,88 | 538,4 |
| Airbus | 109,98 | 2 | 88,8 | 120 | -2,4 | 84.979,2 |
| Alerion | 35,05 | -0,28 | 24 | 43,55 | 18,61 | 1.900,7 |
| Algowatt | 0,542 | 2,26 | 0,336 | 1,175 | 58,02 | 24 |
| Alkemy | 10,8 | -0,55 | 10,44 | 22,9 | -52,42 | 61,4 |
| Allianz | 203,65 | -0,2 | 159,58 | 232,05 | -0,61 | 92.436,7 |
| Alphabet cl A | 88,96 | -2,21 | 86,03 | 130,175 | -31,44 | 26.514,1 |
| Alphabet Classe C | 89,28 | -3,48 | 85,29 | 130,6 | -31,1 | 31.201,5 |
| Amazon | 84,86 | 1,47 | 83,63 | 152,5 | -43,53 | 40.891,7 |
| Amgen | 274,7 | 1,74 | 192,56 | 294,4 | 35,99 | 200.441,7 |
| Amplifon | 27,56 | 0,07 | 23,66 | 46,64 | -41,92 | 6.239,3 |
| Anheuser-Busch | 56,5 | - | 45,76 | 59,35 | 6,5 | 90.865,7 |
| Anima Holding | 3,664 | 1,05 | 2,864 | 4,887 | -18,4 | 1.269,6 |
| Antares V | 8,4 | 0,96 | 6,98 | 12,2 | -29,41 | 580,6 |
| Apple | 135,1 | 0,64 | 124,34 | 172,04 | -15,03 | 697.822,3 |
| Aquafil | 5,45 | -3,02 | 4,885 | 8,01 | -28,85 | 233,4 |
| Ariston Holding | 9,265 | 0,32 | 7,015 | 11,35 | -8,63 | 983,8 |
| Ascopiave | 2,505 | -1,57 | 1,89 | 3,63 | -27,81 | 587,2 |
| ASML Holding | 571,3 | 0,35 | 398,4 | 701,7 | -19,42 | 247.563,4 |
| Atlantia | 22,99 | - | 15,27 | 23 | 31,71 | 18.984,8 |
| Autogrill | 6,468 | 0,28 | 5,562 | 7,32 | 3,55 | 2.490,4 |
| Autos Meridionali | 38,7 | 2,11 | 26,4 | 39,9 | 38,71 | 169,3 |
| Avio | 10,66 | -1,3 | 9,13 | 14,1 | -8,89 | 281 |
| Axa | 27,205 | -0,64 | 20,405 | 28,85 | 3,24 | 56.835,5 |
| Azimut | 19,825 | 0,66 | 13,915 | 26,53 | -19,67 | 2.840 |
| A2a | 1,3055 | -1,02 | 0,9528 | 1,7385 | -24,1 | 4.090 |
| **B** | | | | | | |
| B Desio e Brianza | 2,82 | - | 2,65 | 3,34 | -6,62 | 378,9 |
| B Ifis | 12,56 | 0,16 | 10,76 | 21,68 | -26,42 | 675,9 |
| B M.Paschi Siena | 1,8082 | -3,27 | 1,62 | 21,7747 | -90,27 | 2.277,8 |
| B P di Sondrio | 3,808 | 0,53 | 2,926 | 4,238 | 2,97 | 1.726,5 |
| B Profilo | 0,1982 | -1,39 | 0,1819 | 0,2193 | -3,46 | 134,4 |
| B Sistema | 1,498 | 1,49 | 1,35 | 2,175 | -28,84 | 120,5 |
| Banca Generali | 32,2 | 0,78 | 24,01 | 38,88 | -16,9 | 3.762,6 |
| Banco Bpm | 3,147 | 0,29 | 2,268 | 3,63 | 19,2 | 4.768,3 |
| Banco Santander | 2,798 | 0,25 | 2,33 | 3,467 | -4,83 | 45.149 |
| Basf | 47,155 | -0,72 | 38,795 | 68,8 | -23,82 | 43.530,1 |
| Basicnet | 5,9 | 1,55 | 4,6 | 6,65 | 2,61 | 318,6 |
| Bastogi | 0,634 | 0,32 | 0,516 | 0,768 | -14,56 | 78,4 |
| Bayer | 52,68 | -0,66 | 47,345 | 67,58 | 11,84 | 40.265,5 |
| BB Biotech | 59,2 | 0,17 | 49,6 | 75,35 | -20,43 | 3.279,7 |
| BBVA | 5,502 | - | 4,035 | 6,1 | 4,92 | 36.686,7 |
| B&C Speakers | 12,75 | - | 10,5 | 14 | -7,61 | 140,3 |
| Bca Mediolanum | 7,854 | 0,54 | 5,972 | 9,294 | -9,52 | 5.834,8 |
| Be | 3,45 | -0,14 | 2,41 | 3,485 | 24,55 | 465,4 |
| Beghelli | 0,296 | - | 0,278 | 0,483 | -33,18 | 59,2 |
| Beiersdorf AG | 105,3 | - | 79,9 | 105,3 | 16,51 | 26.535,6 |
| Best Buy Co Us | 75,66 | - | 73,78 | 81,48 | -0 | 17.021,1 |
| B.F. | 3,85 | -0,26 | 3,2 | 4 | 4,62 | 720,2 |
| Bff Bank | 7,22 | 1,76 | 5,8 | 7,68 | 1,83 | 1.339,5 |
| Bialetti Industrie | 0,2785 | -0,54 | 0,158 | 0,308 | 2,39 | 43,1 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 12,85 | 0,71 | 11,21 | 25,06 | -47,38 | 352,1 |
| Bioera | 0,4535 | 0,11 | 0,453 | 1,14 | -55,32 | 1,4 |
| Bmw | 82,64 | -2,68 | 69,3 | 99,6 | -6,58 | 49.748,9 |
| Bnp Paribas | 51,9 | -0,38 | 41,18 | 66,67 | -14,69 | 47.337,8 |
| Borgosesia | 0,698 | 0,87 | 0,582 | 0,822 | 12,22 | 33,3 |
| Bper Banca | 1,943 | 0,28 | 1,285 | 2,159 | 6,58 | 2.751 |
| Brembo | 10,7 | -0,56 | 8,14 | 13,38 | -14,6 | 3.573 |
| Brioschi | 0,0748 | -2,35 | 0,0684 | 0,0948 | -17,44 | 58,9 |
| Brunello Cucinelli | 68,8 | -0,58 | 40,02 | 69,2 | 13,34 | 4.678,4 |
| Buzzi Unicem | 17,66 | -0,51 | 14,26 | 20,24 | -6,93 | 3.401,8 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,52 | 0,13 | 1,376 | 2,33 | -25,49 | 204,3 |
| Caleffi | 1,06 | - | 0,98 | 1,605 | -27,4 | 16,6 |
| Caltagirone | 3,28 | -2,38 | 2,9 | 4,22 | -16,96 | 394 |
| Caltagirone Editore | 0,978 | -0,41 | 0,93 | 1,16 | -13,07 | 122,3 |
| Campari | 9,922 | -1,08 | 8,654 | 12,87 | -22,82 | 11.525,4 |
| Carel Industries | 24,1 | 2,99 | 17,16 | 26,8 | -9,4 | 2.410 |
| Cellularline | 3 | - | 2,99 | 4,31 | -30,07 | 65,6 |
| Cembre | 28,9 | 1,76 | 23,4 | 34,5 | -15,5 | 491,3 |
| Cementir Holding | 6,13 | 2 | 5,25 | 8,64 | -26,85 | 975,4 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,5 | 1,21 | 2,41 | 3,5 | -27,54 | 35 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0652 | - | 0,0602 | 0,077 | -2,69 | 6 |
| Cir | 0,407 | -0,73 | 0,35 | 0,4765 | -13,4 | 450,6 |
| Civitanavi S | 4,6 | - | 3,8 | 4,71 | -0 | 141,5 |
| Class Editori | 0,0716 | 0,56 | 0,058 | 0,09 | -16,94 | 12,3 |
| Cnh Industrial | 15,385 | -0,16 | 10,64 | 15,72 | 3,63 | 20.991,3 |
| Coinbase Global | 38,74 | -2,96 | 38,74 | 95,47 | -0 | 6.725,6 |
| Commerzbank | 7,738 | -0,57 | 5,74 | 9,171 | 15,05 | 9.690,7 |
| Conafi | 0,376 | -0,27 | 0,338 | 0,578 | -38,56 | 13,9 |
| Continental AG | 55 | -0,69 | 44,9 | 98,32 | -41,02 | 11.000,3 |
| Covivio | 55,45 | -0,36 | 46 | 76,9 | -23,39 | 5.244,4 |
| Credem | 6,63 | 0,15 | 5,05 | 7,52 | 13,92 | 2.263 |
| Credit Agricole | 9,328 | -0,41 | 8,133 | 14,188 | -26,03 | 20.767,3 |
| Csp International | 0,374 | -0,53 | 0,32 | 0,447 | -0,8 | 14,9 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,3675 | 3,09 | 0,0887 | 0,3895 | 288,89 | 456,1 |
| Danieli & C | 20,8 | - | 15,94 | 27,15 | -23,11 | 850,3 |
| Danieli & C Rsp | 14,74 | 0,68 | 11,16 | 17,82 | -14,3 | 595,9 |
| Datalogic | 8,36 | 0,78 | 6,285 | 15,56 | -45,36 | 488,6 |
| Dea Capital | 1,478 | 0,14 | 1,002 | 1,478 | 22,03 | 391,8 |
| De'Longhi | 21,22 | -1,3 | 14,52 | 31,8 | -32,68 | 3.202 |
| Deutsche Bank | 10,032 | - | 7,61 | 14,504 | -8,97 | 5.726,9 |
| Deutsche Borse AG | 174,85 | - | 138,65 | 178,75 | 18,7 | 33.746,1 |
| Deutsche Lufthansa AG | 7,712 | 0,9 | 5,511 | 7,78 | 25,13 | 3.594,9 |
| Deutsche Post AG | 37,94 | -1,38 | 30,115 | 57,27 | -33,25 | 46.011,9 |
| Deutsche Telekom | 19,248 | -1,1 | 15,248 | 19,762 | 17,91 | 83.946,7 |
| Diasorin | 129,7 | 0,27 | 111,35 | 163,2 | -22,54 | 7.256,5 |
| Digital Bros | 22,52 | - | 21,08 | 31,3 | -24,73 | 321,2 |
| doValue | 6,81 | -1,59 | 5,2 | 8,68 | -18,83 | 544,8 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,43 | -0,35 | 1,175 | 1,825 | -3,38 | 156,7 |
| Eems | 0,0758 | -1,81 | 0,0682 | 0,212 | -42,14 | 34,3 |
| El En | 14,19 | -1,05 | 11,06 | 15,46 | -8,92 | 1.132,8 |
| Elica | 2,705 | -1,28 | 2,25 | 3,685 | -25,79 | 171,3 |
| Emak | 1,2 | -0,33 | 0,88 | 2,125 | -43,26 | 196,7 |
| Enav | 4,224 | 0,43 | 3,54 | 4,7 | 7,48 | 2.288,3 |
| Enel | 5,174 | -0,96 | 4,003 | 7,195 | -26,57 | 52.602,4 |
| Enervit | 3,21 | -0,62 | 3,04 | 3,82 | -16,41 | 57,1 |
| Engie | 14,34 | -0,44 | 10,078 | 14,554 | 9,77 | 31.456,9 |
| Eni | 13,524 | 0,65 | 10,644 | 14,53 | 10,67 | 48.300,8 |
| E.On | 9,132 | -1,3 | 7,446 | 12,436 | -25,26 | 18.273,1 |
| Eprice | 0,0094 | -1,05 | 0,0073 | 0,0336 | -53,47 | 3,7 |
| Equita Group | 3,6 | -0,55 | 3,06 | 4,09 | -5,76 | 183 |
| Erg | 29,68 | -0,07 | 23,62 | 35,58 | 4,36 | 4.461,5 |
| Esprinet | 6,755 | 0,82 | 5,7 | 13,32 | -47,64 | 340,6 |
| Essilorluxottica | 178,95 | 0,48 | 134,4 | 192,4 | -3,27 | 39.021,3 |
| Eukedos | 1,295 | 0,39 | 1,17 | 1,78 | -27,86 | 29,5 |
| Eurotech | 3,032 | -1,3 | 2,704 | 5,33 | -40,08 | 107,7 |
| Evonik Industries AG | 18,495 | - | 16,705 | 29,3 | -34,9 | 8.618,7 |
| Exprivia | 1,488 | 1,92 | 1,126 | 2,26 | -32,97 | 77,2 |
| **F** | | | | | | |
| Faurecia | 14,395 | -0,07 | 10,99 | 40,4834 | -61,33 | 1.987 |
| Ferrari | 209,1 | -0,38 | 162,65 | 236,9 | -8,09 | 40.549,4 |
| Fidia | 1,575 | - | 1,42 | 1,975 | -17,54 | 8,1 |
| Fiera Milano | 3,025 | -0,33 | 2,58 | 3,55 | -10,5 | 217,6 |
| Fila | 6,76 | -1,89 | 6,51 | 10 | -30,45 | 290,5 |
| Fincantieri | 0,541 | -0,09 | 0,459 | 0,6325 | -10,36 | 919,5 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 8,38 | 1,09 | 7,4 | 15,6 | -45,58 | 184,9 |
| FinecoBank | 15,56 | 1,07 | 10,335 | 16,18 | 0,81 | 9.493,5 |
| Fnm | 0,437 | -0,46 | 0,4155 | 0,639 | -28,83 | 190,1 |
| Fresenius M Care AG | 29,89 | - | 26,65 | 63,4 | -48,84 | 9.155,7 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 26,53 | - | 19,95 | 37,85 | -23,1 | 14.478,5 |
| Fullsix | 0,81 | 0,25 | 0,66 | 1,03 | -22,49 | 9,1 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,122 | -0,71 | 0,975 | 2,03 | -43,05 | 67,7 |
| Garofalo Health Care | 3,83 | -0,13 | 3,65 | 5,42 | -30,36 | 345,5 |
| Gas Plus | 2,64 | -0,38 | 2,04 | 5,76 | -21,43 | 118,6 |
| Gefran | 9,02 | 0,22 | 7,35 | 11,35 | -19,82 | 129,9 |
| Generalfinance | 7,2 | - | 6,95 | 7,26 | -0 | 91 |
| Generali | 17,2 | -0,69 | 13,745 | 21,11 | -7,68 | 27.293,5 |
| Geox | 0,812 | -0,73 | 0,694 | 1,124 | -24,11 | 210,5 |
| Gequity | 0,0114 | -1,72 | 0,0114 | 0,0292 | -58,7 | 1,2 |
| Giglio group | 1,146 | -0,69 | 1,124 | 1,892 | -29,95 | 23,8 |
| Gilead Sciences | 84,17 | 0,24 | 52,26 | 84,2 | 29,67 | 109.919,8 |
| Gpi | 13,36 | -0,3 | 11,65 | 16,9 | -18,04 | 244 |
| Greenthesis | 0,97 | -0,41 | 0,8 | 1,235 | -15,28 | 150,5 |
| Gvs | 3,434 | -1,89 | 3 | 10,9 | -67,45 | 601 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 50,58 | -0,98 | 39,36 | 67,3 | -17,43 | 9.483,8 |
| Henkel KGaA Vz | 67,34 | - | 57,7 | 82,2 | -5,77 | 11.997,5 |
| Hera | 2,804 | 1,96 | 2,004 | 3,715 | -23,41 | 4.176,7 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,77 | -3,27 | 0,718 | 1,11 | -21,11 | 36,8 |
| Iberdrola | 10,915 | -0,68 | 8,494 | 11,36 | 4,6 | 69.830,1 |
| Igd | 3,215 | -1,38 | 2,585 | 4,65 | -16,71 | 354,7 |
| Il Sole 24 Ore | 0,478 | 0,42 | 0,388 | 0,564 | -5,91 | 26,9 |
| Illimity Bank | 7,245 | -0,69 | 6,225 | 13,59 | -44,99 | 606 |
| Immsi | 0,417 | 2,21 | 0,361 | 0,47 | -3,92 | 142 |
| Indel B | 22,9 | 2,23 | 19,45 | 26,7 | -14,55 | 133,8 |
| Inditex | 24,43 | -1,65 | 19,35 | 28,5215 | -12,37 | 76.139,8 |
| Industrie De Nora | 15,45 | 0,72 | 12,9 | 16,89 | -0 | 678,2 |
| Infineon Technologies AG | 31,5 | 1,35 | 21,155 | 40,93 | -23,17 | 36.498,7 |
| Ing Groep | 11,248 | - | 8,2909 | 13,5294 | -6,05 | 23.185,5 |
| Intel | 27 | -0,37 | 25,765 | 48,95 | -41,26 | 126.873 |
| Intercos | 12,24 | 2,94 | 9,82 | 14,06 | -12,94 | 1.178,2 |
| Interpump | 41,9 | -0,05 | 32,38 | 64,4 | -34,99 | 4.562 |
| Intesa Sanpaolo | 2,0575 | -0,19 | 1,6066 | 2,92 | -9,52 | 39.069,5 |
| Inwit | 9,518 | 0,32 | 8,286 | 10,77 | -10,88 | 9.139,2 |
| Irce | 2,05 | -0,49 | 1,95 | 3,19 | -34,29 | 57,7 |
| Iren | 1,575 | -0,25 | 1,284 | 2,712 | -40,66 | 2.049 |
| It Way | 1,554 | -0,51 | 1,15 | 2,15 | -17,78 | 16,2 |
| Italgas | 5,58 | -1,15 | 4,556 | 6,39 | -7,8 | 4.521,2 |
| Italian Exhibition | 2,08 | - | 1,815 | 2,84 | -22,1 | 64,2 |
| Italmobiliare | 24,6 | -0,4 | 23,25 | 32,1965 | -22,42 | 1.045,5 |
| Iveco | 6,203 | -0,02 | 4,7275 | 11,376 | -0 | 1.682,3 |
| Ivs Group | 3,91 | - | 3,67 | 5,2112 | -20,77 | 356,3 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,2534 | 2,76 | 0,2466 | 0,4042 | -26,55 | 640,5 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 523,5 | 0,13 | 441 | 738,7 | -25,9 | 66.251,7 |
| KME Group | 0,555 | 2,21 | 0,406 | 0,654 | 10,56 | 170,3 |
| KME Group Rsp | 0,772 | - | 0,572 | 0,82 | 18,4 | 11,8 |
| K+S AG | 19 | -1,5 | 15,145 | 34,97 | 23,66 | 22.015,1 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,515 | -0,58 | 0,4015 | 0,8334 | -32,92 | 115,9 |
| Lazio S.S. | 1,035 | 0,49 | 0,952 | 1,124 | -0,67 | 70,1 |
| Leonardo | 7,754 | 0,34 | 6,082 | 10,74 | 23,08 | 4.483 |
| Levi Strauss & Co | 18,8 | - | 18,038 | 18,946 | -0 | 1.821,5 |
| Luve | 25,35 | 1 | 15,8 | 25,6 | 5,63 | 563,6 |
| Lventure Group | 0,313 | -0,63 | 0,304 | 0,429 | -25,83 | 16,8 |
| LVMH | 720 | 0,7 | 541 | 757,8 | -1,28 | 352.754,9 |
| LYFT | 10,032 | -8,93 | 10,032 | 20,775 | -0 | 3.410,5 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 3,074 | 1,72 | 2,32 | 4,716 | -26,11 | 1.010,2 |
| Marr | 11,56 | 2,3 | 9,38 | 19,5 | -38,84 | 769 |
| Mediobanca | 9,12 | 0,31 | 7,612 | 10,59 | -9,79 | 7.735,6 |
| Mercedes-Benz Group | 63,01 | -0,6 | 50,41 | 76,08 | -8,48 | 60.778 |
| Merck KGaA | 174,5 | - | 155 | 223,7 | -23,06 | 22.552,8 |
| Meta Platforms | 109,2 | 0,63 | 90,1 | 300,4 | -64,11 | 258.840,4 |
| Met.extra Group | 3,99 | 1,79 | 3,2 | 6,288 | -35,44 | 2,3 |
| MFE A | 0,376 | -0,42 | 0,2878 | 0,923 | -58,01 | 573,9 |
| MFE B | 0,547 | -0,09 | 0,4156 | 1,286 | -56,06 | 646,1 |
| Micron Technology | 51,75 | 1,45 | 49,97 | 86,35 | -36,46 | 59.167,5 |
| Microsoft | 233,7 | -0,11 | 218,75 | 293,8 | -22,63 | 1.803.096,7 |
| Mittel | 1,23 | -0,81 | 1,115 | 1,54 | -16,33 | 100,1 |
| Moderna | 172,64 | 3,43 | 120,7 | 185,18 | -0 | 68.669,2 |
| Moncler | 48,48 | 2,41 | 37,02 | 65,5 | -24,27 | 13.268,1 |
| Mondadori | 1,836 | 1,32 | 1,498 | 2,23 | -10 | 480 |
| Mondo TV | 0,436 | -0,57 | 0,436 | 1,37 | -68,59 | 22,3 |
| Monrif | 0,0574 | - | 0,0574 | 0,08 | -22,43 | 11,9 |
| Munich RE | 306,6 | 0,49 | 209,85 | 306,6 | 17,92 | 63.283,4 |
| Mutuionline | 25,06 | 0,24 | 19,46 | 45,05 | -43,43 | 1.002,4 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 12,196 | - | 11,282 | 12,196 | 8,1 | 297 |
| Neodecortech | 3,44 | -0,29 | 2,78 | 4,49 | -21,64 | 48,9 |
| Net Insurance | 9,34 | - | 6,44 | 9,42 | 36,35 | 172,9 |
| Netflix | 291,85 | 0,12 | 161 | 527,4 | -46,44 | 126.006,2 |
| Netweek | 0,0384 | 6,67 | 0,0246 | 0,0556 | -31,43 | 5,5 |
| Newlat Food | 4,54 | 0,22 | 4,425 | 7,34 | -31,73 | 199,5 |
| Nexi | 7,82 | 0,23 | 7,31 | 14,585 | -44,1 | 10.257 |
| Next Re | 3,53 | -1,67 | 3,26 | 3,65 | -1,94 | 38,9 |
| Nokia Corporation | 4,65 | 1 | 4,282 | 5,605 | -16,77 | 17.674,4 |
| Nvidia | 158,32 | 4,45 | 117,1 | 269,75 | -40,85 | 94.992 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 17,7 |
| Openjobmetis | 8,28 | 0,12 | 7,3 | 12,9 | -35,56 | 113,5 |
| Orange | 9,204 | -1,4 | 9,154 | 11,896 | -2,39 | 24.062,5 |
| Orsero | 14,14 | -1,53 | 10,3 | 16,88 | 19,32 | 250 |
| Ovs | 2,352 | 0,86 | 1,408 | 2,702 | -8,13 | 684,3 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 62,2 | 0,97 | 55,1 | 79 | -17,51 | 602,2 |
| Philips | 13,25 | -2,29 | 12,152 | 33,85 | -59,91 | 12.884,5 |
| Philogen | 14,1 | - | 13,06 | 15,12 | -1,67 | 412,3 |
| Piaggio | 2,94 | -0,68 | 2,064 | 2,988 | 2,3 | 1.053 |
| Pierrel | 0,184 | - | 0,16 | 0,26 | -16,36 | 42,1 |
| Pininfarina | 0,952 | 0,21 | 0,796 | 0,976 | -1,45 | 74,9 |
| Piovan | 7,84 | -1,01 | 7,56 | 11,6 | -24,98 | 420,2 |
| Piquadro | 1,965 | 3,15 | 1,645 | 2,08 | 5,08 | 98,3 |
| Pirelli & C | 4,1 | -1,04 | 3,27 | 6,696 | -32,87 | 4.100 |
| Plc | 1,48 | -1,33 | 1,365 | 2,5 | -28,85 | 38,4 |
| Poste Italiane | 9,29 | -1,8 | 7,658 | 11,94 | -19,5 | 12.133,8 |
| Prima Industrie | 24,85 | -0,2 | 12,48 | 24,9 | 34,91 | 260,5 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 8,09 | -2,93 | 6,552 | 14,475 | -42,93 | 1.770,1 |
| Prysmian | 34,73 | 0,84 | 25,59 | 34,73 | 4,89 | 9.312,6 |
| Puma | 49,5 | - | 44,87 | 108,2 | -53,39 | 746,6 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,24 | - | 4,412 | 5,9 | 0,38 | 1.425,3 |
| Ratti | 3,15 | - | 2,8 | 3,91 | -10,51 | 86,2 |
| Rcs Mediagroup | 0,656 | 0,15 | 0,601 | 0,919 | -25,88 | 342,3 |
| Recordati | 40,5 | - | 35,3 | 55,54 | -28,32 | 8.469,6 |
| Renault | 34,335 | -1,72 | 21,315 | 37,24 | 14,16 | 9.783,3 |
| Reply | 111,9 | -0,36 | 101,6 | 174,6 | -37,38 | 4.186,3 |
| Repsol | 14,29 | - | 10,308 | 16,08 | 36,38 | 22.809,3 |
| Restart | 0,345 | -0,86 | 0,273 | 0,472 | 3,29 | 11 |
| Revo Insurance | 8,33 | -0,83 | 8,33 | 9,3 | -0 | 205,1 |
| Risanamento | 0,1186 | 0,34 | 0,097 | 0,1464 | -2,63 | 213,6 |
| Robinhood Markets | 10,2 | - | 8,9 | 10,8 | -0 | 7.587,6 |
| Rwe | 42 | -0,69 | 34,36 | 43,88 | 27,43 | 21.983 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 16,98 | -0,12 | 13,49 | 23,25 | -24,63 | 2.866,1 |
| Sabaf | 18,86 | 1,4 | 16,4 | 26,4 | -21,42 | 217,5 |
| Saes Getters | 23,05 | -0,43 | 19,64 | 24,95 | -6,68 | 338,2 |
| Saes Getters Rsp | 15,25 | - | 13,35 | 17,75 | -13,84 | 112,5 |
| Safilo Group | 1,544 | 1,78 | 1,142 | 1,656 | -1,91 | 638,7 |
| Saipem | 0,9992 | 2,08 | 0,5848 | 5,1208 | -78,43 | 1.994 |
| Saipem Rcv | 77 | - | 69,4946 | 267,287 | -72,75 | 0,1 |
| Salcef Group | 16,88 | -0,12 | 13,14 | 25,3 | -31,66 | 1.053,3 |
| Sanlorenzo | 35,25 | -0,98 | 27,9 | 41,5 | -6,99 | 1.224,9 |
| Sanofi | 89,17 | -2,33 | 77,64 | 105,147 | 0,23 | 117.305,4 |
| Sap | 101,92 | -0,45 | 80,43 | 123,5464 | -17,42 | 124.929,8 |
| Saras | 1,0485 | -2,51 | 0,4966 | 1,464 | 90,36 | 997,1 |
| SECO | 5,755 | 0,96 | 4 | 9,29 | -35,7 | 682,9 |
| Seri Industrial | 5,34 | 0,19 | 5,05 | 9,92 | -44,89 | 263,8 |
| Servizi Italia | 1,25 | 3,31 | 1,005 | 2,11 | -39,76 | 39,8 |
| Sesa | 116,3 | 1,48 | 104,1 | 174,2 | -32,93 | 1.802 |
| Siemens | 132,3 | -0,91 | 93,83 | 157,48 | -12,82 | 120.949,1 |
| Siemens Energy | 16,405 | 0,92 | 10,365 | 23,51 | -29,59 | 0,2 |
| Singularity Future Techn | 0,85 | 13,33 | 0,75 | 3,5 | -0 | 18,7 |
| Sit | 6,16 | -1,28 | 5,78 | 10,75 | -42,7 | 154,7 |
| Snam | 4,806 | -0,1 | 4,003 | 5,558 | -9,32 | 16.152,3 |
| Snowflake | 133,8 | 2,53 | 125,24 | 196,64 | -0 | 42.093,5 |
| Societe Generale | 22,395 | -0,02 | 19,212 | 36,88 | -26,04 | 13.005,4 |
| Softlab | 2,28 | 0,88 | 2,09 | 2,83 | -17,99 | 11,4 |
| Sogefi | 0,854 | 0,83 | 0,661 | 1,286 | -27,75 | 102,6 |
| Sol | 18 | 0,56 | 15,2 | 21,2 | -14,89 | 1.632,6 |
| Sol Wrld Wt 07.25 | 0,32 | 3,23 | 0,11 | 0,7 | -0 | 1.632,6 |
| Somec | 31,6 | 1,61 | 21,7 | 39 | -16,18 | 218 |
| Starbucks | 97,04 | - | 66,5 | 102,96 | -5,71 | 140.116,1 |
| Stellantis | 14,082 | -2,76 | 11,204 | 19,14 | -15,61 | 45.250,7 |
| STMicroelectronics | 36,42 | 2,02 | 28,01 | 44,385 | -16,77 | 33.188,9 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 7,28 | -0,55 | 6,31 | 10,28 | -26,69 | 1.342,3 |
| Technogym | 7,365 | -0,41 | 5,955 | 8,57 | -12,89 | 1.482,8 |
| Telecom Italia | 0,2008 | -0,4 | 0,1713 | 0,4569 | -53,75 | 3.078,2 |
| Telecom Italia Rsp | 0,1931 | -0,97 | 0,1691 | 0,435 | -53,78 | 1.164 |
| Telefonica | 3,429 | -2,72 | 3,253 | 5,03 | -10,94 | 16.133,4 |
| Tenaris | 15,52 | 1,24 | 9,574 | 16,79 | 68,51 | 18.321,9 |
| Terna | 7,3 | -0,25 | 6,048 | 8,334 | 2,61 | 14.672,9 |
| Tesla | 161 | -2,48 | 161 | 344,2 | -49,46 | 26.868,8 |
| Tesmec | 0,1506 | 0,8 | 0,112 | 0,179 | 40,75 | 91,3 |
| The Italian Sea Group | 5,8 | 2,47 | 4,13 | 7,02 | -9,3 | 307,4 |
| Thyssenkrupp AG | 5,846 | 7,46 | 4,228 | 10,86 | -39,03 | 3.308,5 |
| Tinexta | 23,28 | 0,95 | 17,9 | 38,2 | -38,99 | 1.099 |
| Tiscali | 0,7282 | -1,7 | 0,53 | 1,96 | -58,15 | 49,3 |
| Tod's | 32,94 | -0,12 | 28,42 | 51 | -33,16 | 1.090,1 |
| Toscana Aeroporti | 11,55 | -0,43 | 11,15 | 12,8106 | -7,39 | 215 |
| Trevi | 0,366 | 2,52 | 0,343 | 0,947 | -61,15 | 55,2 |
| Triboo | 1,084 | 2,26 | 1,042 | 1,64 | -30,29 | 31,2 |
| Tripadvisor | 17,85 | 6,57 | 16,75 | 27,15 | -30,25 | 2.248,3 |
| Txt e-solutions | 12,38 | -0,8 | 8,26 | 13,24 | 22,09 | 161 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 12,55 | -0,29 | 8,021 | 15,85 | -7,34 | 25.378,8 |
| Unieuro | 12,7 | -0,86 | 9,98 | 21,66 | -39,52 | 262,9 |
| Unipol | 4,726 | -0,59 | 3,699 | 5,384 | -1,11 | 3.390,8 |
| UnipolSai | 2,382 | -1 | 2,098 | 2,714 | -3,95 | 6.740,4 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 9,8 | 0,62 | 9,06 | 13,85 | -28,73 | 105,4 |
| Vianini | 0,99 | -1,98 | 0,915 | 1,25 | -12,39 | 29,8 |
| Virgin Galactic Hold | 4,39 | -2,44 | 4,27 | 8,14 | -0 | 1.135,2 |
| Vivendi | 8,958 | - | 7,686 | 12,115 | -25,72 | 10.482,7 |
| Volkswagen AG Vz. | 136,52 | -1,3 | 121,12 | 192,94 | -23,69 | 28.151,2 |
| Vonovia SE | 22,98 | -1,71 | 18,76 | 51,26 | -52,43 | 10.708,7 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,459 | -0,41 | 1,184 | 2,096 | -29,86 | 1460 |
| Webuild Rsp | 5,800 | 1,75 | 5,400 | 6,200 | -4,29 | 9 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 14,58 | 1,67 | 10,58 | 16,94 | -15,23 | 1.296,1 |
| Zucchi | 2,77 | 2,21 | 2,16 | 3,85 | -27,68 | 10,9 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 719.83 | 0.21 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 48725.40 | -0.09 |
| Parigi (Cac 40) | 6647.31 | -0.20 |
| Francoforte (Dax) | 14264.56 | 0.02 |
| Ftse 100 - Londra | 7472.17 | -0.23 |
| Ibex 35 - Madrid | 8225.20 | -0.79 |
| Nikkei - Tokyo | 27574.43 | -0.40 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 11004.53 | -0.05 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0519 | 1,0529 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 143,7500 | 144,4400 | 136,6574 |
| Dollaro Canadese | 1,4307 | 1,4387 | 1,3601 |
| Dollaro Australiano | 1,5590 | 1,5728 | 1,4821 |
| Franco Svizzero | 0,9889 | 0,9893 | 0,9401 |
| Sterlina Inglese | 0,8626 | 0,8641 | 0,8200 |
| Corona Svedese | 10,9060 | 10,9190 | 10,3679 |
| Corona Norvegese | 10,4880 | 10,5255 | 9,9705 |
| Corona Ceca | 24,3240 | 24,3220 | 23,1239 |
| Fiorino Ungherese | 417,6600 | 410,6300 | 397,0527 |
| Zloty Polacco | 4,6853 | 4,7003 | 4,4541 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6547 | 1,6573 | 1,5731 |
| Rand Sudafricano | 18,0225 | 18,1353 | 17,1333 |
| Dollaro Hong Kong | 8,1889 | 8,1997 | 7,7849 |
| Dollaro Singapore | 1,4256 | 1,4286 | 1,3553 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.12.2022 | 6 | 99,987 | 2,373 |
| 13.01.2023 | 36 | 99,927 | 0,833 |
| 31.01.2023 | 54 | 99,841 | 1,164 |
| 14.02.2023 | 68 | 99,792 | 1,192 |
| 28.02.2023 | 82 | 99,673 | 1,535 |
| 14.03.2023 | 96 | 99,656 | 1,368 |
| 31.03.2023 | 113 | 99,484 | 1,737 |
| 14.04.2023 | 127 | 99,402 | 1,785 |
| 28.04.2023 | 141 | 99,277 | 1,940 |
| 12.05.2023 | 155 | 99,226 | 1,886 |
| 31.05.2023 | 174 | 99,031 | 2,101 |
| 14.06.2023 | 188 | 98,943 | 2,119 |
| 14.07.2023 | 218 | 98,865 | 1,958 |
| 14.08.2023 | 249 | 98,482 | 2,297 |
| 14.09.2023 | 280 | 98,246 | 2,362 |
| 13.10.2023 | 309 | 97,988 | 2,457 |
| 14.11.2023 | 341 | 97,714 | 2,534 |

## EURIBOR 7-12-2022

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | 1.416 | 0.044 |
| 1 Mese | 1.552 | 0.033 |
| 3 Mesi | 1.977 | -0.016 |
| 6 Mesi | 2.442 | -0.001 |
| 12 Mesi | 2.864 | -0.006 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 8/12/2022 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1788,14 | 54,5572 |
| Argento | 23,04 | 0,7037 |
| Platino | 1005,7 | 30,8326 |
| Palladio | 1933 | 59,2729 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 8/12/2022 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 311,1 | 330,14 |
| Sterlina | 392,29 | 416,31 |
| 4 Ducati | 737,85 | 783,02 |
| 20 $ Liberty | 1.629,18 | 1.727,92 |
| Krugerrand | 1.666,85 | 1.768,9 |
| 50 Pesos | 2.009,67 | 2.132,72 |

# LE IDEE

## IL GOVERNO E LA SCUOLA CHE UMILIA CHI VA MALE

PIER ALDO ROVATTI

Il filosofo Michel Foucault ha intitolato il suo libro più noto Sorvegliare e punire: arriva alla sorveglianza e all'autosorveglianza dopo un excursus storico in cui ci racconta che cosa è diventato il potere ai giorni nostri. Qui e ora, stando alle cronache italiane, dovremmo forse parlare di un "umiliare e punire" con un particolare riferimento al mondo della scuola?

Cominciamo da quella parola "merito" che ormai sembra fornire un nuovo titolo al Ministero dell'Istruzione. La proposta ha sollevato un polverone di pareri, da cui emerge che nessuno si sente di lasciare davvero da parte una simile attribuzione, basta intendersi nel merito, appunto.

Forse, per togliere un po' di nebbia alla questione, basterebbe rovesciare il merito nel suo contrario e accorgersi che ciò a cui si mira è stanare il demerito e punirlo: non un Ministero che coltivi e premi il cosiddetto merito, obiettivo alquanto evanescente o almeno vago, ma che punisca il demerito cercando di stanarlo, isolarlo ed espellerlo, insomma un'istituzione che identifichi gli studenti che non hanno voglia di studiare come la parte malata di un corpo da risanare.


Il primo giorno di scuola in una classe delle elementari

Ma non basta, perché – a detta della voce più autorevole dell'attuale assetto istituzionale – gli studenti peggiori, quelli che si limitano a scaldare i banchi e non ne vogliono sapere di fare la loro parte dentro la scuola, dovrebbero venire "umiliati", cioè – immagino – maltrattati, offerti al ludibrio dei compagni e della pubblica opinione, con incarichi disonorevoli.

No, no – la suddetta voce istituzionale si è subito corretta – "mi è scappata la parola umiliazione", si è trattato di un lapsus perché voleva dire "umiltà". Umiltà? Per favore, non scherziamo: i lapsus – come ci ha insegnato Freud – sono cose serissime che hanno a che fare niente meno che con il complesso rapporto tra coscienza e inconscio che alberga in ciascuno di noi attraverso una sequenza di luci e ombre non tanto semplice da descrivere.

**Sarebbe come fare un salto indietro di 50 anni, ma per fortuna gli insegnanti sono seri e molto preparati**

Qui di "umiltà" non c'è davvero traccia (magari ci fosse, saremmo in un altro mondo), anzi il penoso rammendo, come si dice, mostra ancor più chiaramente il buco che si vorrebbe mascherare, ovvero l'immagine di una scuola che avrebbe come suo principale obiettivo quello di identificare le varie facce del demerito studentesco e di punirlo adeguatamente.

Nulla di nuovo sotto il sole, verrebbe da dire. Chi scrive ha frequentato, nei remoti anni Cinquanta del secolo scorso, un prestigioso liceo milanese, e può tranquillamente confessare ai giovani studenti di oggi che la situazione era precisamente questa: gli insegnanti, e attraverso di loro l'istituzione scolastica, additavano alla classe l'esempio dei più meritevoli (pochi) gettando sui meno meritevoli (molti) una patente non solo di demerito, ma propriamente di umiliazione, come se ciascuno dovesse vergognarsi della sua condizione (di "somaro", come si diceva): intendo che non si trattava di emergenze negative da riportare su binari positivi, ma di ciò che accadeva normalmente quasi in ogni aula.

C'erano anche – come ci sono oggi – buoni insegnanti e perfino ottimi, non sta qui il punto, che consiste invece nell'aria complessiva che si respirava in quelle aule e che ancora oggi si vorrebbe far respirare agli studenti. Mezzo secolo per tornare lì, all'umiliazione che il meno bravo dovrebbe avvertire rispetto al più bravo? Sembra quasi una barzelletta: sempre lo stesso imbuto punitivo, è rimasta così la nostra scuola? Diciamolo chiaro: questa sarebbe una parodia della scuola, un triste campanello di allarme.

Eh no, cari politici che dovete sistemare il vostro Ministero, la scuola di oggi, studenti e insegnanti, cioè i soggetti di questa decisiva pratica di formazione civile non sembrano disponibili a farsi rinchiudere nella trappola del merito/demerito, e tanto meno a subire il giogo dell'umiliazione in determinate situazioni. Sono molto più avanti di quel che si crede, più consapevoli, più preoccupati, talora fin troppo seri. Cercate di esercitare un minimo di umiltà prima di produrre disastri con i vostri interventi. —

## SIAMO STANCHI DI CATTIVE NOTIZIE MA ANCHE DI CONDONI E DI CASH SELVAGGIO

FRANCO DEL CAMPO

Siamo stanchi. Al mattino facciamo fatica ad accendere la radio o la televisione perché siamo stanchi e anche un po' spaventati dalle notizie che si precipitano su di noi. La pandemia ci ha spaventato e stancato. Ci siamo ammalati, vaccinati e ci siamo salvati a milioni, ma è stata come una guerra. Speravamo di esserne usciti e invece il virus mutante non molla e si affianca a un'influenza più "cattiva" del solito. Poi è arrivata la guerra vera, travestita da "operazione speciale", secondo l'ipocrita definizione di Putin. La Resistenza ucraina, ampiamente aiutata da Usa ed Unione europea, ha sorpreso un po' tutti, ma adesso il "Generale Inverno" ha bloccato avanzate e ritirate, mentre il nemico continua a bombardare crudelmente, civili, impianti, ospedali.

E così veniamo colpiti da notizie ed immagini di case sventrate, di morti, bambini compresi, con milioni di persone che vivono senza riscaldamento, senza elettricità, senza acqua, ricacciati all'età della pietra. Eppure, noi che viviamo sicuri, nelle nostre tiepide case, che troviamo, tornando a sera, il cibo caldo e visi amici, come sapeva Primo Levi ("Se questo è un uomo", 1947), forse dovremmo essere più coraggiosi e generosi, e invece siamo stanchi ed impauriti e giriamo la testa dall'altra parte o cambiamo canale. E poi c'è il feroce cambiamento climatico, che non ha niente di sorprendente, perché è stato denunciato centinaia di volte, con le piogge trasformate in "bombe d'acqua", che si abbattono su un'Italia sempre più fragile a causa dalla speculazione edilizia. Italo Calvino, già nel 1957, aveva denunciato la cementificazione dilagante, nel suo libro "La speculazione edilizia", come conseguenza di "un'epoca di bassa marea morale".

**Prima la pandemia poi le immagini cruente della guerra in Ucraina, e infine i morti di Ischia**

Poi, come se non bastasse, sono arrivati i condoni, compreso il "non condono" di Giuseppe Conte, sempre più indulgenti nei confronti di infrazioni piccole grandi. E così le stragi ambientali si sovrappongono, una sull'altra, fino alla più recente, quella di Ischia, che - prima o poi - sarà cancellata dalla prossima strage annunciata. Ma che fatica incasellare nella nostra memoria tutto questo dolore e questa devastazione. Come se non bastasse, tra una tragedia e l'altra, c'è stata la siccità incendiaria, accompagnata da roventi anticicloni africani, che hanno invaso l'Europa, dall'Italia fino all'estremo Nord. E poi c'è l'eterna ossessione dei migranti, ma è troppo faticoso capire se sono una minaccia, un'invasione, una necessità o un'opportunità, come suggeriscono i demografi, spaventati dall'inverno demografico, che presto brucerà le nostre pensioni, e come affermano la Confidustria e il mondo dell'agricoltura, affamati di lavoratori. Per capire, dovremmo studiare, confrontare, misurare, ma siamo troppo stanchi e preferiamo lasciar decidere agli altri. Per tirarci su di morale, non ci resta che riempirci le tasche con 5.000 euro - via via consumati dall'inflazione galoppante - e andare fare un po' di spese, ma senza utilizzare il Pos, come piace al nostro governo e il ministro Salvini in particolare. —

# TRIESTE



## Progetti ed eventi

# In Viale un foyer all'aperto per il Rossetti

Mobilità ed estetica: Comune pronto a investire 1,8 milioni per pedonalizzare il tratto tra via Piccolomini e via della Croce

Massimo Greco

Largo Politeama. Oppure piazza della Prosa. E perchè no, assecondando quella vena cosmopolita di cui una parte della città ama pascersi, Rossetti platz/square/trg/plaza/place. Comunque vada, il Rossetti avrà finalmente un suo spazio esterno nel quale il pubblico potrà affluire/defluire, senza rischiare implicazioni traumatiche sfidando le auto nella corsia di viale XX Settembre più prossima alla sede teatrale. Lo si potrebbe definire un foyer all'aperto: una fumatina, quattro chiacchere, l'appuntamento.

Il Comune ha deciso di intervenire per conferire decoro & dignità all'area in questione: destina 1,8 milioni - di cui 1,7 di provenienza regionale - alla riqualificazione XX Settembre-Rossetti, affidando in diretta l'incarico all'architetto Rossella Gerbini, per un totale di 75.362 euro.

La professionista avrà a disposizione circa 7 mesi per predisporre le varie fasi progettuali fattibilità-definitiva-esecutiva. Fare previsioni in questa inquieta quotidianità edile è sempre più difficile, ma è azzardabile l'avvio del cantiere post-gara entro la fine del 2023, previa acquisizione dei pareri presso i vari enti coinvolti (vista la posizione "sensibile" è presumibile l'interesse particolare della Soprintendenza). La Gerbini dialogherà con Gustavo Zandanel, fresco direttore di Strade e infrastrutture comunali, nonchè "rup" dell'operazione.

Con l'aiuto della stessa progettista, vediamo allora come si svilupperà quest'idea. Il futuro "largo Politeama" procederà dall'asse Strehler-Piccolomini fino a via Ireneo della Croce, divenendo una zona pedonale che assorbirà la corsia di XX Settembre contigua al teatro e largo Giorgio Gaber da dove si entra al "cafè" e in biglietteria.

Attenzione, parzialmente pedonale: nel senso che la corsia del Viale dalla parte opposta rispetto al teatro resterà percorribile. Esempio: se in auto girerò da via Rossetti in direzione del Politeama, dovrò poi sterzare in via Enea Silvio Piccolomini verso via Giulia, perchè la zona pedonale non mi permetterà di proseguire lungo il lato del teatro. Invece la corsia del Viale, che scende da piazza Volontari giuliani verso via Rossetti, resterà aperta - come abbiamo visto - al traffico.

Naturalmente la corsia del Viale, interrotta dal pedonale, riprenderà da via della Croce verso piazza Volontari giuliani.

Il piazzale, che si verrà così a creare, consentirà, oltre all'ordinario passaggio dei viandanti, una migliore gestione entrata/uscita degli spettatori, dal momento che la scalinata in via Strehler non si presta in maniera ideale a questo compito logistico. Il Comune provvederà a ripavimentare il futuro slargo con pietra naturale e manufatti tattilo-plantari per ipovedenti, a dotarlo di adeguato arredo urbano, a equipaggiarlo di regolamentare verde, a potenziare la pubblica illuminazione, con l'obiettivo di farne una piccola piazza inserita in Viale.

La relazione tecnico-illustrativa individua tre obiettivi per questa riscrizione della zona: miglioramento della sicurezza e della mobilità, incremento della sicurezza della circolazione che avverrà mediante diminuzione della velocità, restituzione di una migliore qualità ambientale ed estetica.

Il Rossetti venne costruito tra il 1877 e il 1878 su disegno dell'architetto ligure Nicolò Bruno, che aveva progettato a Genova il "Gustavo Modena" e il "Politeama". C'è anche la firma di Giovanni Scalmanini. Una società anonima, dove la figura principale è Emilio de Morpurgo, finanzia la costruzione, che costerà, tra acquisto del terreno e opere edili svolte dall'impresa di Giovanni Righetti, 300.000 fiorini. —







**LA ZONA OGGETTO DELL'INTERVENTO**
TRA VIA ROSSETTI E VIA DELLA CROCE
NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

## NOTIZIE IN BREVE

### Sciopero dei treni

Filt, Fit e Uilt hanno proclamato uno sciopero del personale del settore equipaggi della Direzione Business Fvg di Trenitalia, dalle 9 alle 17 di martedì 13 dicembre.



### Anps in Questura

L'Anps sarà presente col suo punto informativo in Questura dal 12 dicembre a fine febbraio il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 9 alle 11, al posto di via Chiesa.



### Servizi generali all'Urp

Gli uffici Servizi generali e Notifiche sono temporaneamente trasferiti all'Urp di via Procureria 2/A (stesso palazzo di via Punta del Forno).





Rita e Roberto Franz


Jaime Matanto


**Il debutto del Mercatino a Sant'Antonio.** Fotoservizio di Andrea Lasorte



Daniele Albanese


Anna Urso



Marco Puiara

Luci e ombre rilevate dagli operatori presenti alla manifestazione che si è chiusa ieri: chiesta più attenzione per i bambini

# La Fiera di San Nicolò saluta Trieste e passa il testimone al Mercatino di Natale

Debutto per le casette fra piazza della Borsa e Sant'Antonio Dipiazza: la città "al top" richiamerà sempre più turisti

Dal vicesindaco Tonel l'appello a «comprare sotto casa» Il presidente camerale Paoletti soddisfatto: «Stand raddoppiati»

**LA STAFFETTA**

**MICOL BRUSAFERRO**

Giù il sipario sulla Fiera di San Nicolò e via libera al Mercatino di Natale. Ieri ultimo giorno per gli stand in viale XX Settembre e inaugurazione per le casette che coprono l'area da piazza della Borsa a piazza Sant'Antonio. Luci e ombre nei racconti degli ambulanti per l'evento appena finito, c'è chi propone un rilancio per il prossimo anno, con alcune modifiche. Ottimisti intanto i venditori che hanno appena aperto, che sperano nell'arrivo di triestini e turisti per gli acquisti natalizi nei prossimi giorni.

Sul Viale, tra le poche bancarelle a proporre giocattoli, c'è quella di Jaime Matanto, originario dell'Ecuador, dal 1990 in Italia, che da 25 anni arriva da Milano a Trieste per la Fiera di San Nicolò, «i giochi vanno sempre bene, quest'anno soprattutto le macchinine e in particolare quelle che si trasformano in robot. La pioggia ha rovinato qualche giornata ma nel complesso sono soddisfatto, è una manifestazione che funziona». Tra i beni che attirano i bambini ci sono anche i palloncini, venduti da Daniele Albanese, di Novara, che parla però di un bilancio non troppo positivo per l'edizione 2022, «un po' per il maltempo e un po' per la crisi generale la gente ha speso meno, ma ci sono anche i rincari che noi viviamo in prima persona. C'è quindi un po' di calo degli affari. Vengo qui da oltre 20 anni, anche con le caldarroste, purtroppo non è più la Trieste di una volta». Anche secondo Roberto Franz e la moglie Rita, veterani della fiera con ben 51 edizioni all'attivo, è arrivato il momento di cambiare, «siamo contenti perché la gente ci conosce e arriva sempre per i nostri dolciumi, su questo fronte non ci lamentiamo, le cose sono andate bene anche questa volta, ma è chiaro che la formula della fiera va modificata, con un rilancio, che deve passare attraverso una diversificazione della merce presente, aggiungendo novità, magari inserendo anche attrattive per i bambini, penso ad esempio a qualche giostrina alla fine del viale». «Dopotutto - aggiungono - San Nicolò è una festa proprio per i bambini, servirebbe qualche prodotto e qualche spazio in più a loro dedicato».

Per una manifestazione che si chiude una che si apre. Taglio del nastro per il mercatino di Natale che sarà allestito fino al 2 gennaio. All'inaugurazione, trasmessa in diretta da Radio Punto Zero, il sindaco Roberto Dipiazza ha sottolineato come «presentiamo una città al top, siamo sicuri arriveranno anche tanti turisti. Trieste è meravigliosa». Antonio Paoletti, in qualità di presidente di Confcommercio, ha ricordato che «quest'anno hanno aderito 65 espositori, contro i 36 dello scorso anno, un'ottima risposta, siamo anche inseriti nel circuito dei mercatini del Nordest, che ci porterà un bel movimento». Il vicesindaco Serena Tonel ha lanciato un appello «a comprare sotto casa, a vivere pienamente il tessuto economico e sociale della città, a sostenere i negozi di prossimità facendo acquisti a Trieste».

Primo shopping ieri per tante persone nelle casette di legno, «ero anche alla fiera di San Nicolò, mi aspetto un riscontro più grande qui - spiega Marco Puiara con i suoi dolci siciliani - vengo a Trieste da Siracusa, da sei anni, il mercatino è una buona piazza, speriamo nel meteo». È tutta dedicata ai gadget natalizi la postazione di Anna Urso, «di solito triestini e turisti comprano un po' di tutto, amano molto l'artigianato, lo scorso anno, nonostante fosse l'inizio della ripresa post pandemia, gli affari sono andati molto bene, l'auspicio è che sia così anche quest'anno». Il mercatino è un'idea del Comune di Trieste, con organizzazione a cura del Cat Terziaria Venezia Giulia, il Centro di assistenza tecnica alle imprese della Confcommercio giuliana, con la collaborazione di AcegasApsAmga, presente anche in un punto in piazza della Borsa con la campagna "Il Natale è più bello se ricicli i rifiuti". Un'altra bancarella ospiterà in diversi momenti 28 associazioni attive nel mondo del volontariato.—

IL LUTTO

# Il commercio piange Fabio Donda, alfiere del "made in Italy" all'estero

Si è spento a 94 anni lo storico titolare del calzaturificio di Barriera fondato da suo nonno nel 1887

Micol Brusaferro

Addio a Fabio Donda, lo storico titolare del Calzaturificio Donda fondato da suo nonno nel lontano 1887. A lungo protagonista nel mondo del commercio triestino, dove - ricorda chi l'ha conosciuto - ha lavorato sempre con dedizione e passione, aveva ricoperto pure diversi ruoli nelle associazioni di categoria, dedicandosi anche all'esportazione del "made in Italy".

Fabio Donda si è spento a 94 anni e a darne notizia è stata ieri la famiglia, in una nota, in cui si legge che «se n'è andato con la discrezione che lo aveva contraddistinto durante tutta una vita». Una vita dedicata appunto alla produzione e alla vendita delle scarpe, con professionalità e amore per il settore. Di lui si sottolinea ora come fosse «l'incarnazione del commerciante triestino, il vero esponente di quella vecchia guardia di negozianti ancora precedente ai tempi del boom dei jeans». Ma i parenti lo ricordano anche come «un padre affettuoso e amorevole, che ha saputo trasmettere le proprie passioni e il proprio impegno al figlio e alla nipote», così come «un gentiluomo, esempio importante, sia come integerrimo imprenditore e lavoratore infaticabile che come persona ricca di umanità, unita a senso del dovere e spirito di sacrificio. Amico sincero, consigliere prudente, generoso e sempre pronto a comprendere e aiutare».



Un'immagine d'epoca di largo Barriera: all'angolo sulla sinistra lo storico negozio Donda



FABIO DONDA
HA LAVORATO DIETRO IL BANCONE FINO ALL'ETÀ DI 88 ANNI

La famiglia: «Incarnava la vecchia guardia dei negozianti triestini, precedente al boom dei jeans»

Laureato in Economia a Trieste, Fabio Donda aveva deciso, dopo gli studi, di portare avanti l'attività di famiglia già consolidata, riuscendo ad accrescere ulteriormente le fortune dell'azienda e portando le calzature italiane anche all'estero, in tutto l'Est Europa fino a Mosca, senza mai trascurare la vendita al dettaglio e all'ingrosso nella sua Trieste. Così, grazie soprattutto ai suoi viaggi, le calzature Donda hanno portato nel corso del tempo il "made in Italy" a Budapest, Praga, Belgrado, Zagabria e Lubiana. Da ragazzo Fabio Donda aveva anche ottenuto a Vigevano il brevetto di modellista in calzature all'Ars Sutoria. Successivamente, in età più avanzata, era stato pure curatore del museo aziendale, recuperando documenti e oggetti originali, e si era dedicato in parallelo alla scrittura e agli eventi culturali.

Fabio Donda era rimasto dietro il bancone del suo negozio fino a 88 anni, quando una caduta lo aveva costretto al ritiro e al pensionamento, anche se in realtà non aveva mai lasciato definitivamente il punto vendita, continuando a seguire con attenzione l'evoluzione degli affari e a dare consigli e suggerimenti.

La passione per il mondo del commercio lo aveva portato come detto a ricoprire anche una serie di ruoli all'interno delle associazioni di categoria: vicepresidente dell'Associazione Commercianti di Trieste e vicepresidente della Federcalzature-Confcommercio, la Federazione nazionale Distributori Calzature, rappresentata anche a livello europeo.

Tra i riconoscimenti ottenuti nel corso della carriera e della vita, Fabio Donda è stato il primo calzaturiero al dettaglio a ricevere l'Ordine di Ss Crispino e Crispiniano, santi protettori della categoria, ricevendo anche l'onorificenza di Commendatore della Repubblica dal Quirinale.—



Il primo progetto del Comune per la passeggiata archeologica da realizzare con la Soprintendenza nel cuore della Tegeste romana

# Muro, pavimentazione e area sosta per il percorso Crosada-Capitelli

IL PIANO

MASSIMO GRECO

La passeggiata archeologica Crosada-Capitelli, alla scoperta di Tergeste romana, può essere già immaginata, perlomeno su carta.

Il Comune - in attesa che la Soprintendenza se la veda con scavo e sterro del rialzo che cela il "basamento" romano sotterrato dopo i dehors di via Crosada - ha provveduto al progetto di fattibilità tecnico-economica illustrato in giunta dall'assessore Sandra Savino.

L'ultimo spicchio di zona Urban, siamo in pieno centro. A disposizione 240.000 euro per realizzare un camminamento tra la curva di via del Teatro romano (ove termina Punta del forno) e via Capitelli, a ricostruire il percorso originario di Tergeste. Eddi Dalla Betta, dirigente della Pianificazione territoriale, spera che il cantiere possa decollare nel settembre del prossimo anno.

Non dovrebbe trattarsi di un'opera difficile anche se il sito, in considerazione dell'intreccio archeologico, è sicuramente sensibile. Il progetto, redatto dall'architetto Fulvio Bigollo (che si era già cimentato nel tramontato project financing di casa Francol), consiste in tre fasi realizzative: un muro laterale che delimita via Crosada rispetto all'area di scavo, la pavimentazione della strada con lastre di arenaria e marmi locali, un punto "di ritrovo" pensato sopra a quella che in epoca medievale era porta Crosada.



L'area Capitelli-Crosada che sarà valorizzata. Andrea Lasorte

L'intervento comunale, che si coordina con quello della Soprintendenza, ha lo scopo di riordinare l'accesso in Cittavecchia e di fornire al viandante l'opportunità di osservare dall'alto uno scorcio suggestivo di Trieste romana. Inoltre consente di evidenziare la facciata di casa Francol, questo edificio di probabile datazione secentesca ma di origine più antica, che ha avuto numerose *nomination* (sede Esatto, casa delle associazioni, infopoint, residenza per turisti) finora mai concretizzate. Il Municipio lo ha messo in vendita a 650.000 euro.

La relazione di Bigollo riassume infine gli intendimenti dei due pubblici organismi: restituire decoro, leggibilità, fruibilità a una parte significativa del centro, oggi poco valorizzata. —





L'incrocio lungo la linea del tram all'Obelisco. Massimo Silvano

Frutto di un'operazione sinergica condotta da Comune, TriesteTrasporti ed Hera Luce

# Tram, nuovi semafori agli incroci e ai passaggi a livello

L'INTERVENTO

ANDREA DI MATTEO

La ripartenza del tram di Opicina non è legata soltanto all'intervento di ammodernamento del binario, ma a tutta una serie di opere collaterali secondarie indispensabili ma non per questo di minor interesse.

Fra gli interventi più visibili, che hanno coinvolto l'intera infrastruttura, c'è anche l'attrezzaggio di tutte le fermate con la realizzazione di pedane di muratura, in modo da agevolare la salita e la discesa di tutti gli utenti dalle storiche vetture. Ma poi ci sono anche altri interventi importanti e funzionali alla riattivazione del servizio tranviario, come l'ammodernamento degli impianti semaforici.

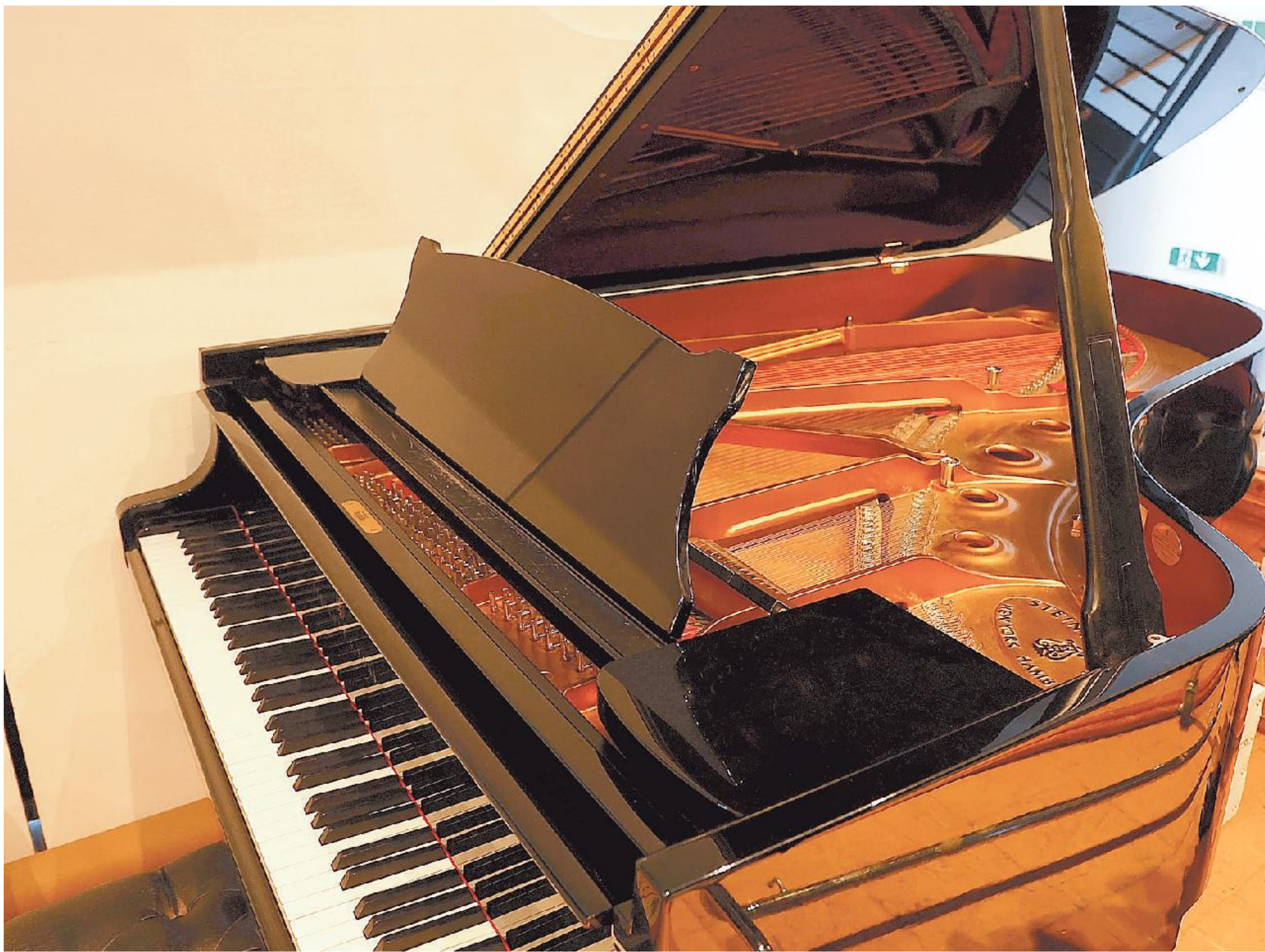
Grazie a una sinergia fra Trieste Trasporti ed Hera Luce, su incarico del Comune di Trieste, sono state ammodernate le lanterne semaforiche poste in prossimità dei passaggi a livello di via Carsia, Campo Romano, Via degli Olmi, Salita di Conconello, Vicolo delle Rose e via dei Giaggioli.

Sono stati impiegati componenti a led ad alta efficienza luminosa ed energetica con regolatori già adottati per altri impianti semaforici presenti nel comune di Trieste.

Inoltre sono state adeguate anche le strutture semaforiche del Quadrivio e dell'Obelisco. Questo sistema permetterà la tracciabilità di ipotetici eventi di guasto sui suddetti impianti che in futuro potranno essere anche telecontrollati.

L'ammodernamento delle strutture semaforiche inerenti la linea tranviaria, su suggerimento dei tecnici di Trieste Trasporti, fondano il loro funzionamento sui sensori di nuova tecnologia che dovrebbero garantire una maggior continuità di servizio rispetto ai precedenti di tipo elettromagnetico.

LO STRUMENTO FU DONATO DALLO STESSO COMMENDATORE






Lo Steinway & Sons modello B 211 che si trova nella Sala Rovis, a destra in alto la stessa Sala Rovis all'interno degli spazi della Sgt di via Ginnastica e un dettaglio dello strumento. Andrea Lasorte

# Il pianoforte della Sala Rovis va all'asta per 45 mila euro

La decisione della Pro Senectute, che ha chiuso la convenzione per l'utilizzo degli spazi di via Ginnastica. La Sgt non ci sta e lancia una raccolta di fondi

Laura Tonero

"Dono del commendatore Primo Rovis agli anziani di Trieste". Così recita la targa di ottone sistemata sul pianoforte a coda Steinway and Sons che da 22 anni è ospitato proprio nella Sala Rovis, all'interno della storica sede della Ginnastica Triestina, e che ora la Pro Senectute ha deciso mettere in vendita. Base d'asta 45 mila euro. Il Cda ha deciso di «procedere all'aggiudicazione anche in caso dovesse pervenire un'unica offerta, purché validamente presentata». La stessa Ginnastica Triestina non ci sta, e intende lanciare una raccolta fondi per garantire che quello strumento musicale continui a rallegrare gli anziani triestini nella sala in cui è stata negli ultimi 22 anni. La situazione è un po' ingarbugliata: di mezzo ci sono donazioni e concessioni.

Per capire bene cosa stia accadendo, e perché quel prestigioso pianoforte sia finito sul mercato, è bene partire dal '93. Allora la Sgt aveva ottenuto dal Comune il via libera a un aumento delle cubature della sua sede di via Ginnastica, con l'impegno però a destinare una serie di spazi alla collettività. Entrò così in pista Rovis, che un contribuito da 500 milioni delle vecchie lire consentì di trasformare la vecchia palestra B in una sala da 200 posti, attrezzandola con un pianoforte Kaway. Per la gestione della sala venne stretta allora una convenzione trentennale, che la concesse in comodato gratuito proprio all'Azienda pubblica di servizi alla persona Pro Senectute, che nel suo Cda annovera componenti nominati da Regione, Uti, Comune, Lions Club Trieste Host e Associazione Amici della Pro Senectute. Nel 2000 Rovis decise di vendere il Kaway e di acquistare uno Steinway & Sons modello B 211. Da anni quella sala non è più utilizzata come un tempo e, complice la pandemia, le iniziative della Pro Senectute lì si sono ridotte. Così la Ginnastica Triestina ha iniziato a usare la sala anche per i suoi corsi, e il 20 ottobre scorso il presidente della Sgt Massimo Varrecchia ha formalizzato alla Pro Senectute una proposta di accordo per un rilascio anticipato – la scadenza della convenzione era prevista per settembre 2023 – della Sala Rovis. Il 29 novembre la Pro Senectute ha dato il via libera alla risoluzione anticipata della convenzione. Ed è qui che si apre il caso del pianoforte, «un bene di grande prestigio e che l'Azienda Pro Senectute, non disponendo più della Sala Rovis, non ha la possibilità di utilizzare in modo adeguato», motiva la stessa Pro Senectute deliberandone l'alienazione.

«Ritengo andrebbe rispettata la volontà di Rovis, che voleva quello strumento servisse a intrattenere gli anziani», sottolinea a sua volta Varrecchia: «Per questo intendo impegnarmi per una raccolta fondi utile a rilevare quel pianoforte e a farlo restare nella sala che continuerà ad essere intitolata a Rovis e a disposizione di iniziative per gli anziani». Chiamata in causa, la Pro Senectute, per voce del suo presidente Antonino Papa, spiega come «quel pianoforte sia della Pro Senectute: è stato donato da Rovis, e quindi noi rilasciando la sala lo portiamo via. Abbiamo deciso di venderlo, e il ricavato verrà usato certamente per commemorare la memoria del commendator Rovis».

Il bando di vendita indica anche che ventuali offerte – ne è già stata depositata una – dovranno pervenire entro il 12 dicembre, lunedì. La gara si svolgerà in un'unica seduta pubblica fissata per le 12 del giorno dopo, martedì 13 dicembre.—



L'INSTALLAZIONE

## Un pannello multisensoriale a Sant'Antonio

**La Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo a Trieste diviene più inclusiva: un nuovo pannello multisensoriale, pensato per far conoscere agevolmente a tutti la storia ed i dettagli artistici ed architettonici di questo maestoso edificio religioso, sarà inaugurato martedì 13 dicembre. L'installazione di questo speciale pannello, ideato e realizzato dalle associazioni Lettura Agevolata di Venezia e Tactile Vision di Torino, si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione inclusiva che il Rotary Club Trieste Nord, con il contributo della Fondazione Casali, ha avviato recentemente con l'obiettivo di valorizzare quattro edifici di culto della città, appartenenti a diverse confessioni religiose. —**

La soddisfazione del leghista Bernobich

## In arrivo a Valmaura altri posti auto per disabili

VIABILITÀ

Tre nuovi posti macchina per disabili nel rione di Valmaura. Lo ha deciso il Servizio mobilità e traffico del Comune di Trieste che, con una delibera, annuncia l'istituzione di tre posti macchina «riservati ai veicoli condotti da persone con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta in possesso dell'apposito tagliando». I tre nuovi stalli per disabili saranno ubicati così: uno in via Rio Primario, subito dopo l'incrocio con via Palatucci, mentre gli altri due saranno realizzati su via Miani, sul lato degli impianti sportivi, immediatamente prima del varco carraio del "PalaTrieste" e dell'entrata della "Curva Furlan" dello stadio "Rocco". «L'esigenza di inserire dei nuovi stalli per persone disabili nasce dalle numerose richieste giunteci nei mesi scorsi dai turisti che quotidianamente si recano a visitare la Risiera di San Sabba e dai frequentatori di stadio e palazzetto – spiega il capogruppo leghista in Consiglio comunale Stefano Bernobich, che ha sensibilizzato gli uffici preposti – e che finora erano costretti a parcheggiare a distanza per poi raggiungere la propria destinazione in modo fortunoso».

Ora la palla passa ai Lavori pubblici che provvederanno all'esecuzione dell'ordinanza. I tre nuovi stalli, burocrazia permettendo, vedranno la luce in un paio di mesi.— L.D.



Le segnalazioni entro il 23 dicembre

## Quasi 90 mila euro per i caregiver familiari

ASSISTENZA

Il Comune di Trieste informa che da oggi al 23 dicembre 2022 è possibile presentare richiesta per il contributo previsto dal "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare" per le categorie prioritarie. La Regione Fvg ha assegnato al Comune di Trieste un importo aggiuntivo di 89.009,43 euro per le finalità di sostegno al ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare. In base alle indicazioni regionali, il Comune di Trieste ha avviato l'accoglimento delle segnalazioni per il nuovo riparto, riservato esclusivamente ai caregiver di persone che non siano già beneficiarie di altri contributi a sostegno della domiciliarità . Le segnalazioni potranno essere presentate al Comune di Trieste fino al 23 dicembre 2022.

LA COSTITUZIONE

## L'Anpi si insedia nella Cgil con una sezione

**Accanto alle attuali sezioni territoriali dell'Anpi Provinciale, si è costituita formalmente la Sezione Anpi della Nccdl Cgil di Trieste, un'esigenza emersa già da tempo nell'ambito sindacale per rispondere ai principi fondativi delle due organizzazioni e per coniugare i valori della Resistenza con la difesa dei diritti del mondo del lavoro. Presidente è stato eletto Pierpaolo Brovedani, vicepresidente è stata eletta Vanessa Maggi.**

IL CASO

# Si ubriaca e distrugge le vetrine della trattoria

Assalto al "Dalmata" di via Revoltella. L'autore ha usato un palo di ferro e cemento trovato in un cantiere vicino

Gianpaolo Sarti

Il rumore dei vetri infranti si è sentito anche dai condomini circostanti. Prima un colpo, poi un altro ancora, provenienti dalla strada e accompagnati da urla minacciose. Qualcuno tra i residenti dei palazzi vicini, nonostante l'ora tarda, si è affacciato e ha visto la scena. Era circa l'una e mezza di notte.

La Polizia ha in mano una descrizione abbastanza dettagliata sull'individuo che la notte scorsa ha danneggiato le vetrine e la porta di ingresso della trattoria "Dalmata" di via Revoltella 2: di nazionalità italiana (forse triestino) e di mezza età.

Il motivo? Da quanto risulta l'autore del gesto è il protagonista di un alterco avvenuto in serata, poco prima, con il personale del ristorante: l'uomo, visibilmente ubriaco e aggressivo, pretendeva di sedersi a tavola per mangiare e bere avanti, ma il personale si è opposto facendolo uscire dal locale.

Dopo una colluttazione, che ha reso necessario anche l'intervento di una pattuglia della Polizia di Stato, sembrava finita lì. Invece no: trascorsa qualche ora, l'uomo è ritornato davanti alla trattoria di via Revoltella armato del palo che ha scagliato rabbiosamente contro i vetri e la porta.

«Quella persona era venuta da noi, in locale, verso le dieci di sera», racconta il gestore, il cinquantottenne Ante Monterisi. «Era molto ubriaco e pure aggressivo. Voleva mangiare e bere, ma in quello stato non glielo abbiamo permesso, anche perché c'erano altri clienti che quindi avrebbe disturbato con il suo comportamento alterato. Ma quell'uomo ha iniziato a gridare, a insultare e a spingere un cameriere. Nessuno di noi ha reagito, proprio per non esasperare ulteriormente la situazione e non rischiare di finire dalla parte del torto. Poi, con una certa fatica, lo abbiamo fatto uscire. Lui però voleva entrare a ogni costo per fare danni. Quindi – ripercorre ancora il titolare della trattoria "Dalmata" – abbiamo chiamato la Polizia, che l'ha portato via. Gli agenti ci hanno chiesto se volevamo sporgere denuncia, ma abbiamo lasciato perdere».

Ma l'individuo, evidentemente, ha voluto vendicarsi. «I residenti che lo hanno visto dalle finestre, ci hanno detto che impugnava un palo con la base di cemento – riferisce il gestore – con ogni probabilità lo ha preso in un cantiere che si trova nelle vicinanze. E con quel palo si è scagliato sulle vetrine e sulla porta. Alcuni abitanti delle case vicine gli hanno urlato di fermarsi ma lui, così ci ha raccontato chi ha assistito alla scena, ha risposto che quella era la sua vendetta».

Dai successivi accertamenti è emerso che si tratta di una persona con problemi di alcolismo e di salute mentale.

Per il gestore del ristorante resta il danno, stimato tra i 4 mila e i 5 mila euro. «Abbiamo già avvisato l'amministratore del condominio, il prima possibile ci occuperemo della sostituzione», spiega Monterisi. «Quell'uomo aveva una forza sovrumana – ricorda – ci sono voluti quattro di noi per tenerlo fuori dal locale. Per fortuna i clienti ci hanno dato una mano». —







**Le vetrine danneggiate della trattoria di via Revoltella** Foto Lasorte

## IN BREVE

### Il progetto di Hera
**Olio vegetale esausto raccolto e trasformato**

**Chef Express e Roadhouse con il Gruppo Hera di cui fa parte AcegasApsAmga, hanno dato vita a un progetto virtuoso: gli oli vegetali esausti generati dalle attività dei punti di vendita e ristoranti vengono recuperati e trasformati in biocarburante.**

### La presa di posizione
**Europa Verde Fvg: no all'invio di armi**

**Il 2 dicembre i sindacati di base hanno proclamato uno sciopero generale, e convocato una manifestazione nazionale sabato 3 a Roma ponendo l'opposizione alla guerra e la contrarietà all'invio di armi all'Ucraina da parte dell'Italia, fra le rivendicazioni principali. «Europa Verde - Fvg sostiene lo sciopero, tanto più dopo la bocciatura in Parlamento della mozione contro l'invio di nuove armi italiane in guerra presentata da Europa Verde e Sinistra Italiana», dichiara la co-portavoce regionale Tiziana Cimolino.**

### Comitato Dolci
**In piazza Unità per i diritti**

**Il Comitato Pace Convivenza Danilo Dolci insieme ad altre associazioni ricorda che domani si celebra l'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Per riflettere su questa data, il comitato invita i cittadini in piazza Unità alle 15.30 presso la targa che ricorda le leggi razziali, simbolo della violazione dei diritti.**

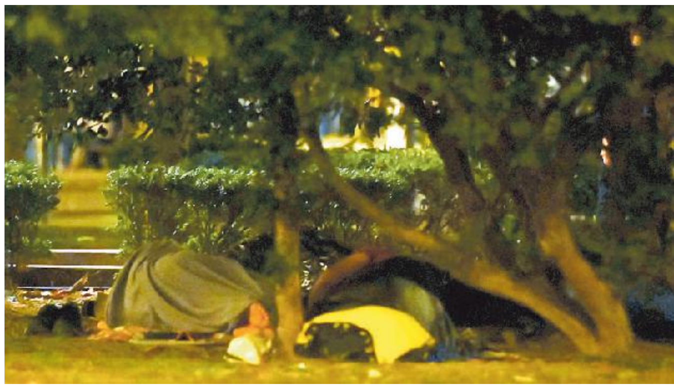
Linea d'Ombra interviene dopo le recenti parole di Dipiazza sui migranti

# «L'omissione di soccorso è reato Pronti a denunciare il Comune»

IL DIBATTITO

L'omissione di soccorso «è un reato». Lo scrive l'associazione umanitaria "Linea d'Ombra, pronta a passare alle denunce.

La onlus ha pubblicato un comunicato in tema di gestione dei migranti a Trieste, in cui intervenire sulla recente presa di posizione del sindaco Roberto Dipiazza «Da una parte le sprezzanti parole del sindaco (" io non faccio più nulla per loro") – ripercorre la onlus – motivate da presunti danni causati dalle persone migranti in prima accoglienza a Campo Sacro, parole che fanno intendere come l'amministrazione comunale profonda sforzi nel gestire l'accoglienza, cerchi spazi e malgrado ciò non venga rispettata»



**Migranti che dormono all'aperto in piazza Libertà.** Francesco Bruni

Dall'altra, prosegue Linea d'Ombra, «la realtà»: cioè «ragazzi, uomini, donne e bambini, nuclei familiari, per un totale di quasi 5.000 persone arrivate o transitate negli ultimi due mesi a Trieste, a fronte di un centro di prima accoglienza a Campo Sacro che potrebbe ospitare solo un centinaio di persone, e dove ne sono stipate più del doppio in tende prive di riscaldamento, con i conseguenti effetti del sovraffollamento». Si tratta di persone, evidenzia la onlus, «richiedenti asilo e migranti in transito abbandonate in strada in inverno e che ricevono una assistenza dalle associazioni di volontariato come la nostra».

Il sindaco, si legge ancora nella nota, «ha ceduto alle pressioni della peggiore destra e si è rimangiato la promessa di aprire un dormitorio. Alla sua irricevibile domanda "perché dobbiamo dare assistenza a questi?" rispondiamo: perché è vostro dovere occuparvi delle persone presenti nel territorio, della loro salute e incolumità; non farlo è una precisa scelta politica, e sarete chiamati a risponderne. Nell'ipotesi nefasta che qualcuno muoia, perché abbandonato in strada, riterremo responsabile questa amministrazione ed esporremo denuncia per omissione di soccorso». —



I volontari Ana presenti in piazza Unità

# Raccolta di doni per i bimbi della città di Mykolaiv

L'INIZIATIVA

Oggi e domani i cittadini potranno portare i doni (giocattoli nuovi e dolciumi), a favore dei bambini della città ucraina di Mykolaiv. Lo potranno fare al punto di raccolta in piazza Unità, vicino al presente, dove i volontari del gruppo ANA della sezione di Trieste saranno presenti dalle 15 alle 19. Con gli stessi orari i volontari saranno presenti sempre in piazza Unità d'Italia, vicino al presepe, anche il weekend successivo, il 16 e 17 dicembre.

L'iniziativa nasce su proposta del sindaco di Mykolaiv che, con una lettera inviata al collega di Trieste Roberto Dipiazza, lo ringraziava per l'aiuto finora fornito da Trieste ed evidenziava la situazione di difficoltà crescente della sua città nel contesto bellico. —

Per favorire la prevenzione oncologica

# La Lilt Trieste a fianco delle persone non udenti

IL PROGETTO

Per le persone affette da sordità le difficoltà di rapportarsi con gli operatori sanitari rappresentano ancora un ostacolo impervio, che può riflettersi anche sulle iniziative volte a favorire la prevenzione. Per contribuire a superare questo gap comunicativo, che può impattare sulle condizioni di salute, è scesa in campo Lilt Trieste, che con la presidente Sandra Dudine, la consigliera Marina Bortul, responsabile della Breast Unit di Asugi, e Carla Dellach, referente per Asugi degli screening della mammella e del colon retto, ha partecipato nei giorni scorsi a un incontro informativo sull'importanza della prevenzione oncologica promosso dalla sezione di Trieste dell'ENS – Ente Nazionale Sordi. —

La maratona della Fondazione Telethon

# I "Cuori di cioccolato" per la ricerca scientifica

LA CAMPAGNA

Torna la Maratona di Fondazione Telethon sulle reti Rai: dall'11 al 18 dicembre sarà una settimana all'insegna della solidarietà, con tanti appuntamenti per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Inoltre torneranno in oltre 3.000 piazze in tutta Italia, Friuli Venezia Giulia compresa, i Cuori di cioccolato, distribuiti l'11, il 17 e il 18 dicembre dai volontari di Fondazione Telethon, di UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, di AVIS Volontari Italiani Sangue, di Anffas - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, di UNPLI - Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, di Azione Cattolica, e presso le edicole di SI.NA.GI aderenti. —

L'esemplare dell'antica flotta in dote alla Polizia urbana custodito da Silvio e Michele Pianigiani è il simbolo di un'epopea, tra delibere di fine anni '60, verniciature optional e modifiche illegali

# La storica Lambretta dei vigili più forte delle rottamazioni

L'AMARCORD

ANDREA DI MATTEO

Per anni sono state lo spauracchio degli automobilisti triestini, e in particolare di quelli più indisciplinati, ma al contempo hanno rappresentato una parte molto importante, e suggestiva, nella storia dei mezzi in dotazione all'allora corpo della Polizia urbana, oggi divenuta Polizia locale. Stiamo parlando delle famose Lambrette 50 De Luxe color amaranto assegnate ai vigili, che per quasi un ventennio hanno percorso tutte le strade cittadine. Oggi, a distanza di tempo immemore, fra molteplici rottamazioni, qualcuna di queste se n'è salvata diventando una sorta di pezzo da museo. Una, perfettamente conservata e restaurata, è stata riportata dunque alle condizioni originali grazie all'impegno del club "Trieste in Lambretta" e alla passione di Silvio e Michele Pianigiani, che la custodiscono con zelo. «Proprio il modello 50 De Luxe – afferma Michele Pianigiani, autore anche di un libro intitolato "Le Lambrette di Trieste", nel 1969 entrò in servizio presso la Polizia urbana di Trieste. La documentazione al riguardo è ampia, come il ricordo dei tanti triestini che incappavano nei controlli della Polizia in Lambretta, ma il documento più antico risale alla delibera della giunta municipale datata 23 aprile dello stesso anno, il 1969 appunto, con cui si autorizza l'acquisto di 30 Lambrettini».

In realtà, già il 13 dicembre 1968, il Consiglio comunale aveva approvato il rinnovo del parco mezzi della Polizia urbana e, mentre si stabilivano marche e modello per auto e moto, veniva lasciata in sospeso la questione moto-scooter. Alla fine la delibera dell'aprile '69 stabiliva l'acquisto del modello 50/DL prodotto dalla Innocenti Spa tramite trattativa privata.

«L'offerta del locale concessionario di vendita dei veicoli Innocenti – argomenta lo storico lambrettista – era pari a


I Pianigiani con la Lambretta 50 De Luxe amaranto. Andrea Lasorte

118.300 lire a veicolo comprensivo di contachilometri, ruota di scorta originale e verniciatura speciale rosso amaranto, che non era contemplata nei colori di serie». Il Comune, così, spese complessivamente, tra tasse, collaudi ed emissione di libretti, la cifra totale di 3.850.000 lire, resi disponibili con una delibera approvata all'unanimità.

Una volta arrivate a Trieste e scaricate, il consistente gruppo di Lambrette fu ospitato nella sala espositiva del concessionario di via Fabio Severo in attesa della consegna ufficiale al corpo. Ben presto però nacque un delicato problema: tutti i mezzi Innocenti di piccola cilindrata non brillavano certo per prestazioni e spesso capitava che tutti i proprietari, vista la particolare conformazione orografica di Trieste, modificassero l'apparato meccanico per usare al meglio il mini-scooter e renderlo più performante. Dunque, cosa fare delle Lambrette destinate alla Polizia urbana affinché non fossero seminate? Lasciarle così com'erano, originali e di fatto meno performanti dei mezzi privati, o eseguire l'illegale modifica? Si optò per la seconda versione, confidando che nessun operatore andasse a smontare il motore in tempi successivi e sperando nella comprensione altrui...



Le mitiche scritte "Comune di Trieste" e "Polizia urbana"

Successivamente tutte le due ruote finirono nella vicina carrozzeria Bensi, accanto alla concessionaria, che si occupò delle scritte "Comune di Trieste" e "Polizia urbana". Quindi, il 9 agosto 1969, gruppetti di cinque o sei meccanici portarono in serie altrettante Lambrette in piazza Unità. Giunte a destinazione tutte e 30 furono presentate alla cittadinanza e alle autorità. I vigili, in divisa bianca, ritirarono i mezzi che presero quindi servizio ufficialmente.

L'esemplare superstite grazie ai Pianigiani è rimasto esposto per un lungo periodo nella vetrina di un noto negozio di via Timeus. Ma qualche volta, se si ha fortuna, ci si può imbattere ancora in qualche altra "sorella", come quella conservata dalla Polizia locale, che la sfoggia in qualche rassegna a sfondo storico.—




Michela Maiolini con un cappello a forma di amanita muscaria

I responsabili social della Regione le hanno chiesto di usare gli scatti sulla pagina dell'ente

# Dalle polizze alle foto dei funghi del Carso E il Fvg "nota" Michela

IL PERSONAGGIO

GIULIA BASSO

La fotografia naturalistica è una sua passione di lungo corso, che magari un giorno potrebbe diventare qualcosa di più. Ma a convincerla a ritrarre i funghi del Carso è stata la vista, per la prima volta, durante una passeggiata nei boschi in piena pandemia, di un'amanita muscaria. Un fungo velenoso e psicoattivo, piuttosto difficile da rintracciare nei boschi carsici, eppure così piacevole alla vista, con la sua testa rossa sgargiante e i pois bianchi: un soggetto perfetto per uno scatto.

Così Michela Maiolini, consulente assicurativa triestina appassionata dell'ottava arte, ha iniziato a puntare il suo obiettivo sui funghi che rintracciava durante le sue passeggiate nei boschi dell'altipiano. Nel giro di poco tempo i suoi scatti, che ama postare sul suo profilo Facebook e sul gettonatissimo gruppo Misteri e meraviglie del Carso, sono stati notati dai responsabili dei social della Regione, che le hanno proposto di utilizzarli per un post sulla pagina istituzionale dell'ente. In questo modo Michela, Mi May su Fb, si è guadagnata una bella visibilità, che magari potrebbe servire per rendere la sua passione qualcosa di più strutturato. Tanto più visto che ormai la fotografa triestina si è specializzata in quest'ambito: «I miei scatti naturalistici, che pubblico su Fb accompagnati da qualche frase, hanno sempre avuto un ottimo riscontro: gli amici fotografi dicono che dovrei perfezionarmi, perché l'occhio e la mano non mancano», racconta. «Iniziando a fotografare i funghi però mi sono resa conto delle tantissime specie esistenti che non sapevo riconoscere. Perciò, approfittando del tempo a disposizione durante la pandemia, mi sono iscritta a un corso su Zoom tenuto dall'associazione micologica Bresadola di Trieste: a luglio ho dato l'esame e ora ho il patentino da raccoglitrice» spiega Michela, che quest'autunno, insieme a suo padre e forte delle competenze acquisite, si è dedicata a raccoglierli e immortalarli. «Ma si tratta di un mondo che bisogna conoscere bene, uno sbaglio può costare caro. In autunno sono all'ordine del giorno le intossicazioni dovute a funghi, alcune anche molto gravi. Per cui consiglierei a tutti i raccoglitori di fare un corso come quello che ho frequentato io. E di non accettare funghi dagli sconosciuti», scherza Michela.—




La cantante triestina Daniela Pobega

La trasferta esotica dopo "Pinocchio" e le tappe a Porto Cervo, Napoli, Cervia

# Al Billionaire di Doha Daniela canta il suo "mondiale"

LA SVOLTA

FRANCESCO CARDELLA

I teatri e le trame da musical non le bastavano più, ora la ribalta canora si tinge di altri scenari. La nuova vita della cantante triestina Daniela Pobega si svolge da qualche settimana di un contesto esotico, quello del Billionaire di Doha, tempio del lusso architettato per i mondiali di calcio sulla Al Maha Island, isolotto popolato da ristoranti e locali notturni. Senza contare la presenza del Winter Wonderland, la risposta del Qatar a Disneyland. È qui che l'artista nata in Brasile, ma di adozione italiana, ha trovato la sua nuova dimensione, esperienza voluta da tempo.

Si, perché l'ex interprete della fatina di colore nel musical "Pinocchio" aveva già respirato palchi simili qualche anno fa, al "Just Cavalli" di Porto Cervo per esempio, per proseguire al Gran Hotel di Poltu Quartu in Sardegna, sino alle tappe di Napoli e Cervia. Ora il fatidico salto: «Lo sognavo da tempo – confessa Daniela – anche perchè vedevo su Instagram le immagini di una mia ex collega ai tempi del "Il Re Leone", la guardavo esibirsi al Billionaire con abiti stupendi. Ci speravo e finalmente sono stata chiamata a Doha, proprio in occasione dei mondiali di calcio».

Già, i mondiali. Evento spesso trasceso dall'analisi sportiva e ricondotto a polemiche in campo sociale: «Ho visto io stessa quanto lavoravano gli operai in vista dell'apertura dei mondiali, anche di notte – sottolinea la cantante –. E dopo aver letto anche delle morti nei cantieri, non si può certo restare indifferenti. Quanto mi ha colpito dell'aspetto sociale comunque sono stati i canti e le preghiere diffuse 6 volte, anche di notte, con gli altoparlanti. Molto suggestivo».

Sul palco del Billionaire, Daniela Pobega anima invece le serate a suon di classici, dando anima alla sua voce attraverso il pop d'autore ("Simply the best") o icone italiane come "Volare". Il Billionaire resterà ancora la sua casa ma il pensiero è anche a Trieste («..mi piacerebbe essere coinvolta nelle iniziative della città») e al ritorno in teatro: «Voglio migliorare anche come attrice ed essere lungimirante, Il mio lavoro mi porta comunque a visitare posti bellissimi. La passione c'è sempre e io non voglio rinunciarvi per nulla al mondo».—

La maxi operazione sul mercato delle quattro ruote che ha riguardato l'intero Friuli Venezia Giulia

# Il gruppo De Bona abbandona Trieste Subentra Bliz della famiglia Gobbato

IL PASSAGGIO

FRANCESCO FAIN

Grandi manovre a Trieste e a Gorizia nel settore automobilistico. Il gruppo De Bona ha deciso di lasciare il Friuli-Venezia Giulia per dedicarsi al mercato veneto e nell'ampia area di via Flavia arriva il Gruppo Bliz auto governato dalla famiglia Gobbato. I nuovi non hanno perso tempo, si sono già insediati con un preciso piano strategico. Hanno dalla loro parte una grande esperienza e grandi marchi. Non è poco.

Così anche a Gorizia in via Terza Armata che è sempre stata la strada delle concessionarie d'auto. E ha fatto un certo effetto, nei giorni scorsi, assistere allo smantellamento del salone più grande della città (abbraccia tre sedi) di De Bona motors. Il colpo d'occhio era piuttosto triste: tutte le auto "sparite", spazi vuoti, insegne tolte.

E mentre in regione erano già partite le prime lamentele per l'ennesima attività che se ne va, si è materializzato il colpo di scena. Non si è trattato, infatti, di una chiusura bensì di un subentro perché in quegli spazi ampi è apparso ora il marchio della catena Bliz auto.







A sinistra Pietro Nico e Riccardo Gobbato di Bliz auto e a destra la concessionaria di via Flavia rilevata da De Bona Foto Silvano

Il gruppo Bliz - proprietaria è la famiglia Gobbato - è una realtà presente in Friuli Venezia Giulia da quasi 40 anni.

Il brand di punta è Peugeot ma, nella trattativa con il gruppo De Bona, è stata inserita l'acquisizione di due rami d'azienda dedicati ai marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Jeep, Abarth.

L'operazione - si legge in una nota - permetterà di rafforzare l'area commerciale, il service e il customer care, consentendo così al gruppo di puntare a raggiungere entro il prossimo triennio, un valore di ricavi pari a circa 100 milioni circa.

Fra gli obiettivi, spiega Riccardo Gobbato, c'è quello di dedicare «spazi più ampi all'officina, con conseguente crescita del lavorato e dell'ottimizzazione dei costi.

Questa acquisizione è un'operazione strategica che permetterà al nostro gruppo di ottimizzare le risorse grazie ad economie di scala e di gamma, con benefici importanti sul conto economico. Al contempo ci consentirà anche di far crescere le persone all'interno di un'azienda solida, sana e in espansione».

Importante anche un altro aspetto. Bliz, infatti, attenta all'economia green, ha già iniziato a investire nell'installazione di pannelli fotovoltaici puntando così sulla sostenibilità e sulla tutela del territorio.

L'azienda, prima delle acquisizioni delle sedi di Trieste e Gorizia, era già presente in regione con diverse sedi dislocate a Tavagnacco, Castions di Strada, Trieste stessa. Un'offerta al mercato completa, che prevede nuovo, km0, usato, noleggio, service e ricambistica.

A Gorizia per anni via Terza Armata è stato il "tempio" delle Volvo, mentre a Trieste i saloni d'auto si sono concentrati quasi tutti tra via Flavia e le Noghere, nella zona industriale, nella parte Est della città.

Purtroppo, la crisi del mercato dell'auto aveva finito con lo spazzare via uno dei saloni più conosciuti di Gorizia. La storica attività non c'è più da parecchio tempo ormai.

Il complesso di via Terza Armata è rimasto, per parecchio tempo, un ampio spazio inutilizzato dopo la dolorosa dichiarazione di fallimento. Ma, al terzo tentativo d'asta, l'area venne venduta al gruppo De Bona e, oggi, anche quella sede è targata Bliz auto. —

IL DOCUMENTO PROMOSSO DAL "PARLAMENTINO"

# Prosecco reclama una "Casa della Salute" all'ex Don Marzari

La Circoscrizione Altipiano Ovest chiede ad Asugi e Comune un nuovo presidio sanitario nella vecchia casa di riposo


L'ex casa di riposo Don Marzari a Borgo San Mauro

Ugo Salvini / TRIESTE

Creare una "Casa della Salute" nell'edificio che ospitava l'ex casa di riposo Don Marzari. Va in questa direzione la mozione approvata a maggioranza (l'unica astensione è venuta dalla Lega) dal Consiglio che rappresenta la Circoscrizione Altipiano Ovest presieduta da Pavel Vidoni. L'obiettivo del documento è quello di «garantire un'adeguata assistenza sanitaria – come spiega il consigliere di Sinistra in Comune Roberto Cattaruzza, promotore della mozione – alla popolazione di Prosecco e del circondario, assistenza oggi deficitaria anche per l'assenza di un sufficiente numero di medici».

Nella mozione il Consiglio circoscrizionale invita il presidente Vidoni a «prendere gli opportuni contatti con l'Asugi per invitare l'azienda a rivedere le proprie decisioni circa la mancata scelta di una specifica struttura da realizzare a Prosecco, e con il Comune di Trieste affinché ritorni sulla propria decisione di vendere la struttura che ospitava l'ex casa di riposo Don Marzari».

Cattaruzza, nella mozione, fa esplicito riferimento al Pnrr, «all'interno del quale – sottolinea ancora l'esponente di Sinistra in Comune – è prevista la "Missione 6 Salute", con l'attuazione di interventi intesi a rinforzare le prestazioni sanitarie erogate sul territorio attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali, come appunto le "Case della Salute per le Comunità" e gli "Ospedali di Comunità", il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i sevizi socio-sanitari. In applicazione del Pnrr – insiste lo stesso Cattaruzza – si sono anche rese disponibili risorse finanziarie finalizzate proprio all'implementazione delle strutture sanitarie e al potenziamento delle capacità di risposta a tutela della salute dei cittadini». Il consigliere circoscrizionale ricorda infine che «l'atto aziendale recentemente definito dall'Asugi prevede l'istituzione di due "Case della Comunità" sul territorio provinciale a disposizione del Distretto competente, di cui una dovrebbe sorgere proprio a Prosecco, nella località dove è peraltro già esistente una struttura di proprietà del Comune (l'ex Don Marzari per l'appunto, *ndr*), che, per quanto bisognosa di consistenti interventi di risanamento e adeguamento, è da ritenersi adatta allo scopo di cui si tratta».

A sostegno del suo ragionamento, Cattaruzza evidenzia infine che «la struttura dell'ex Don Marzari, pur essendo sul mercato da anni, non sta trovando offerte a causa dei vincoli di destinazione d'uso che gravano su di essa, essendo stata edificata con il preciso scopo di fungere da casa di riposo pubblica, gestita fino al momento della chiusura dal Comune stesso».—



L'istanza unanime dell'aula alla Tpl Fvg «Anziani in difficoltà: si potenzi il servizio»

# Duino si mobilita per le fermate dell'autobus davanti al cimitero


L'area oggetto della mozione presentata da Mervic

LA MOZIONE

DUINO AURISINA

Parte la richiesta del Comune di Duino Aurisina alla Tpl Fvg per istituire fermate dei mezzi pubblici nelle vicinanze del cimitero di Duino. Lo ha deciso il Consiglio del Comune guidato dal sindaco, Igor Gabrovec, approvando all'unanimità la mozione presentata dal capogruppo della Lista per il Golfo, Vladimiro Mervic. «Il ragionamento che ho fatto, predisponendo il testo della mozione - spiega quest'ultimo - deriva dalla considerazione che il cimitero di Duino è situato lontano dall'abitato e che, per raggiungerlo, è necessario percorrere un tratto della "14", strada pericolosa per la velocità di transito di tantissime vetture e priva di marciapiedi. Va sottolineato - aggiunge - che a raggiungere il cimitero sono prevalentemente persone anziane, spesso prive di mezzi propri, e perciò costrette a utilizzare la rete di trasporto pubblico che, attualmente, non prevede fermate nelle vicinanze del camposanto. Per questo motivo - insiste Mervic - la predisposizione di due o tre fermate nei paraggi mi sembra la soluzione più corretta e giusta, per rispondere alle esigenze di una larga parte della popolazione».

La soluzione, sotto il profilo logistico, non dovrebbe essere difficile, perché proprio lungo il lato Sud della "14", all'altezza del cimitero, esiste uno spazio sufficiente per predisporre i piazzali utili per la sosta degli autobus. «Considerando che il capolinea della 44 è situato a San Giovanni di Duino, cioè a poche centinaia di metri dal cimitero - riprende il capogruppo della Lista per il Golfo - la predisposizione di fermate in corrispondenza del camposanto garantirebbe una notevole comodità». Per completezza di esposizione, Mervic ha anche calcolato l'esatto orario in cui potrebbero essere fissate le fermate: alle 10.12, alle 10.52 o alle 12.25. «Sono queste le situazioni in cui con un piccolo sforzo degli enti coinvolti - conclude il consigliere - si può facilmente arrivare a soddisfare le necessità della popolazione residente, nello specifico in un contesto che riguarda la sensibilità individuale delle persone, perché recarsi al cimitero è un atto che ciascuno di noi vive in modo particolare». —

U.SA.



Pallotta e Romita rivendicano il lavoro svolto con Hera nella precedente amministrazione

# Punti luce ad Aurisina L'ex giunta all'attacco: «È merito nostro»

LA POLEMICA

DUINO AURISINA

«Il rinnovo della rete della pubblica illuminazione è un progetto avviato e gestito da noi». Dopo poche ore dalla pubblicazione della notizia della firma in calce all'accordo fra Comune e Hera luce, che comporterà la sostituzione di 2.100 punti luce nel territorio di Duino Aurisina, il centrodestra, al governo dell'amministrazione fino a pochi mesi fa, ne rivendica il merito. L'operazione però non è unitaria: Massimo Romita, capogruppo di Alleanza per Duino, e l'ex sindaca Daniela Pallotta, oggi capogruppo di Forza Duino Aurisina, scelgono vie separate. A conferma della divisione interna che, nell'ambito dell'opposizione, costituisce oramai una costante. «Arriva a conclusione – scrive il primo, firmando un comunicato assieme a Sergio Milos - un altro progetto portato avanti con serietà e volontà, dopo un iter di due anni. Ora vedremo concretizzato il nostro lavoro - aggiunge - cioè la riqualificazione e il miglioramento della pubblica illuminazione su tutto il territorio comunale, con un nuovo sistema a led di risparmio energetico. Dopo l'approvazione del piano acustico vediamo al traguardo un altro progetto». «Questo è il finale di un lavoro fatto dalla mia giunta - sottolinea Pallotta - che si è impegnata con rilievi sul territorio e approfondimenti. C'è soddisfazione anche per noi, perché finalmente si risolveranno problematiche alle quali abbiamo prestato attenzione durante il nostro mandato. Con il cambio alla guida del Comune, dopo il quinquennio che ha visto noi del centrodestra occuparci del territorio, è inevitabile che sia la giunta Gabrovec a firmare l'accordo con Hera, ma è altrettanto giusto che si sappia che il risultato è frutto soprattutto del nostro impegno».

U.SA.


**DANIELA PALLOTTA**
L'EX SINDACO DI DUINO AURISINA HA COMMENTATO IL PROGETTO CON SODDISFAZIONE, RICORDANDO IL LAVORO SVOLTO DALLA SUA GIUNTA


**MASSIMO ROMITA**
IL VICESINDACO NELL'ULTIMA PARTE DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE HA RAMMENTATO ANCHE IL TRAGUARDO RAGGIUNTO CON IL PIANO ACUSTICO

IL DIBATTITO IN VISTA DELL'APPROVAZIONE DEFINITIVA

# Nuovo Regolamento del Consiglio a Muggia: opposizioni in trincea

Luigi Putignano / MUGGIA

«Sono molto deluso. Il prossimo Consiglio comunale sarà un momento triste per la democrazia a Muggia». Parola del capogruppo dem Francesco Bussani, che interviene sulla questione delle modifiche al Regolamento dello stesso Consiglio che, dopo il passaggio in commissione, si apprestano ad approdare in aula. «Nel precedente mandato – così Bussani – erano già stati rivisti sia il Regolamento che lo Statuto, con modifiche che erano state votate all'unanimità in Consiglio, proprio perché frutto di un lavoro condiviso tra maggioranza e opposizione durato mesi. In questo caso si è scelta una via diversa in cui il nostro ruolo di minoranza è stato assolutamente marginale e lo diventerà ancora di più quando le modifiche entreranno in vigore. Ci confronteremo ora con gli altri consiglieri di opposizione e decideremo cosa fare». «Abbiamo perso tempo tutti», fa eco Sergio Filippi del Comitato Noghere: «Era tutta una messinscena, alla fine se le cantano e se le suonano a loro piacere. Naturalmente non può finire così, è nostra intenzione confrontarci con gli altri consiglieri d'opposizione. L'abbiamo già fatto, lo faremo ancora». Polidori, secondo Maurizio Fogar della civica Muggia, «ora si accinge a far passare a colpi di maggioranza, assai esigua, una modifica regolamentare che toglie alle commissioni ogni ruolo e trasforma il Consiglio in una caserma dove sbrigare in velocità le pratiche già decise altrove. Dimentico che l'attuale Regolamento a tutela di una reale democrazia rappresentativa era stato approvato all'unanimità. Lasci stare il confronto con il Regolamento di Trieste, due sono le cose: o non l'ha mai letto, o lo ha dimenticato in fretta.

«Parlare di "momento triste per la democrazia a Muggia" è assolutamente inaccettabile e offensivo – la risposta del sindaco Paolo Polidori – soprattutto quando le proposte presentate dall'opposizione, tutta schierata, oltre a evidenziare alcune contrarietà alle norme vigenti mostrano una complessiva "atecnicità" e un'approssimazione nella loro stesura con un linguaggio certo non giuridico e di difficile, se non impossibile, applicazione».—

## ALBUM

# Allievi del corso alberghiero Irfop 30 anni dopo

Gli allievi del corso alberghiero dell'Irfop ( Istituto regionale per la formazione professionale) 1990-1992 (primo anno ad Ampezzo, secondo ad Arta Terme, provenienti da tutta la regione Friuli Venezia Giulia) si sono ritrovati trent'anni dopo all'Hotel Oasi di Arta Terme. Una rimpatriata nel nome dell'amicizia e dell'affetto. Oggi sono professionisti che gestiscono ristoranti e mense dopo aver perfezionato la loro preparazione lavorando in tanti Paesi: Stati Uniti, Brasile, Dubai, Singapore. Nelle foto si riconoscono gli allievi del corso alberghiero dell'Irfop: Pablo Mengaziol, Walter Puissa, Davide Derin, Manuel Crnetic, Furio Pregellio, Fedrich Pertot, Michele Krpan, Valentino Pascolo, Adriano Basezzi, Livio Regattin, Massimo Lapagier.




## FESTA DELL'IMMACOLATA CONCENZIONE

# L'infiorata alla Stele Mariana di piazza Garibaldi



Ieri in piazza Garibaldi si è svolta la cerimonia dell'infiorata alla Stele Mariana, organizzata dal Cif (Centro italiano femminile) in coorganizzazione con il Comune di Trieste. Alla celebrazione, officiata dal vescovo Giampaolo Crepaldi, era presente anche il sindaco Roberto Dipiazza. Foto Massimo Silvano

## LE LETTERE

### Musica
### Il Sigillo Trecentesco alla "Vecia Trieste"

Quale appassionato di Bande Musicali da oltre settant'anni, ed ex componente da oltre cinquant'anni di locali formazioni, colgo l'occasione per ricollegarmi al mio scritto del 31 agosto apparso sul "Piccolo" nel quale segnalavo, richiedevo ed esprimevo al nostro sindaco un pubblico riconoscimento (Sigillo Trecentesco) da attribuire "motu proprio" all'Associazione Musicale "Vecia Trieste" per l'instancabile attività musicale che la vede proporre i suoi concerti-spettacolo ai nostri conterranei, e non, residenti all'estero (due performances in Australia, quindi Austria, Francia, Regno Unito, Germania, Slovacchia, Montenegro, Slovenia, Croazia, Serbia, Irlanda, Argentina, Repubblica Ceca, forse ho dimenticato qualcuna), facendo ulteriormente conoscere la nostra amata città in "all the world".
Ultimamente ho potuto consultare sui "social" tutti i resoconti della recentissima tournèe nello Stato di New York e ho visto le numerose fotografie dove appaiono i nostri musicisti-ambasciatori a fianco di autorità locali al momento della consegna del gagliardetto sociale recante la nostra amata Alabarda.
Ma la foto che mi ha impressionato moltissimo è di vedere il vessillo della nostra Trieste, sventolato dai nostri Musicisti, ai piedi della famosissima "Statua della Libertà". Cosa significa questo? Tutto il mondo ha conosciuto il nome di Trieste. E non è poco!
Vengo al motivo di questa segnalazione. Trieste deve essere orgogliosa di questa nostra Associazione musicale composta da numerosissimi giovani che, con grande sacrificio (scuola e lavoro), riescono orgogliosamente a portare il nome della nostra città non solo all'estero, come già scritto più sopra, ma anche in Italia. Mi permetto di suggerire: il sindaco dovrebbe, in forma ufficiale e solenne, accogliere in Municipio i responsabili della "Vecia Trieste" e in tale occasione consegnare a questi nostri concittadini il meritatissimo "Sigillo Trecentesco della Città di Trieste".

**Nino Cascella Lionetti**

### Consumi
### Il pagamento elettronico

*O tempora o mores*. Era, se ricordo bene, il primo anno dell'euro. Eravamo in vacanza a Barcellona e, prima di entrare a visitare il museo di Mirò, ci siamo fermati all'adiacente bar a prendere il caffè. Vicino a noi c'erano dei turisti di lingua tedesca che, dopo aver consumato il caffè, consegnarono la carta di credito per il pagamento: accettata senza problemi. Sorpreso, lo feci anch'io, senza obiezioni.
Per non passare per un "rompiballe" sarebbe utile che i commercianti esponessero un cartello sulla porta d'ingresso della loro attività, un cartello con l'avviso dell'accettazione o meno del pagamento elettronico. Un tanto per evitare spiacevoli discussioni.

**Iginio Zanini**

### Comunicazioni
### Le notifiche e la "privacy"

Avviso di deposito. Nei giorni scorsi ho trovato appiccicata con lo scotch sulla porta della mia abitazione una busta contenente l'avviso di deposito di un atto da ritirare presso la Casa comunale. A prescindere che un Atto della Corte d'Appello, pur in busta chiusa, dovrebbe rientrare nella sfera del fantomatico e ridicolo diritto alla "privacy" e quindi non lasciato alla vista di tutto il condominio, mi chiedo quale valore legale abbia questa pubblica notifica.

**Fabio Dominicini**

### Progetti
### Barcola "beach"

Come mai mi inquieto quando, come oggi, leggo di un progetto per migliorare qualche zona della mia città? Mi manca saperne di più, il perché e il come. In dettaglio, il diavolo è nel dettaglio, si sa. Oggi tocca al lungomare di Barcola con un progetto per «renderlo fruibile e attrattivo per i triestini e i turisti».
Ma lo è già, lo fruiamo e lo apprezziamo già, piace anche ai foresti contenti che ci si possa andare senza pagare, un'anomalia, se si pensa ai costosi accessi al mare di gran parte delle coste italiane. Barcola è bella. Bella linea di costa, in armonia con l'orizzonte marino. Resterà così? Ne dubito, mi inquieto, perché diffido dei gusti estetici di chi ci amministra. Si è visto col progetto ovovia che sembra considerare in primis i turisti e i soldi che possono portare ed è in linea con un modello di sviluppo e un'idea di città che mi pare devastante. Per noi indigeni e per tutti.
Mi conforta solo che non sia la prima volta che qualcuno voglia trasformare Barcola in "beach" senza riuscirci. Spero che ri-succeda. Ma resto inquieta: la pratica della democrazia va scarseggiando da un bel po', da queste parti. Non è più usanza chiedere: «E voi, che ne pensate?». Si preferisce dire ci pensiamo noi e voi piantatela di far sempre storie, retrogradi che non siete altro, fastidiosi cercatori di pelo nell'uovo.

**Silvia Zetto Cassano**

### Calcio
### Mai più i mondiali a Stati canaglia

Sono un tifoso di calcio e, lo confesso, seguo i Mondiali. Come molti mi sono chiesto come furono assegnati al Qatar. Facciamo un passo indietro. Tutto comincia il 23 novembre 2010 al pranzo organizzato all'Eliseo. Erano presenti il Presidente francese Nicolas Sarkozy, il numero uno Uefa Michel Platini e Tamim bin Hamad Al Thani, all'epoca dei fatti figlio dell'emiro, oggi emiro del Qatar. Di cosa parlarono nessuno lo sa, ma sono noti gli eventi che hanno fatto seguito. Dieci giorni dopo la Fifa si riunisce e decide di assegnare i Mondiali di calcio 2022 al piccolo emirato. Il Paese meno indicato e ad alto rischio visto anche l'elenco delle concorrenti, tra cui i favoritissimi Stati Uniti e l'Australia.
Il Qatar è situato nel cuore del Medio Oriente, vicino di casa di quei territori che negli anni hanno visto cellule integraliste e terroristiche e secondo diverse accuse, come finanziatore Isis o affini. La svolta fu la telefonata di Michel Platini al presidente della Fifa Sepp Blatter: «Sepp, ho un problema e se ce l'ho io ce l'hai anche tu. Sarkozy mi ha chiesto di votare per il Qatar e mi ha detto che anche i miei amici devono andare in quella direzione».
Poi il Fifagate... e arriviamo ai giorni nostri. Amnesty International ha dichiarato che è tempo che venga fatta luce sulle violazioni e gli sfruttamenti. Le migliaia di vittime sul lavoro nella costruzione degli stadi in Qatar per i Mondiali di calcio non sono l'unica e tragica violazione dei diritti umani. Le donne sono discriminate per legge e assenti dalla vita pubblica, le autorità reprimono chi protesta contro le istituzioni e la comunità Lgbtqia+ criminalizzata dalla legge che prevede il carcere.
Le accuse di Amnesty International in cinque punti: 1. Chi critica il governo e le istituzioni viene arrestato e può scomparire nel nulla per settimane. 2. L'omosessualità è punita col

## 50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

### 9 DICEMBRE 1972

**– Il comitato provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia ricorda che il 31 dicembre scade l'ultimo termine per le domande di conseguimento della qualifica di profugo.**

**– Alla tendopoli di Ponterosso per la Fiera di San Nicolò sono insorte difficoltà su illuminazione e parcheggio, per cui il Comune ha negato la soluzione di tali problemi, dicendo di "arrangiarsi".**

**– Applausi a scena aperta e tutto esaurito per "L'uomo, la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello, in scena al Circolo "Grandi Motori" dal "Piccolo tetro della prosa" diretto da Pio Toffoletto.**

**– L'idea più "calda" e originale del Natale si chiama "coperta della bontà",lanciata dal settimanale "Bella", specializzato in lavori di ricamo, maglia e uncinetto, per centinaia di coperte ad enti benefici e famiglie bisognose.**

**– I nomi dei trenta prescelti per la giuria di "Canzonissima" sono ormai in possesso del notaio dott. Glauco Modugno, che saranno collegate con la sede del "Piccolo" ed il Teatro delle Vittorie.**

## GLI AUGURI DI OGGI



NADIA
"Un augurio speciale ad una persona che ci è sempre accanto: Auguri Mamma! Altri 70 così!" Maja e Peter



BRUNA
Bellissima anche alla tenera età dei 60! Mille auguri da Jessica, Sophia, Denis, Luca e Karin

## MARINAI DI TRIESTE

# I 50 anni di Gianfranco Vittori



In occasione della patrona Santa Barbara, il Comandante della Capitaneria di Porto Luciano del Prete ha consegnato una targa al socio Gianfranco Vittori per i 50 anni di appartenenza all'Associazione Marinai di Trieste alla presenza di Roberto Belaz.

## PORTO VECCHIO

# Immaginario scientifico aperto con "CeNERE"



**Aperto e ricco di novità l'"Immaginario Scientifico al Magazzino 26 del Porto vecchio (orario dalle 10 alle 18). Oltre agli oltre 100 exhibit interattivi e domani e domenica anche l'installazione "CeNERE Memorie" sugli incendi che hanno interessato il Carso la passata estate.** Foto Massimo Silvano

carcere. 3. La tortura viene ancora usata, ad esempio per estorcere confessioni. 4. Le donne non possono sposarsi, studiare all'estero o accedere ai servizi di salute riproduttiva senza il permesso del padre/fratello/marito. 5. Esiste ancora il lavoro forzato, per costruire gli stadi i lavoratori sono stati sfruttati fino allo stremo e migliaia sono morti.
La Fifa e il Qatar devono risarcire i lavoratori sfruttati. Tuttavia, il Qatar per non essere considerato un paria dovrebbe mettere in campo tutto il necessario per garantire i diritti umani, delle donne, dei lavoratori e Lgbtqia+. La Fifa dovrebbe modificare i propri criteri di scelta e gli attuali dirigenti dimettersi. Da tifoso dico a voce alta: "Mai più i Mondiali di calcio a Stati canaglia".

**Enzo Sossi**

Previdenza
## I cedolini dell'Inps

Sono un pensionato Inps quasi novantenne. Anche mia moglie, un po' più giovane, è pensionata Inps. Ai primi del mese riceviamo gli importi dovuti su un c/c bancario cointestato.
Al primo del mese l'Inps, «come da mia richiesta» (che proprio non ricordo di aver fatto), mi invia per mail il cedolino pensione, documento esplicativo utile. Mia moglie non riceve il cedolino. Ho cercato di mettermi in contatto con l'Inps per farle avere quel documento ma non ho ottenuto risposta.
Mi hanno fatto capire che l'unico modo per dialogare con l'Inps è tramite Spid. Con poco più di una ventina di euro ho acquisito Spid a nome mio e ho cercato di chiedere all'Inps di inviare il cedolino anche a mia moglie. Invano: solo l'interessato può dialogare con l'Inps, ed attraverso Spid. Ora, lo Spid è complicatissimo da utilizzare e ha anche un costo. Vorrei sapere dall'Inps come uscire da quest'impasse. Se possibile.

**Boris Morelli**

Trasporti
## La linea 10 non si ferma

Desidero segnalare un disservizio occorso in data 3 dicembre scorso con un autobus della linea 10.
Dovevo fare alcune cose in centro e poi recarmi presso una ditta a Valmaura. Vado alla prima fermata di via Mazzini e subito arriva l'autobus 10 delle 11.23. Faccio cenno di fermare e contemporaneamente un altro signore poco vicino lo fa anche lui. Quando l'autobus è quasi in fermata questo signore fa un cenno come per far capire all'autista che ha sbagliato autobus (infatti poco dopo salirà sul 9). L'autista lo vede e tira dritto ed io rimango a terra.
Ora se l'imbranato signore non sa quale autobus prendere e fa strani segni non vi è motivo perché un autista, visto che ci sono due passeggeri che gli hanno fatto il segno di fermarsi, non si ferma e tira dritto tranquillamente.
Così ho dovuto aspettare dieci minuti l'autobus delle 11.33, che però per motivi di traffico è arrivato con sei minuti di ritardo, poi non ricuperati ma anzi peggiorati sempre per altri motivi di traffico e di molti passeggeri.
All'arrivo a Valmaura attaccato dietro a questo autobus c'era il 10 successivo praticamente vuoto. Causa questo buco - prima di sedici e alla fine di venti minuti - quando sono arrivato alla ditta che cercavo, questa era ormai chiusa. Viaggio quindi inutile. Il che non sarebbe successo se l'autista delle 11.23 si fosse fermato, invece di farsi condizionare dai gesti sbagliati di quel signore imbranato che evidentemente non sapeva quale autobus prendere.

**Paolo Petronio**

## IL CALENDARIO

**Il santo** San Siro di Pavia
**Il giorno** è il 343°, ne restano 22
**Il sole** sorge alle 7.32 tramonta alle 16.21
**La luna** sorge alle 17.02 cala alle 9.00
**Il proverbio** La neve prima di Natale è madre, dopo è matrigna

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**

**Aperte anche dalle 13 alle 16:** Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Fernetti 14 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 212733

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

**Aperta fino alle 21:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** piazza dell'Ospitale 8, 040 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 35 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | ND |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 31 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 7 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 6 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 5 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 52 |
| **Basovizza** | µg/m³ | ND |

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Aci Soccorso Stradale | **803116** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Amalia | **800 544 544** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## L'INTERVENTO

# Anche i conservatori sovranisti hanno bisogno dell'ombrello dell'Unione europea per riuscire a governare



**VINCENZO MILANESI**

Cosa vuol dire, oggi, essere "progressisti" o invece "conservatori"? Ormai nessuna persona raziocinante si fa illusioni decantando le "magnifiche sorti e progressive" di una società in senso lato "tecnocratica" , né crede più al "sol dell'avvenir" dopo la catastrofe del comunismo sovietico. I "progressisti" di oggi sono, o dovrebbero essere, dei "riformisti", che si propongono di tenere sempre "aggiornata" , per dir così, alle mutate condizioni storiche una costellazione di valori etico-politici come l'esigenza di giustizia a livello economico e sociale, o come le libertà individuali che impongono il rispetto dei diritti soggettivi di ciascuno. Difendono, in sostanza, quella "società aperta", laica e "razionalista", fondata sul pensiero liberal-democratico, che si sviluppa dall'inizio dell'Età Moderna, e poi attraverso il razionalismo e il cosmopolitismo della cultura dell'Illuminismo.

Ma senza più credere in un "progresso" verso una società "perfetta", una società egualitaria "a prescindere", ma in cui l'eguaglianza sia quella del "punto di partenza" e non frutto di assistenzialismi statali non si sa ben da chi, ormai, garantiti. I "conservatori" ripropongono invece una costellazione di valori diversa, fondata sulla triade "Dio, Patria e Famiglia", che recupera, in parte almeno, un pensiero "premoderno" : un pensiero legato ad una concezione "tradizionalista" del messaggio cristiano, pre-Concilio Vaticano II, assai diverso da quello che ha portato all'affermazione dei diritti civili dell'individuo, e che considera lo Stato come un ingombrante ostacolo per un liberismo "senza regole" , ispirato ad un nuovo "darwinismo sociale", uno Stato che ammicca a chi "sa arrangiarsi" senza farsi troppi scrupoli. Questo pensiero "conservatore" si è fuso con una valorizzazione degli Stati-nazione su base "identitaria" che porta dritta al "sovranismo", contro la prospettiva di una forte integrazione politica a livello europeo.

**La triade di valori "Dio, Patria e Famiglia" recupera un pensiero "premoderno" del messaggio cristiano**

Ne deriva un programma di governo come reazione alla perdita di centralità di quella costellazione di valori nei Paesi occidentali fondatori dell'Unione Europea, che rivendica invece come sua stella polare, oltre a quelli del "riformismo", un rinnovato cosmopolitismo di matrice illuministica. Il pensiero "conservatore" si presenta dunque con le caratteristiche di un pensiero "reazionario", radicato più fortemente nell'Europa dell'Est (dove l'Illuminismo settecentesco non si è mai veramente sviluppato) ma che si sta espandendo anche ad Ovest. I "conservatori-reazionari", favoriti in Italia anche da una "rendita di opposizione" in Parlamento, hanno vinto le elezioni, e gli italiani hanno dato loro fiducia, comprensibilmente impauriti dal futuro prossimo che li attende, e sfiduciati per l'inadeguatezza della classe politica dei "riformisti" incapace di proporre loro in modo persuasivo una visione, meno "progressista" e più seriamente "riformista", alternativa a quella dei vincitori. Ma senza un'azione fortemente sinergica con l'Unione Europea, e ciò che ne consegue anche sul piano valoriale, l'Italia non andrà da nessuna parte.—



## ELARGIZIONI

**In memoria di Masotto Ermanno (09/12) da parte di Adriana, Alessandra e Serena 140 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD**

**In memoria di Favento Nevio da parte dei famigliari 150 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI**

**Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.**

## ORATORIO PIO XII

# "Italia Grand Sketching Tour"



Domani, alle 17.30, all'Oratorio Parrocchiale Pio XII (via San Cilino 101) si terrà la presentazione di "Italia Grand Sketching Tour - Dipinti e racconti del mio viaggio in motocicletta alla scoperta del Bel Paese" di Chiara Gomiselli (Margana Edizioni).

## ASPETTANDO IL NATALE

# Domani e domenica tornano "Le vie dell'arte"

Tornano nel week end gli appuntamenti con "Le vie dell'arte", nell'ambito del programma di eventi natalizi promossi dal Comune di Trieste. Sabato 10 dicembre alle 16 in via Trento, musica jazz a cura del Conservatorio G. Tartini, in piazzetta Cecovini musica classica sempre con il conservatorio, in piazza Hortis "Il violino di Italo Svevo", letture con accompagnamento musicale a cura del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Trieste, e in largo Panfili "24 hours" con Geadanza. Si replica anche alle 17 e alle 18. Così anche domenica.

# CULTURE

LIRICA

## La Bohème al Verdi con un giovane cast Il soprano Bini: «Doppio debutto, che emozione»

Rodolfo è il tenore azero Azer Zada, sul podio a dirigere orchestra e coro del teatro ci sarà Christopher Franklin

Patrizia Ferialdi

Dai conflitti di classe e dai veleni psicologici del Moro di Venezia, alle 'rime ed inni d'amore per sogni e per chimere e per castelli in aria' di quattro giovani artisti bohèmiens di Parigi, il Teatro Verdi si appresta ad alzare il sipario su "La Bohème", secondo titolo in cartellone che debutta stasera con inizio alle 20.30. L'opera di Giacomo Puccini, in quattro quadri su libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa da 'Scènes de la vie de Bohème' di Henry Murger, viene proposta nel nuovo allestimento realizzato due anni fa dalla Fondazione teatro Verdi di Trieste e mai andato in scena a causa della pandemia. La regia è di Carlo Antonio De Lucia, che firma anche le scene con Alessandra Polimeno, i costumi sono di Giulia Rivetti. A guidare orchestra e coro la bacchetta di Christopher Franklin, il maestro del coro è Paolo Longo.





Due scene dalla Bohème, la produzione della Fondazione lirica triestina mai andata in scena per la pandemia Foto Fabio Parenzan

Nel cast di stasera cantano Lavinia Bini (Mimì), il tenore azero Azer Zada nei panni di Rodolfo - sostituito all'ultimo momento per indisposizione di Alessandro Scotto di Luzio - e ancora Federica Vitali (Musetta), Leon Kim (Marcello), Fabrizio Beggi (Colline), Clemente Antonio Daliotti (Schaunard), Alessandro Busi (Alcindoro/Benôit), Andrea Schifaudo (Parpignol), Damiano Locatelli (il sergente dei doganieri), Giovanni Palumbo (un doganiere), Andrea Fusari (un venditore ambulante). Partecipano alla produzione "I Piccoli Cantori della Città di Trieste" diretti da Cristina Semeraro.

Questa nuova edizione, affidata a un gruppo di ragazzi con tanta voglia di mettersi in gioco, promette di regalare una ventata di fresca giovinezza nell'azione scenica e molte emozioni con il canto. A partire dalla protagonista Lavinia Bini, che affronta il doppio debutto nel ruolo e sul palcoscenico del Verdi. «Sono molto emozionata – dice il soprano toscano – perché il ruolo è romantico da morire e questo mi fa impazzire. Io ho fatto tante volte Musetta, ma ho sempre considerato Mimì il sogno nel cassetto perché, per un soprano, è un personaggio meraviglioso da interpretare. Alla prima prova con l'orchestra ho provato una grandissima emozione sentendo questo meraviglioso tessuto che ti avvolge e ti sostiene».

**La regia è di Carlo Antonio De Lucia, la produzione era stata bloccata dal Covid**

Privilegiata nella conoscenza dell'opera avendo affrontato entrambi i ruoli femminili, Lavinia Bini racconta di essere per carattere abbastanza estroversa, mentre Mimì è meno spumeggiante di Musetta. «Ma non dimentichiamo che anche lei è una ragazza giovane che muore dalla voglia di vivere, che ha il sangue caldo dei vent'anni, ma anche la sfortuna di una malattia che non perdona. Entrambe fanno le sartine e, non arrivando a fine mese, si arrangiano come possono».

In fondo anche Mimì non manca d'intraprendenza se pensiamo – dice Bini – che lei abita nello stesso palazzo di Rodolfo, lo vede, le piace perché è un bel ragazzo e prova a conquistarlo. Povera lei e povero lui - pensa la sartina - mettendosi insieme magari si arriva meglio a fine giornata.

Sulla potenza evocativa della storia, Lavinia Bini spiega che è molto più facile di quanto si pensi il potersi immedesimare nei personaggi. «Il testo è semplice e chiarissimo, con un linguaggio avanzato che non rimanda a sapori e atmosfere antiche. Mimì e Rodolfo sono giovani e innamorati e il loro rapporto è simile a quello dei ragazzi di oggi. Per questo - aggiunge il soprano - Bohème è una delle pochissime opere che si presta a essere ambientata in qualsiasi tempo. In fondo, ai nostri giorni, la tisi di allora potrebbe essere sostituita dal covid o dall'aids ed è solo la malattia la causa tragicamente risolutiva della loro storia, come purtroppo spesso accade anche oggi».

E poi, al di sopra di ogni cosa, predomina la musica di Puccini. «Davvero meravigliosa - conclude Bini - nutrita da una potente orchestrazione che vivifica le situazioni allegre, così come avvolge di pathos le scene più drammatiche, sempre in una profusione continua di magiche emozioni dalla prima all'ultima nota». —

**In scena anche "I Piccoli Cantori della Città di Trieste" diretti da Cristina Semeraro**

DOMANI SUL PICCOLOLIBRI

## Quarantotti Gambini e Sassard sedici lettere di un amore di carta

Arianna Boria

Fu solo amicizia quella tra lo scrittore Pier Antonio Quarantotti Gambini e la giovanissima attrice francese Jacqueline Sassard? Sedici lettere, scritte tutte nell'anno 1962, dalla diva ventenne, che abitava a Roma, all'autore cinquantenne de "L'onda dell'incrociatore", all'epoca a Venezia, lasciano intuire un rapporto stretto, anche se mantenuto con il "Lei" sul filo della formalità. Le missive, finora totalmente sconosciute, sono state rinvenute dallo studioso triestino Sergio Crechici nel fondo Quarantotti Gambin, ottenuto da Piero Delbello per l'Irci, e testimoniano uno scambio di libri e una frequentazione tra i due, quando Sassard, bellissima e sensuale, era già famosa per aver girato con i registi Zurlini (il pigmalione con cui viveva a Roma) e Pietrangeli.

Ce lo racconta sul Piccololibri - in edicola domani con il nostro quotidiano, all'interno di Tuttolibri della Stampa - il critico Paolo Lughi, che ripercorre anche le fortune cinematografiche dei lavori di Quarantotti Gambini, iniziate in Francia, dove lo scrittore, che pubblicava con la prestigiosa Gallimard, era conosciuto e apprezzato.

Tra i personaggi da riscoprire che l'inserto propone questa settimana c'è il critico letterario, scrittore e docente Bruno Maier, di cui Gianni Cimador traccia il puntuale e coinvolgente ritratto di uno studioso dai gusti eccentrici (a quelli di Dumas diceva di preferire perfino i "moschettieri" del quartetto Cetra), lontano da mode e correnti del momento, ma sempre attento alla dimensione etica della letteratura.





La diva ventenne Jacqueline Sassard e Quarantotti Gambini

Dalle pagine di cronaca nera vintage del Piccolo, il criminologo Pierpaolo Martucci rievoca la strana e inquietante coincidenza di un doppio e contemporaneo omicidio: nelle prime ore del 26 giugno 1914 un cameriere triestino viene ferito (morirà due giorni dopo) sul piroscafo del Lloyd "Franz Ferdinand" diretto a Hong Kong, mentre, fatta la debita corrispondenza col fuso orario, a diecimila chilometri più a ovest, a Sarajevo, Gavrilo Princip sparava a Francesco Ferdinando, l'erede al trono d'Asburgo.

Restando in tema di casa d'Austria, Elsa Nemec traccia il ritratto del cancelliere tedesco Friedrich Ferdinand von Beust, che inventò la doppia monarchia (amava Trieste ma ne odiava la ferrovia, che aveva tolto tutto il fascino al posto...), mentre Giulia Basso, nell'effemeride che apre lo sfoglio del Piccololibri, ricorda che è custodito a Trieste, nel vecchio Museo del Mare, il tasto con cui Guglielmo Marconi diede l'avvio all'era del wireless nel mondo. —

TEATRO / CENTENARIO DI PPP

# Il violino di Pina per l'amico Pasolini un rapporto tra intelletto e passione

Debutta oggi allo Stabile Sloveno in prima lo spettacolo che racconta l'amicizia tra la musicista di Opicina e il poeta. Fu lei che gli fece scoprire Bach

Roberto Canziani

Pina. Dina. Tina. Tre nomi di donna. Per raccontare Pier Paolo Pasolini di sbieco, uscendo da un'iconografia fin troppo consueta.

Pina è una violinista, slovena, nasce sul Carso nel 1915. Dina è il suo riflesso letterario, uno dei personaggi di "Atti impuri", un racconto autobiografico di P.P.P. pubblicato postumo. Tina è l'attrice che le interpreta entrambe, in una nuova produzione del Teatro Stabile Sloveno, "Pina e Pierpaolo", che debutta in prima assoluta oggi alle 20 (sovratitoli in italiano) sul palcoscenico del Ridotto.

Pina, Dina, Tina, tridente di scena, triangolo di sentimenti, immaginato per il talento di una attrice sola.

Bisogna addentrarsi nella biografia di Pasolini per ritrovare la figura di quella donna, Josipina Kalc, che egli incontra nel 1943 a Casarsa. Nata a Opicina, "Pina" aveva studiato al Conservatorio di Trieste, si era diplomata, aveva trovato un impiego come violinista e insegnante nell'Orchestra di Maribor. Nel 1941 le truppe naziste invadono la città, la rinominano Marburg, si accaniscono sulla popolazione. Pina si trova costretta a riparare a Casarsa, dove sono già andati ad abitare la sorella Lucija e il marito Serafin, farmacista che ha lasciato Trieste, anche lui per le persecuzioni antislovene.



Tina Gunzek interpreta la violinista Josipina Kalc Foto Luca Quaia

Casarsa, l'eden pasoliniano, il paese dei Colussi, famiglia della madre, è il luogo d'incontro tra la sensibilità musicale della donna e l'attivismo intellettuale dello scrittore, che in quegli anni si dedica alla poesia, spedisce ogni giorno lettere, fonda riviste, si inventa scuole per i bambini del posto.

In due, scuotono la vita del paese. La guerra incombe, ma ci sarà tempo per uno "spetaculut", ideato assieme e replicato più volte, che comprende un concerto con pianoforte e violino, canti, poesie, villotte. Ci sarà tempo per crescere un coro di ragazzi, per il quale Pina mette in musica i testi composti da Pier Paolo. La guerra, intanto, morde di più. Entrambi sono allora costretti a sfollare a Versuta, borgo poco distante, dove lui inaugura la sua "Academiuta" e dà il via al celebre "Stroligut".

L'influenza che la cultura musicale della Kalc ha su Pasolini è immensa. Lei gli darà lezioni di violino, (malamente sopportate da lui). Sarà però per merito suo che lui comincerà a comprendere, studiare, amare Bach, compositore decisivo per la sua imminente cinematografia.

> **Il testo nasce anche da un'intervista al nipote dell'artista che cantò nel coro di Casarsa**

Dopo Pina c'è Dina. In "Atti impuri", racconto autobiografico o piuttosto diario, che in vita Pasolini non volle pubblicare (apparirà nel 1982, sette anni dopo la morte, in volume assieme a "Amado mio"), la donna si trasfigura in Dina. Giovane e ingenua figura che per il protagonista nutre un incondizionato amore, una passione tempestosa, purtroppo a senso a unico. In realtà - preferirà chiarire la stessa Kalc, in un'intervista, molti anni dopo - il loro era stato soprattutto un forte sodalizio intellettuale, e in quella Dina spasimante lei non si riconosceva.

Ciò nonostante, Pina e Dina si fondono adesso in Tina. Attrice della compagnia del Teatro Sloveno di Trieste, Tina Gunzek è la dedicataria del testo che Ana Obreza, violinista anche lei, oltre che drammaturga, ha scritto insieme al regista Jaka Andrej Vojevec, dopo una estesa ricerca nelle biografe internazionali di Pasolini, ma anche su documenti locali. In particolare un'inedita intervista a Ivan Hrovatin (figlio di Lucija Kalc), che fu tra i giovanissimi ed entusiasti adepti del coro creato dalla zia Pina e da Pasolini. L'intervista è parte dello spettacolo che si avvale delle scenografie e dei costumi di Katarina Zalar. Dopo il debutto "Pina e Pierpaolo" si replicherà, secondo calendario, fino all'8 gennaio.

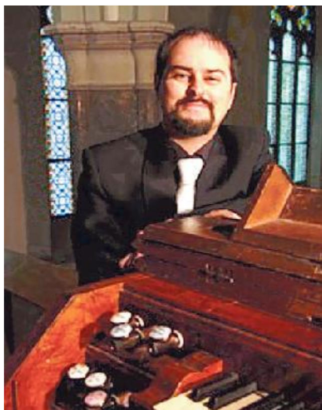
Finita la guerra Pina Kalc scelse di ritornare in Jugoslavia, per andare a far parte, primo violino, dell'orchestra del Teatro di Fiume, diretta da Lovro von Matacic. Non si videro più. Non si scrissero più. Nel 1985, a dieci anni dalla morte dello scrittore, Pina tornò a Casarsa. Forse per rimettere a posto alcune tessere del mosaico della sua vita. Dal 2003 è sepolta nel cimitero di Zara. —

MUSICA

## Concerti dell'Avvento con l'organista Tomadin alla Chiesa Luterana

TRIESTE

Oggi e domenica 18 dicembre la Società dei Concerti celebra l'Avvento con due concerti nella Chiesa Evangelica Luterana in Largo Panfili, alle 19. A suonare sarà Manuel Tomadin che proporrà due programmi diversi, divisi in una prima parte in cui protagonista è l'organo antico e una seconda in cui si passa alle sonorità dell'organo romantico. «I due concerti - spiega Tomadin - prevedono l'utilizzo degli strumenti già presenti nella Chiesa Evangelica Luterana: l'organo Steinmeyer del 1874, collocato sopra, sui cui tasti, proprio nella nostra Chiesa Luterana, sono state eseguite le prime musiche con organo di Bach, e poi quello collocato sotto, un organo barocco di Tronci, del 1793, donato al Conservatorio di Trieste e dato in affidamento alla Chiesa Luterana». «I due concerti - prosegue l'organista - sono molto affascinanti, basta pensare che con l'organo piccolo userò l'effetto detto degli "uccellini". Lo strumento, attraverso delle canne immerse in un bicchiere di piombo pieno di acqua, produce un suono molto particolare, come bollicine, che richiama il mistero dell'acqua, del natale, della benedizione». I biglietti sono i vendita a 10 euro sia su vivaticket che in chiesa un'ora prima del concerto. —



Manuel Tomadin



MUSICA / CENTENARIO DI PPP

## I Tarm ad Aquileia con il concerto disegnato da Toffolo

**Dopo una serie di eventi sold out in tutta la penisola, si avvia alla chiusura il tour dei Tre Allegri Ragazzi Morti in "Pasolini, concerto disegnato". Il gruppo concluderà gli speciali appuntamenti oggi alla Sala Romana di Aquileia e domenica allo Spazio Teatro 89 di Milano. Nel concerto, il corpo del poeta friulano, la sua voce, i suoi pensieri scandalosi muovono i pennelli di Davide Toffolo che, sulla musica dei Tre allegri ragazzi morti, disegna dal vivo la biografia del poeta.**

TEATRO / CENTENARIO DI PPP

## Da Ventimiglia a Muggia col poeta sulla "Lunga strada di sabbia"

**Stasera al Miela ''Pasolini on the road'' diretto da Massimo Navone, con Marco Puntin Alessandro Mizzi, musiche di Stefano Bembi, voce Eva Pascal**

TRIESTE

Nel ricchissimo calendario di appuntamenti per celebrare i cent'anni dalla nascita di Pasolini, oggi alle 20.30 al Teatro Miela andrà in scena, "Pasolini on the road", tratto da "La lunga strada di sabbia". Una produzione Bonawentura, scritta e diretta dal regista Massimo Navone, con gli attori Marco Puntin e Alessandro Mizzi, le musiche dal vivo di Stefano Bembi alla fisarmonica e la voce di Eva Pascal. Un progetto grafico di Ana Laura Pascale.




Il regista Massimo Navone, Alessandro Mizzi e Marco Puntin

Un diario di viaggio di un Pasolini che si abbandona a momenti di vera e propria gioia quello che tra il giugno e l'agosto del 1959, al volante di una Fiat 1100, percorre la «lunga strada di sabbia», il periplo completo della nostra penisola. Un viaggio che parte da Ventimiglia e lo porta, spinto da una specie di «ossessione deliziosa», fino al comune siciliano più meridionale, per risalire infine la costa orientale, arrivare a Trieste e concludere la sua avventura a Muggia affacciandosi sul confine.

A commissionargli il viaggio è stata la rivista «Successo», che pubblicherà il reportage in tre puntate fra luglio e settembre, e Pasolini, spiaggia dopo spiaggia, incontra amici intellettuali e personaggi noti, si lascia incantare dalla gente semplice dei paeselli più remoti e annota scorci e impressioni tanto potenti da restituirci un quadro dell'Italia di allora: un'Italia in cui il boom economico, solo presagito, non riesce ancora ad avere la meglio sulla felicità del sogno pasoliniano d'innocenza.

La scenografia raffigura il muso di una Fiat 1100 d'epoca intorno alla quale gli attori e i musicisti agiscono evocando le atmosfere delle tappe del viaggio attraverso i passaggi più suggestivi dei suoi appunti. La colonna sonora fa riferimento al repertorio musicale degli anni Cinquanta-Sessanta e in particolare a quei brani di cui Pasolini è autore dei testi. Immagini d'epoca amplificheranno la suggestione di questo tour lungo un'Italia che sembra tanto diversa dalla nostra, e forse per questo così favolosa.

La prevendita è al Miela (tel. 0403477672) dalle 17 alle 19. www.vivaticket.com

# OGGI AL CINEMA

Susanna Nicchiarelli filma una terza figura femminile da riscoprire

## Chiara, la santa diventa un'eroina pop che compie miracoli suo malgrado

**BIOGRAFICO**

Susanna Nicchiarelli, che ha raccontato Nico, musa di Andy Warhol e cantante dei Velvet Underground, poi Eleanor Marx, la figlia erede ideologica del filosofo del Capitale riletta in chiave punk-rock, ora con "Chiara" filma una terza figura femminile da riscoprire, la Santa fondatrice delle Clarisse, da togliere dai santini della patrona d'Italia e farla conoscere meglio al mondo d'oggi.

Nell'incipit vediamo Chiara, neanche diciottenne, camminare all'alba insieme all'amica Pacifica. Deve incontrare Francesco per unirsi a quei frati malvisti dalle gerarchie ecclesiastiche. Il tutto si svolge tra il 1211 e il 1228, cioè tra la fuga dalla famiglia aristocratica, che pure proverà a rapirla, e l'incontro con papa Gregorio IX, che vorrebbe imporle norme di clausura ormai inaccettabili, ossia lo status di badessa.

Con un cast tutto italiano guidato da Margherita Mazzucco ("L'amica geniale") e Andrea Carpenzano, Nicchiarelli racconta la vita di Chiara in una ricostruzione immersa nel Medioevo, ma con la musica sacra rilanciata con la gioia di un musical alla "Jesus Christ Superstar".

Nicchiarelli fa infatti di Chiara una sorta di eroina pop: ribelle, appassionata, indocile e insieme misericordiosa, capace di compiere miracoli suo malgrado, di sfidare cardinali e pontefici per imporre nuove regole contro la ferrea clausura all'epoca riservata alle monache. E il tutto con una fotografia a luce naturale e un libero approccio quasi rosselliniano, insieme verista e spirituale, trasgressivo e didattico. —

P.L.



Margherita Mazzucco ("L'amica geniale") è Santa Chiara

**BIOGRAFICO**

## Controbiografia di Sissi un'imperatrice in gabbia come nel corsetto

Marie Kreutzer firma un ammaliante biopic che si concentra su un'Elisabetta quarantenne in lotta con la sua immagine



Viky Krieps è Sissi diretta da Marie Kreutzer

Paolo Lughi

Trieste è sicuramente la città italiana in cui il ricordo di Elisabetta d'Austria, detta Sissi, è più vivo e tangibile. Scoperta la città nel 1856 in visita ufficiale con Franz, qui lei vide per la prima volta il mare e più volte ritornò. E qui 110 anni fa le fu dedicata la statua di Piazza Libertà.

Ma il suo mito - quello di donna indocile e imperatrice anticonformista, reso popolare dai film anni '50 con Romy Schneider - è universale, e incredibilmente non è mai tramontato. Così, dopo una serie tv del 2009 con la Capotondi girata a Miramare, non stupisce che il cinema continui a interessarsene, tanto più in tempi di #meetoo. Preceduto da un'altra serie tedesca (Netflix), ecco ora "Il corsetto dell'Imperatrice", bene accolto a Cannes, dove è proprio una regista austriaca, la 45enne Marie Kreutzer, a voler decifrare Sissi.

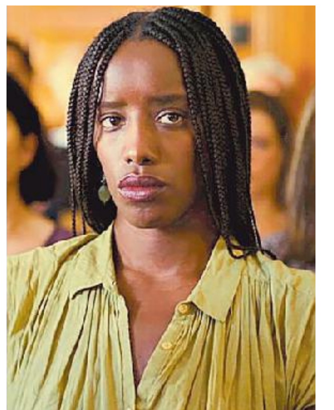
Kreutzer ha imbastito un'ammaliante contro-biografia di questa figura emblematica. Pur affrontando il contesto, lascia la Storia sullo sfondo concentrandosi sul cuore e le emozioni del personaggio. Il film così respira l'aria del suo tempo e si collega al recente filone di sensibili biopic intessuti di elementi moderni, su donne celebri di ieri che parlano all'oggi come "Marie Antoinette" di Sofia Coppola, "Miss Marx" della Nicchiarelli, "Jackie" e "Spencer" di Larrain. E di questi mantiene l'inquietante e inedito punto di vista teso a svelare l'orrore rimosso del maschiocentrismo. L'azione si svolge in un periodo poco esplorato, un anno tra il 1877 e il 1878, quando Sissi ha 40 anni, a corte si sente in gabbia e vuole liberarsi dall'immagine di sovrana adorata dal popolo, sempre perfetta e in forma.

Il film è già un successo nella stagione dei premi. Ha vinto il Festival di Londra, è candidato a tre Oscar europei e ovunque è stata osannata la protagonista Viky Krieps, nuova icona di femminilità indipendente rivelata da "Il filo nascosto" di P.T. Anderson. —



**DRAMMATICO**

## La mamma assassina consegna la figlia al mare



"Saint Omer", Kayije Kagame

La regista francese Alice Diop, classe 1979, esordiente nel cinema di finzione ma già documentarista di valore, ha girato con notevole sensibilità un film su un argomento delicato e sgradevole. In "Saint Omer" si parla di infanticidio, partendo da un caso di cronaca avvenuto nella Francia del 2016, per poi riflettere sui temi della maternità.

Al tribunale della cittadina di Saint-Omer, la giovane Laurence Coly, donna di origine senegalese, colta e capace di esprimersi nel migliore francese, è imputata per aver abbandonato la figlia Lili, appena quindici mesi, sulla battigia, di notte, in attesa dell'alta marea, provocandone a morte per affogamento. La scrittrice Rama, anch'essa di madre senegalese, vuole scrivere un instant-book sul processo, in una chiave di rivisitazione del mito greco, da chiamare "Medea naufragata". Ma la donna è turbata. È incinta di quattro mesi e non sa cosa fare, benché abbia un compagno musicista bianco che le vuole bene e la cerchi al telefono durante la trasferta. A un certo punto appare anche una sequenza da "Medea" di Pasolini con Maria Callas, prima che l'avvocata della difesa si produca in un'arringa appassionata e profonda ("Noi donne siamo chimere, dei mostri terribilmente umani"), tale da far vacillare la coscienza di tutti i presenti.

Girato spesso a camera fissa per sottolineare l'oggettività del punto di vista, "Saint Omer" ha già vinto diversi premi internazionali importanti ed è il candidato ufficiale francese all'Oscar. —

P.L.

**DRAMMATICO**

## I giovani cannibali di Guadagnino provano ad amarsi oltre l'orrore

Luca Guadagnino, uno degli autori di spicco del cinema italiano contemporaneo insieme a Sorrentino, Garrone e Alice Rohrwacher, capaci di affermarsi sul piano internazionale, ha realizzato stavolta negli Stati Uniti un coraggioso film su un tema respingente. "Bones and All" è una sorta di romantica ballata "on the road", che prova a riscattare l'orrore (pure mostrato all'insegna di un notevole grand-guignol) con la cosiddetta forza dell'amore. Se nella saga di "Twilight", certo molto più patinata e per teen-ager, era la leggenda dei vampiri ad animare il tutto, qui è l'antropofagia, presa come manifestazione estrema del disagio emotivo giovanile.

Siamo negli anni Ottanta, sotto il segno di Reagan, nell'America profonda e marginale. I protagonisti sono Maren (Taylor Russell), ragazza diciottenne che sembra del tutto normale, se non per il fatto che ama mangiare carne umana, e Lee (Timothee Chalamet), ragazzo pieno di fascino, anch'egli cannibale. Ma non pensate all'eleganza snob di Hannibal Lecter. Gli altri cannibali qui sono lerci, pieni di tatuaggi, s'introducono nelle case per rubare, sembrano "tossici".

Il dilemma morale di "Bones and All" sembrerebbe questo: come convivere con ciò che non riusciamo a controllare? "Per un po' vorrei vivere come tutti", chiede infatti Maren, sognando una "normalità" improbabile. Lei è incarnata con sensibilità da Taylor Russell, mentre Lee indossa la magrezza sensuale di Timothée Chalamet. In ruoli diversi il cast internazionale include Jessica Harper, Mark Rylance, Chloë Sevigny, Michael Stuhlbarg (quest'ultimo fa davvero paura).

Quanto allo stile, Guadagnino rinuncia stavolta ai noti estetismi, costruisce bene la tensione, si diverte molto con effetti splatter, ogni tanto evoca i film sugli zombie, forse omaggia "La rabbia giovane" di Terrence Malick. —

P.L.



Taylor Russell e Timothée Chalamet in "Bones and All"

## APPUNTAMENTI

**Alle 18**
### "El diario de Dario" al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, presentazione del libro "El diario de Dario" con Walter Chendi e Valerio Fiandra. Ritrovato a 102 anni dalla sua redazione, viene pubblicato in 300 copie numerate a mano "El diario de Dario", cronaca per disegni e battute del viaggio da Trieste al Giappone di David Weiss.

**Alle 19**
### Disegni e grafie di Matteo Cadenaro

Si apre oggi, alle 19, al Knulp in via Madonna del mare, la mostra di Matteo Cadenaro "Luoghi Che Non Vedrò Mai // Inktober22", disegni e grafie: fino al 19 gennaio.

**Alle 20.30**
### "R.U.R." di Čapek al Ricreatorio Pitteri

Oggi, alle 20.30, al Ricreatorio Pitteri (via San Marco 5, ingresso da via Vespucci) "Teatro incontro" presenta lo spettacolo "R.U.R." (I Robot Universali di Rossum), liberamente tratto dal dramma di Karel Čapek, regia di Elisabetta Gustini. Prenotazioni: teatrorotondo@gmail.com.

**Alle 18.30**
### "Sirene e Cocai" a Opicina

Oggi, alle 18.30, al bar Alla Tramvia di via Nazionale 26 a Opicina, presentazione del libro "Sirene e Cocai. Le done vien de Venere, i omini de una caverna" di Sabrina Gregori, illustrato da Chiara Gelmini, con l'editore Diego Manna e le autrici. Presenta il giornalista Gianfranco Terzoli.

**Domani**
### Chiara Gomiselli e il tour in moto

Si terrà domani, alle 17.30, all'Oratorio Parrocchiale Pio XII in via San Cilino 101, la presentazione dei volumi "Italia Grand Sketching Tour - Dipinti e racconti del mio viaggio in motocicletta alla scoperta del Bel Paese" della triestina Chiara Gomiselli (Margana Edizioni). In collaborazione con biblioteca rionale Fabio Saffi.

**Domani**
### Concerto tributo Per Iannis Xenakis

Concerto tributo nel centenario della nascita del compositore Iannis Xenakis alla Casa della musica, domani alle 18, organizzato dal gruppo culturale Charisma. Interpreti Alessandro Fogar, Gianni Della libera, Anna Garano, Ivan Penov, Edoardo Milani. Ingresso a offerta libera.

**Scuole**
### Open day alla media Svevo

Il giorno venerdì 16 dicembre alle 17.30 si svolgerà l'open day in presenza della scuola media Italo Svevo che offre cinque indirizzi: latino, informatica, inglese potenziato, teatro e sport. Non è necessaria la prenotazione.

**Scuole**
### Scuola primaria Istituto Roli

Lunedì 12, dalle 16.45 alle 17.45, nella sede centrale dell'Istituto comprensivo statale Roli (via S. Forti 15) si terrà la presentazione della scuola primaria. Gli open day nei singoli istituti si terranno: martedì 13, dalle 16.30 alle 17.30, alla F.lli Visintini (via Forti 15); mercoledì 14, dalle 16.15 alle 17.15, alla Don Milani (via Alpi Giulie 23); giovedì 15, 16.30-17.30, alla "U. Pacifico" a Bagnoli della Rosandra 311; martedì 20, 16.30-17.30, alla "A. Frank" di Domio 72.

**Viaggi**
### In Vietnam con l'Alabardatour club

Ultimi posti disponibili per il viaggio in Vietnam organizzato dall'Alabardatour Club dal 16 al 28 febbraio 2023. Per info chiamare il 3355607993.

**Viaggi**
### A Sorrento con l'Anps

Soggiorno a Sorrento dal 23 marzo al 5 aprile 2023. Informazioni al n. 3280268262 o alla postazione Associazione nazionale della Polizia di Stato (Anps), in questura, dal 12 dicembre, il lunedì, mercoledì e venerdì, 9-11.

**TEATRO PER BAMBINI**

# Storie della notte in scena ai Fabbri aspettando che arrivi il Natale

*Domani e il 17 dicembre due appuntamenti per "Fiabe allo zucchero filato" di Gattorno*



Daniela Gattorno curatrice delle "Fiabe allo Zucchero filato"

Annalisa Perini

Storie fantastiche a misura dei più piccoli, adattamenti di favole della tradizione italiana e del mondo, ma anche miti, leggende, e testi originali, e al termine di ogni incontro nuvole di zucchero, ad addolcire ulteriormente il piacevole incantesimo che si sprigiona dalla narrazione e dal palcoscenico.

Prosegue, al Teatro dei Fabbri, la mini rassegna "Fiabe allo Zucchero filato". Gli ultimi due appuntamenti, entrambi il sabato pomeriggio alle 16.30, saranno domani, con "Le Storie della notte", e il 17 dicembre, con "Le Storie… aspettando il Natale. C'è posta per Babbo!". A cura di Daniela Gattorno, l'iniziativa, pensata in particolare per bambini dai tre agli otto anni, è ormai una consolidata tradizione tra le proposte de La Contrada per il suo settore dedicato al teatro per l'infanzia e la gioventù.

"Ad ogni incontro – spiega Gattorno – si possono ascoltare tre o quattro storie differenti tra loro, sempre in linea però con un tema preciso, che cambia di volta in volta. Nei primi due appuntamenti ad esempio i racconti erano legati a "Storie ridarelle" e a "Storie con le Ali". Gli eventi delle "Fiabe allo Zucchero filato" sono momenti spensierati per i bambini e le famiglie, per stare insieme e volare sulle ali della fantasia. C'è sempre una grande interazione con il pubblico. Spesso i piccoli spettatori sono invitati a partecipare attivamente".

Daniela Gattorno è cresciuta tra le acrobazie del circo prima di incontrare il teatro e di innamorarsene. Nel trasmettere ai più piccoli il suo amore per il palcoscenico, con la giocoleria e lo zucchero filato li porta anche nelle atmosfere della sua infanzia. "Io sono un po' una cantastorie - spiega l'attrice - con letture molto interpretate tra la vivacità dei costumi, delle scenografie e degli oggetti di scena, e musiche e giochi. Alcune storie le scrivo io stessa e al contempo amo attingere dalle trame delle fiabe tradizionali, che i bambini di oggi spesso non conoscono".

"I protagonisti delle varie avventure - conclude Gattorno - possono essere umani, animali, piante, anche elementi della natura. Nelle "Storie delle notte" racconteremo di un gufetto che ha paura del buio, ma poi la Luna, con la sua chiara luce, lo rincuora, diventando sua amica. E scopriremo anche tante altre cose belle che accadono nella natura mentre dormiamo e il mondo non si ferma. Sabato 17 dicembre invece saremo proprio tanto vicini alle Feste e oltre ad ascoltare le "Storie... aspettando il Natale" i bambini sono invitati a portare le loro letterine, perché al Teatro dei Fabbri ci sarà una cassetta delle lettere dedicata all'invio diretto e preferenziale ai Folletti di Babbo Natale!".

Ingresso 5 euro. Per informazioni: 040.948471; teatroragazzi@contrada.it; biglietteria@contrada.it, www.contrada.it. —

**ALLE 17.30 ALL'AGRITURISMO MILIC DI SAGRADO**

# Incontri nella terra di Umai Le maschere di Tuccillo

Oggi, alle 17.30, all'Agriturismo Milic (frazione di Sagrado a Sgonico), si inaugura l'esposizione di maschere di argilla di Roberta Tuccillo. Il titolo dato all'evento "Incontri nella terra di Umai" già anticipa che non si tratta di una semplice esposizione di oggetti con valenza artistica, ma di una mostra-messaggio che dimostra come l'artista abbia fatto tesoro de "Lo spirituale nell'arte" di Kandinsky. «Roberta Tuccillo – scrive Franco Rosso nella presentazione – è maestra d'arte applicata in architettura e arredamento, arteterapeuta, interior designer, ma soprattutto è una ricercatrice di processi antropologici antroposofici». La mostra "Incontri nella terra di Umai" all'Agriturismo Milic resterà aperta fino al 18 dicembre con questi orari: venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 23. —

**DOMENICA ALLE 11**

# "Migliori amici" al Miela raccontati da palloncini

"Migliori amici" è l'evento in scena per la rassegna Miela Bimbi domenica 11 dicembre alle 11 con l'avventura di un drago solitario temutissimo, ma che nel suo modo di avvicinarsi agli altri, goffo e un po' spaventoso, è in realtà alla ricerca di un nuovo amico. Al Teatro Miela la storia sarà narrata da semplici palloncini animati come burattini. Conoscendosi tra loro si uniranno in forme solo apparentemente incompatibili per dimostrare che l'amicizia sa superare differenze e difficoltà. Lo spettacolo, non verbale e accessibile a tutti, è prodotto da Zakon Teatar, dal 2011 gira il mondo ed è firmato e interpretato da Giulio Settimo e Peđa Gvozdić, animatori pluripremiati di pupazzi, con le musiche originali di Tin Tonković. Ai bambini verrà offerta la Mielamerenda. Ingresso 7 euro. Prevendita al Miela tutti i giorni dalle 17 alle 19 e su www.vivaticket.com. —

## CINEMA

### TRIESTE

**ARISTON**
www.lacappellaunderground.org

| | |
|---|---|
| Il colibrì<br>Con Pierfrancesco Favino | 16.30 |
| Nuovo Cinema Buje<br>Di A. Bozzer. | 19.00 |
| Tori & Lokita (v.o.s/t) | 21.00 |

**GIOTTO MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| Il corsetto dell'imperatrice | 16.30, 18.45, 21.00 |
| Saint Omer | 16.30, 18.45, 21.00 |
| Chiara | 16.45, 21.00 |
| Forever young | 18.45 |

**NAZIONALE MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio | 15.30, 17.15, 19.00 |
| Bones and all | 21.00 |
| Sì chef | 16.30, 18.15, 20.00 |
| Riunione di famiglia - non sposate le mie figlie 3 | 16.15 |
| Diabolik - Ginko all'attacco! | 16.00, 17.50, 19.45, 21.30 |
| L'uomo sulla strada | 19.45, 21.45 |
| La stranezza | 18.00 |
| Vicini di casa | 16.30, 19.45, 21.45 |
| Il piacere è tutto mio | 18.00, 21.10 |
| Strange World: Un mondo misterioso | 16.30 |
| The menu | 18.00, 19.50, 21.45 |

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa.

| | |
|---|---|
| Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2 | 14.45, 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00 |
| Vicini di casa | 17.00, 19.00, 21.15, 22.15 |
| One Piece Film: Red | 17.30, 20.15 |
| Una notte violenta e silenziosa | 21.30 |
| Disney - Strange World | 15.45, 16.30, 18.15 |
| The menu | 19.15, 21.45 |
| Diabolik: Ginko all'attacco! | 15.15 |
| Marvel-B.P.: Wakanda forever | 14.00, 18.00, 20.45 |
| Lo schiaccianoci e il flauto magico | 14.15 |
| Cremonini Imola live<br>Domani. | 17.00, 20.00 |

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| Il gatto con gli stivali 2 - l'ultimo desiderio | 17.10, 19.00, 21.00 |
| Il corsetto dell'imperatrice | 17.30, 21.00 |
| Vicini di casa | 17.10, 21.10 |
| One Piece Film: Red | 18.45 |
| Chiara | 17.15, 21.00 |
| Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 | 19.10 |

### GORIZIA

**KINEMAX**

| | |
|---|---|
| Il gatto con gli stivali 2 - l'ultimo desiderio | 17.20, 20.00 |
| Il corsetto dell'imperatrice | 17.40, 20.20 |
| Vicini di casa | 16.00, 17.45 |
| Forever young | 20.15 |

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**MUSEO REVOLTELLA** 12,00, 16.00, 18.00, 19.00 **Museo in Danza** ideazione Compagnia Arearea; coreografia Marta Bevilacqua. Danzano Marta Bevilacqua, Valentina Saggin, Anna Savanelli; produzione Arearea, coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Museo d'Arte Moderna Revoltella; 50'.

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI** 19.30 **Quell'anno di scuola** da "Un anno di scuola" di Giani Stuparich; progetto drammaturgico e regia Alessandro Marinuzzi, con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e con gli attori e le attrici della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto; 1h 30'.

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI** 20.30 **La Tempesta**, di William Shakespeare; traduzione, adattamento regia, scene, luci, suoni, costumi di Alessandro Serra; turno B, 1h 45'.

**TEATRO MIELA**

Oggi, ore 20.30: **"PASOLINI ON THE ROAD"** tratto da "La lunga strada di sabbia" di P.P. Pasolini. Drammaturgia e regia di Massimo Navone, collaborazione ai testi di Stefano Dongetti, con Alessandro Mizzi e Marco Puntin, musica dal vivo di Stefano Bembi fisarmonica e Eva Pascal voce. Ingresso € 12,00, riduzioni convenzionate € 10,00. Prevendita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Oggi alle 20.45 #SOLO-MONTEVERDI, Le composizioni per voce più intime di Claudio Monteverdi: RAFFAELE PE, LA LIRA DI ORFEO.

Lunedì 12 e martedì 13 dicembre alle 20.45: SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di WILLIAM SHAKESPEARE. Adattamento a cura della compagnia, regia di JURIJ FERRINI.

Prevendite e biglietti: Biglietteria del Teatro da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00. Biblioteca Comunale di Monfalcone da lunedì a venerdì 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00. ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Sì, chef" di Louis Julien-Petit





Lionel Scaloni, 44 anni, guida l'Argentina dal 2018 e ha vinto l'ultima Copa America


Louis van Gaal, 71 anni, ha già allenato l'Olanda nel 2000-2001 e nel 2012-2014

# L'alunno e il professore

Stasera Olanda-Argentina: è anche un duello tra il ct mondiale più giovane e quello più esperto
Nessuno dei due doveva essere in Qatar: Scaloni era un traghettatore e Van Gaal in pensione

**Antonio Barillà**
INVIATO A DOHA

Quando Lionel Scaloni, nell'ottobre 2016, debuttava come tecnico nello staff di Jorge Sampaoli al Siviglia, Louis Van Gaal viveva al Manchester United la 28ª stagione in panchina. Generazioni lontane, opposte nell'anagrafe dei ct: il guru orange, 71 anni compiuti, è il "nonno", il 44enne argentino il più giovane.

Nessuno dei due doveva essere in Qatar: Van Gaal aveva annunciato il ritiro ed era tornato ad allenare una volta per beneficenza, Scaloni era stato chiamato a traghettare la Seleccion dopo la delusione di Russia 2018, invece l'uno non ha saputo dire no all'Olanda, già guidata prima in due diversi periodi, e l'altro ha convinto l'Afa coi risultati, così stasera eccoli di fronte, custodi di tradizioni antiche e nuovi sogni.

La partita che vale la semifinale evoca sfide fascinose, madre la finale mondiale del 1978 a Buenos Aires, quando Van Gaal affondava tackle a Rotterdam e Scaloni era in culla a Pujato, provincia di Santa Fe: vinse l'Albiceleste e finì il ciclo dell'Olanda del calcio totale, consegnato ai libri di storia e rimasto nell'immaginario.

Al punto da suggerire critiche dure, nonostante i buoni risultati, a un modulo che allinea cinque uomini in difesa e aggiunge due mediani, poco conta l'effetto dei soli due gol subiti e la ribellione di un ct che ha vinto tutto e spiega al popolo l'abbaglio di un modulo semplicemente aderente a un calcio nuovo – «Diverso da quando ero all'Ajax: era un gioco aperto, ora non è più così» – incarnato perfino dal Brasile: «Ma non volevo essere offensivo, parlando di contropiede con la Corea, rimane la mia favorita». Di sicuro il suo modulo è scaltro, perché la difesa imperniata su tre centrali e la protezione aggiunta lasciano libertà agli esterni per ripartenze micidiali. Proverà così a fermare l'Argentina di Messi, a proposito del quale con la stampa olandese ha rispolverato un precedente – «Otto anni fa perdemmo ai rigori, ma lui non toccò palla. È il top, ma gioca poco senza possesso» – e lascia intendere la marcatura a uomo. «Avremo modo di aggirare le loro tattiche» ribatte Scaloni, che nei moduli non s'addentra: «Conta aver capito come far male all'Olanda e come evitare i loro attacchi». Nessun guizzo dialettico, pretattica e pacatezza tracciano la linea e dettano i toni: smentite sull'allenamento saltato da De Paul, tentennamenti sulla formazione, dribbling sulla preferenza eventuale tra Croazia e Brasile. Ben più vivace, schietto, divertente il Professore, che ribatte pure al pungente Di Maria: «Dice che sono stato il suo peggior tecnico? È uno dei pochi a sostenerlo e mi spiace. Per me è un buon giocatore, ha avuto problemi personali che hanno influito sul rendimento. A Manchester c'era anche Depay, è capitato che rimanesse in panchina, ma guarda come ci trattiamo oggi: posso baciarlo in bocca». Ribadisce che l'Olanda può vincere il Mondiale e rinnova l'intenzione, dopo, di smettere. O forse no: «Mai dire mai, se dovesse arrivare un'offerta intrigante». Sospiro, pausa a effetto: «C'è da dire che ho 71 anni». Ventisette più di Scaloni. —



LE MOSSE DEL CT OLANDESE PER BLOCCARE IL CAMPIONE ARGENTINO

## Togliergli lo spazio e il pallone gabbia oranje per fermare Messi

INVIATO A DOHA

L'Argentina è stata soprannominata Scaloneta perché il nuovo ct ha lavorato sul gruppo, modellato una squadra, cercato equilibrio e combattuto dipendenze: in realtà, per sua fortuna, Leo Messi brilla sempre di luce propria, valore aggiunto e, in caso d'emergenza, rifugio.

Giusto così, ci sono talenti che non possono essere inquadrati e sono in grado, in qualsiasi istante, di fare la differenza. Lo sa bene Louis Van Gaal, al di là del gusto della provocazione, dei cavilli tattici sul non possesso e delle rivendicazioni su precedenti annullamenti, difatti il commissario tecnico olandese lascia balenare idee chiarissime su un trattamento a misura di fuoriclasse.

Il guru di Amsterdam medita una marcatura rigida a scalare, affidata a Marten De Roon piazzato come sempre davanti alla difesa con compiti di interdizione integrati a quelli di tessitura di De Jong.

Nel 3-4-1-2 oranje, che allunga la linea a cinque quando la propulsione esterna di Dumfries e Blind parte dal basso, un passo dietro il centrocampista dell'Atalanta c'è Van Dijk, marcatore aggiunto quando Messi agisce da falso nueve con gli altri due centrali pronti a contrastare invece gli scambi di posizione, soprattutto quello frequente con Alvarez, che dovrebbe essere ancora preferito a Lautaro.

**OLANDESI COMPATTI**

La compattezza olandese, evidente nella contiguità tra cerniere difensiva e mediana, il controllo diretto e il pressing attorno, puntano a togliere fiato a Lionel Messi cercando di lasciargli meno possibile il pallone e tenerlo lontano dall'area, compensando con la spinta sulle fasce le verticalizzazioni ridotte che rappresentano la controindicazione del sacrificio di De Roon. A evitare vuoti in cui altri campioni argentini potrebbero insinuarsi, più che a completare la gabbia, il ripiego frequente di Klaassen – o Bergwijn, in ballottaggio – con consegne di copertura alternate alle canoniche aperture da trequartista. —

A. BA.



**LA FASE FINALE**




QUARTI

| | |
|---|---|
| OLANDA - ARGENTINA | OGGI ore 20:00 |
| CROAZIA - BRASILE | OGGI ore 16:00 |
| MAROCCO - PORTOGALLO | Domani ore 16:00 |
| INGHILTERRA - FRANCIA | Domani ore 20:00 |

SEMIFINALI

| | |
|---|---|
| Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1 | Martedì 13 ore 20:00 |
| Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3 | Mercoledì 14 ore 20:00 |

FINALE

Vinc. Semi 1 - vinc. Semi 2
Domenica 18 ore 16:00

FINALE 3°-4° POSTO
Sabato 17, ore 16

WITHUB






Da sinistra Vinicius, 22 anni, Richarlison, 25, Paquetà, 25, e Neymar, 30. La loro danza del gol ha provocato non pochi commenti critici

# La danza del gol

Oggi il Brasile sfida la Croazia di Modric per un posto in semifinale
Seleçao attaccata per le danze dopo i gol
«Fa parte della nostra educazione»

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

Qualche passo di samba e l'intero Brasile si ritrova a vedere quello che aveva dimenticato di avere, un terreno comune: un ballo che muove di nuovo il Paese allo stesso ritmo. Oggi vuole ondeggiare ancora, anche se ai quarti si trova davanti la serissima Croazia, che non oscilla mai.

Il Brasile danza perché segna o segna perché danza? È più di un quesito che si rincorre dentro la storia della Selaçao, è un viaggio con origini vaghe, racconti dalle tante facce e un passato recente ben definito. Nella goleada contro la Corea del Sud, il Brasile ha celebrato ogni singola rete ballando, sempre più convinto, con passi allargati che si sono estesi alla panchina e Tite ha preso il ritmo dei giocatori e ha aggiunto un incrocio di ruoli e di generazioni a una coreografia ripetuta in patria. Il Brasile non può più stare fermo e chi si sente offeso dalla festa dovrà mettere in discussione i motivi del fastidio.

Roy Keane, ex del Manchester United, ora voce in tv, da sempre controverso e amante della polemiche, irlandese irascibile e per nulla incline all'equilibrio, sostiene che il ballo sia un insulto: «A fine partita si può capire, così mostrano strafottenza e superiorità». Veramente il primo a ballare in campo ha mostrato solo tradizione e si torna indietro alla tratta degli schiavi e a un calcio per i bianchi che solo a un certo punto si fa meticcio e balla, per raccontare un anima fin da subito divisa in tanti colori e fin troppi strati sociali, per tessere nella stessa mossa pensieri e radici diversi. Per sentirsi squadra e nazione. Uniti.

Dopo le ultime elezioni il Brasile si è tanto abituato a considerarsi spaccato che quasi aveva dimenticato di possedere un tifo in grado di riattivare i collegamenti tra le fazioni, di liberare la maglia gialla dal legame con Bolsonaro. Il calcio è politica, ma non è dei politici e quando loro se lo prendono ne deviano sempre il corso. Però il pallone, come la musica e la danza, ritrova la propria autonomia, si libera da chi lo usa come da chi lo giudica.

È tutta la stagione che i piedi dei brasiliani diventano oggetto di studio sociologico. Vinicius che saluta i gol al Real Madrid ancheggiando con la bandierina dell'angolo si trasforma in tormentone. Lo fa per destabilizzare, no, lo fa per trasmettere felicità e chi non lo capisce è razzista e calpesta i sentimenti brasiliani. In nazionale si ripropone la contesa che stavolta invece di stizzire i brasiliani li conquista. Torna in circolo ogni nota ascoltata insieme e il rumore di fondo, il dibattito se sia nato prima il gol o la danza, si sposta lontano, lo calcia via lo stesso Tite: «Continueremo a fare a modo nostro, è la nostra cultura, se non ci conoscete, non parlate di noi».

Al centro della scena ci sono decenni di gioia: Zico, Romario, Edmundo hanno trasformato il campo in un sambodromo, oggi Vinicius, Neymar, Richarlison diffondono la pagoda (samba ammorbidita dall'R&B) e il funky trap. Dal 1958 il samba si è attaccata alla nazionale brasiliana con «A Taça do Mundo è Nossa», le note della vittoria cantate poi anche, nel 1962, dalla futura moglie di Garrincha, Elza Soares. Allora in campo i giocatori avevano troppo pudore per ballare, lo facevano dopo, a successi acquisiti. Ma nel 1982 Junior toglie ogni separazione tra calcio e samba: il Mondiale sarà dell'Italia e la musica del Brasile che lì se ne riappropria.

Credeva di scatenarsi in casa, nel 2014, è stato gelato e quattro anni dopo era ancora provato. Ora è libero solo che ha davanti un avversario poco sincronizzato. La Croazia sa stare ferma fino allo sfinimento: nel 2018 è arrivata in finale così. Loro festeggiano come piace a Keane, ma il Brasile si sta già scaldando. Per giocare e ballare, che poi è la stessa cosa. —



IL TECNICO SALUTA: «APPOGGIATE LA NAZIONALE». AL SUO POSTO C'È DE LA FUENTE DALL'UNDER 21

# Luis Enrique non è più il ct della Spagna Paga il tiki-taka sterile e l'eccesso di tensioni

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

L'ultimo è Luis Enrique. Quinto commissario tecnico a pagare la delusione Mondiale. Sesto, se hanno ragione fonti vicine alla Federcalcio uruguaiana che anticipano identico destino per Diego Alonso. Di sicuro Lucho è il secondo europeo dopo Roberto Martinez, separato dal Belgio: aveva detto di voler riflettere una settimana, invece ieri ha scritto il "the end" e consegnato la Spagna al ct dell'Under 21 Luis de la Fuente. Non si tratta tecnicamente di dimissioni né di esonero, nemmeno di risoluzione consensuale: il contratto in scadenza, semplicemente, non è stato rinnovato. Dietro la decisione, però, si annidano tensioni e incomprensioni legate all'eliminazione con il Marocco. È l'epilogo amaro di un Mondiale iniziato con grandi premesse – i 7 gol al Costa Rica, la Roja Mecanica, il filo diretto con i tifosi, l'orgoglio dei giovani – travolte dai risultati che hanno portato a processo il ct, accusato d'aver insistito su un palleggio arido e su scelte discutibili, su tutto la rinuncia a Morata in 3 partite su 4, benché unico centravanti e autore di 3 gol. «Mi dispiace non potervi aiutare più – ha scritto Luis Enrique in una commossa lettera –: la nazionale ha bisogno di appoggio affinché De la Fuente ottenga tutto ciò che vuole»

Il successore, 61 anni, è l'ex difensore di Athletic Bilbao e Siviglia. Ha scalato con successo le nazionali giovanili spagnole: tesserato nel 2013, ha vinto gli Europei Under 19, i Giochi del Mediterraneo con l'Under 18, gli Europei Under 21 e conquistato l'argento ai Giochi di Tokyo 2020. Risultati decisivi, unitamente alla valorizzazione di tanti giovani, per convincere il ds federale Molina di avere già all'interno il profilo giusto e proporne la promozione al presidente Rubiales: la scelta, già annunciata, sarà ratificata lunedì e il 25 marzo il nuovo ct debutterà contro la Norvegia nella prima partita di qualificazione per Euro 2014.

Il Belgio non ha invece ancora assegnato la panchina: indiscrezioni conducono a Preud'homme, Company e a quel Renard ct dell'Arabia che ha battuto l'Argentina, ma la Rbfa, prima di decidere, intende ascoltare il parere dei senatori Courtois, DeBruyne e Lukaku. Ufficiali anche gli addii di Carlos Queiroz (Iran), Gerardo "Tata" Martino (Messico) e Paulo Bento (Corea del Sud). In bilico, oltre a Diego Alonso – in Uruguay si parla con insistenza di Bielsa – anche Gustavo Alfaro, ct dell'Ecuador. —



Luis Enrique, 52 anni, allenava la Spagna dal 2018

# SPORT



CALCIO SERIE C – L'INTERVISTA

## Adorante: «Con Ganz e Minesso questo attacco può funzionare»

Il tridente di Pavanel piace all'ex Parma: «Decide il mister e io devo meritarmi il posto. Il match con la Feralpi ci ha dato fiducia e ora non dobbiamo sprecarla»

Antonello Rodio / TRIESTE



L'attaccante Andrea Adorante finora ha realizzato una sola rete su calcio di rigore

Quella di domenica scorsa contro la Feralpisalò, è stata appena la terza volta che Andrea Adorante è partito da titolare. Ma è indubbio che l'attaccante classe 2000 ha portato nuova linfa al reparto offensivo alabardato, soprattutto schierato accanto a Ganz e con il supporto di Minesso subito dietro. Uno schieramento che è piaciuto allo stesso giocatore parmense: «Ho apprezzato questa soluzione: essendo una punta più fisica e strutturata, è utile avere due giocatori a fianco più mobili e di movimento. A mio parere questa soluzione ha funzionato e potrebbe funzionare ancora, ma ovviamente le scelte le fa il mister e io sono a sua disposizione». Contro la Feralpi, Adorante nei primi minuti ha avuto anche due grandi occasioni, e se sulla prima è stato bravo il portiere avversario, sulla seconda qualche rammarico c'è: «Potevo fare meglio, ma sono arrivato in contrasto con il difensore, ci ho messo più forza possibile per buttarla dentro, ma non l'ho presa ed è andata così. Ora spero di sbloccarmi nelle prossime partite». Di sicuro anche lui ha preso parte all'iniezione di gioventù che forse è stata una delle cose più convincenti della prestazione alabardata, ma l'attaccante non ne fa una questione di età: «Sicuramente noi giovani abbiamo voglia tanta di emergere e di diventare qualcuno, questo può essere un aspetto importante, ma come io personalmente quando entro in campo dò il massimo, così è per gli altri: non è questione di giovani o di più grandi, noi siamo a disposizione dei più esperti per dare loro una mano, e loro la danno a noi per emergere e dare il meglio». Dopo un precampionato in cui era spesso titolare, Adorante forse sperava di trovare più spazio, ma adesso potrebbe essere arrivato il momento della continuità: «Sicuramente la voglia è quella di giocare, entrare e fare sempre bene, poi naturalmente le scelte le fanno i mister a seconda di chi è più pronto, e magari a inizio campionato non davo la necessaria fiducia. Il mio compito è di meritarmi questa fiducia, trovare più spazio possibile e dare conferme all'allenatore quando si viene impiegati». Adesso ovviamente il focus è per la partita di domenica a Seregno contro il Sangiuliano City (si gioca alle ore 12), un match nel quale l'Unione deve dimostrare di saper finalmente cambiare marcia anche in trasferta: «Giocare al Rocco è un'emozione incredibile - spiega Adorante - quando c'è tanta gente che urla e ti incita viene voglia di fare ancora di più, ma adesso fuori casa dobbiamo assolutamente immedesimarci in queste diverse realtà e andarci senza paure. Secondo me la prestazione contro la Feralpi ha tirato fuori in noi qualcosa di importante, che ora dovremo utilizzare in queste tre partite che mancano prima della sosta. Speriamo davvero di vedere qualcosa di importante, noi ci siamo preparati bene anche nei dettagli, a partire dagli orari degli allenamenti alla colazione tutti insieme allo stesso orario. La preparazione alla partita di domenica è stata molto attenta, noi siamo pronti». —

PARLA IL CENTROCAMPISTA

## Lovisa: «Devo migliorare A Seregno sarà un battaglia e dobbiamo essere pronti»



Alessandro Lovisa in azione contro la Feralpisalò

TRIESTE

A volte un posto fra gli undici di partenza arriva anche così, a causa degli infortuni e delle squalifiche dei compagni di squadra. L'importante è farsi trovare pronti, e Alessandro Lovisa domenica scorsa non ha fallito la missione alla sua prima partita da titolare, tenendo botta nel centrocampo alabardato: «Sono soddisfatto della mia prestazione - racconta il ventunenne di San Vito al Tagliamento - ma so bene che è solo l'inizio perché posso dare molto di più. Sono concentrato a dare continuità alle mie prestazioni e domenica, se avrò l'occasione di giocare, per me sarà una nuova prova e dovrò dimostrare ancora di poterci stare e di far bene per tenermi stretto il posto». Quella con il Sangiuliano sarà una partita diversa da quella con la Feralpi, e non solo per l'inconsueto orario di mezzogiorno: «Sì, l'orario è diverso dal solito - afferma Lovisa - ma per prepararci ci stiamo allenando sempre alle 12 e facendo una colazione più abbondante. Ma sarà una partita completamente diversa anche come tipo di gara: abbiamo visto i video dell'avversaria, giocano molto bene, bisogna interpretarla nel modo giusto. Ci saranno momenti in cui fare battaglia e altri in cui tirare fuori le nostre qualità, perché ce le abbiamo e dobbiamo metterle in mostra. Siamo pronti e speriamo di fare bene». E qui torna il discorso del notevole divario che c'è stato finora fra le prestazioni al Rocco e quelle in trasferta. Domenica bisognerà cambiare il trend: «È inutile sottolineare che il nostro stadio ha qualcosa di diverso rispetto agli altri campi in questa categoria - spiega Lovisa - ma dobbiamo essere bravi a calarci in altre realtà come sarà quella di Seregno, dove magari ci sarà più battaglia e meno qualità. Domenica scorsa abbiamo fatto tutti una prova di grande intensità, ma deve essere un punto di partenza, non di arrivo. Il passo in avanti che dobbiamo fare ora è proprio questo, fare una buona prestazione anche in trasferta dopo una buona in casa. Dobbiamo fare assolutamente più punti possibile in queste tre partite, per cercare di passare un Natale più sereno».

A.R.

BASKET SERIE A

# Trieste, il "fattore italiano" sta cominciando a pesare Contro Brindisi la verifica

## Con Ruzzier e Lever cresce l'apporto offensivo, in attesa che anche Campogrande incida ritrovando le triple

Roberto Degrassi / TRIESTE

La crescita del pacchetto italiani contro una formazione che spesso proprio con i suoi italiani l'ha messa in difficoltà.

Tra le chiavi della partita di domenica sera all'Allianz Dome tra Pallacanestro Trieste e Brindisi c'è anche l'attesa per una conferma: l'arrivo di Michele Ruzzier e il ritorno di Alessandro Lever dopo l'infortunio hanno elevato la qualità del pacchetto indigeno a disposizione di Marco Legovich e lo si nota anche nei tabellini. Nelle nove partite disputate finora in due occasioni gli italiani complessivamente non avevano raggiunto nemmeno la doppia cifra. In tre incontri l'apporto offensivo degli italiani è stato significativo: contro la Reyer Venezia (24 punti su 78 totali) e, appunto, nelle ultime due esibizioni, quelle con Ruz e Lever: 23 punti su 90 contro Brescia e ben 32 (il 38% del totale) su 84 a Reggio Emilia. In sostanza, il successo al PalaBigi è stato quello nel quale gli italiani biancorossi hanno inciso maggiormente, riuscendo a compensare anche la serata abulica di Gaines, rimasto a secco.

Del resto, i margini di crescita del team di Legovich sono legati proprio ai progressi del parco italiani con il miglioramento nella condizione di Ruzzier e Lever e confidando in una ritrovata vena da tre da parte di Campogrande. L'ala romana, comunque, a Reggio Emilia ha mostrato disponibilità a lavorare duro in difesa in modo da rendere meno pesante una nuova prestazione scadente dai 6,75.

L'Happycasa Brindisi riporta alla mente confronti - nell'era dalmassoniana spesso perdenti visto che Frank Vitucci era con Caja era l'avversario tabù del coach mestrino - in cui a spostare i valori spesso sono stati proprio i giocatori italiani in maglia pugliese. Un plotone che però nell'ultima estate ha preso strade lontane da Brindisi. Il tiratore Visconti si è accasato alla Carpegna Pesaro, il play Zanelli è a Treviso, Mattia Udom è a Trento e quello che era il pezzo pregiato, Raphael Gaspardo, è stato ingaggiato con un contratto impegnativo dall'Old Wild West Udine in A2 dove peraltro è stato il peggiore nel derby perso a Cividale. In compenso è arrivato quel Bruno Mascolo che con Tortona l'anno scorso ci ha fatto parecchio male. —



Giovanni Vildera al tiro, di spalle Alessandro Lever

L'INIZIATIVA

## Ritorna il lancio benefico di orsetti di peluche

Torna domenica all'Allianz Dome il "Teddy Bear Toss", il lancio di orsetti o altri peluche sul parquet al primo canestro della partita tra Pall-Trieste e Brindisi. Attenzione: canestro su azione e non dalla lunetta. Gli orsetti saranno poi raccolti e destinati ai bambini bisognosi in vista del Natale.



Nell'opera di Finazzer Flory ampio risalto anche alla figura del "Principe" Rubini

# Lunedì al Magazzino 26 il docufilm su Gamba "Un coach come padre"

L'EVENTO

TRIESTE

Uno struggente omaggio al grande Sandro Gamba, ct del primo Europeo vinto dalla Nazionale italiana, ma anche un affresco sull'epopea del basket italiano e dei suoi tre esponenti insigniti del massimo riconoscimento internazionale: un posto nella Hall of Fame.

Lunedì alle 18 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 si terrà l'anteprima di "Un coach come padre", un docufilm scritto e diretto dal regista e attore Massimiliano Finazzer Flory in collaborazione con la Federazione italiana pallacanestro. La proiezione, inserita nella rassegna "Una luce sempre accesa", è offerta dallo stesso Finazzer Flory in collaborazione con l'assessorato alle politiche della cultura e del turismo del Comune di Trieste e alla Pallacanestro Trieste.

Nei mesi scorsi l'autore era venuto a Trieste per documentarsi e ripercorrere la storia del "Principe" Cesare Rubini, un personaggio fondamentale nella carriera di Sandro Gamba, e qui raccontato dal nipote Giorgio. Oltre al ct del primo trionfo europeo, vincitore di 15 scudetti (10 da giocatore e 5 da allenatore), conquistatore da coach di due Coppe dei Campioni, ci sono le testimonianze tra gli altri di Dino Meneghin, Dan Peterson, Meo Sacchetti e Pier Luigi Marzorati.

Finazzer Flory presenta così la sua opera: «Il cinema ha restituito allo sport quella dimensione epica che avevamo perso. Una fame di vittoria sconosciuta, che sa ancora guardare alle leggende e all'eredità dei fondatori. Questo film con il basket aggiunge un'idea d'Italia commovente, che ha fatto propria una storia americana: quella dei coach che educano alla gloria».

"Un coach come padre" ha vinto il primo premio "Guirlande d'honneur" al festival Sport Movies&Tv-Milano International Ficts Fest. —



NBA

# Fontecchio è l'eroe di Utah: 18 punti e schiacciata vincente Banchero (23) ok con i Magic

ROMA

La Nba si colora d'azzurro nel nome non solo di Paolo Banchero ma anche e soprattutto di Simone Fontecchio. Davanti alla delegazione della Nazionale italiana sbarcata negli Usa per corteggiare l'asso di Orlando, a sorprprendere è pure il cestista pescarese capace di suggellare la sua miglior prestazione in carriera ne massimo campionato di basket con la schiacciata in contropiede che regala la clamorosa vittoria in rimonta ai suoi Utah Jazz sui Golden State Warriors, campioni in carica.

Una partita così dopo 50 giorni complicati di regular season Fontecchio non l'avrebbe mai immaginata neanche nel più idilliaco dei suoi sogni: 18 punti in 20 minuti, 6/10 dal campo e soprattutto una schiacciata che a 1.4 secondi dalla sirena regala agli Utah Jazz il canestro che vale sorpasso e vittoria. È lui l'uomo della notte Nba, quello su cui puntare i riflettori, la storia da raccontare: il ragazzo che si è fatto il più bello dei regali per i suoi 27 anni - che compirà oggi e che festeggerà con la delegazione italiana giunta a Salt Lake City dopo aver incontrato Banchero a Orlando - e che porta con sé a casa il pallone della partita. «Non so ancora dove lo metterò, devo tenerlo lontano da mia figlia. O magari ci giocherà lei - scherza nel post partita - Quando ho saputo che sarei arrivato in Nba ero felice a prescindere di poter far parte di una franchigia, di essere parte del roster dei Jazz. Sapevo che ci sarebbero state difficoltà, che avrei dovuto fare tanti cambiamenti, avrei dovuto adattare il mio stile di gioco, affrontare delle regole diverse. Ma ero e sono pronto a restare concentrato, a superare dei momenti non semplici, mantenendo sempre un atteggiamento positivo e propositivo».


Simone Fontecchio

Prestazione super nella notte Nba anche per Banchero che segna 10 dei suoi 23 punti all'overtime e permette a Orlando di interrompere la striscia di nove sconfitte in fila battendo dopo un supplementare i Clippers: decisivo il 6/6 a cronometro fermo firmato dal rookie di passaporto italiano negli ultimi sette secondi di gara, permettendo ai Magic di ribaltare il 111-110 che stava premiando gli ospiti. —

# Una coppa per tre

A Sestriere domani il gigante e domenica lo slalom lo sci torna in Europa e rilancia la sfida per la vittoria Shiffrin, Goggia e Brignone sono le grandi favorite



Mikaela Shiffrin 27 anni, nata a Vail, è la leader della classifica generale In carriera ha vinto quattro Coppe del Mondo e due ori olimpici: slalom nel 2014 e gigante nel 2018 È fidanzata con Kilde, sciatore norvegese

L'ANALISI

Daniela Cotto

Le azzurre limano gli ultimi dettagli, domani è il grande giorno per lo sci alpino femminile. La Coppa del mondo torna in Europa dopo la trasferta americana e Sestriere accoglie le divine della neve con la solita professionalità, il marchio di fabbrica della tappa piemontese e un gigante che promette scintille. In palio non c'è solo la vittoria di una tappa prestigiosa ma anche la Coppa del mondo generale. Una corsa a tre, per ora. L'interprete principale è Mikaela Shiffrin che scia di nuovo come un robot.

Ma nel ristretto gruppo delle eccellenze che in questa stagione rincorrono il sogno della grande Coppa, Gianluca Rulfi, direttore tecnico della Nazionale, ci mette anche Brignone, regina tra le porte larghe a Sestriere nel 2020, e Goggia, reduce da una doppietta in discesa a Lake Louise (Canada). «Certo per ora Shiffrin è favorita. Mi sembra invece che la Vlhova abbia rinunciato un po' alla polivalenza, puntando sulle sue discipline, slalom e gigante. Le due azzurre sono in corsa perché non mollano mai, mai». Poi Rulfi, uno che non le manda a dire neppure se hai vinto la Coppa generale o la medaglia olimpica, analizza nel dettaglio lo stato delle sue campionesse. «Federica è partita in modo lento ma verrà fuori più avanti. Ha bisogno di fiducia, non sente ancora gli sci come vorrebbe ma ieri ha provato più volte trovando poi un buon feeling. Con lei è facile perché è aperta e disponibile al confronto. Ha capito di dover aggiustare qualcosa e lo sta facendo. Sofia, invece, è arrivata con molte energie, carica dopo i successi in velocità. Sciisticamente è in un momento positivo ma dal punto di vista tecnico non mi fa impazzire. A mio avviso avrebbe dovuto allenarsi di più in gigante». E aggiunge: «Ma è presto per fare pronostici. Anzi, prestissimo».

La strada però è tracciata. Le ragazze di punta durante l'estate hanno chiesto e ottenuto i team privati e il lavoro procede alla grande con buona pace di Brignone e Goggia e alla fine anche di Bassino che invece avrebbe preferito restare in squadra. Non è certo facile gestire tre caratteri così diversi, tre giovani donne agonisticamente e caratterialmente molto forti. Rulfi, però, con il suo pugno di ferro e guanto di velluto ha risolto situazioni difficili. Il direttore tecnico "operaio" (come ama definirsi) perché alla scrivania predilige la vita in pista, ha le idee chiare. E domani sulla Kandahar di Sestriere, dove andrà in scena il gigante, sarà lì a controllare le sue atlete. Ci sono aspettative altissime anche per Marta Bassino che ha già in bacheca una coppa di specialità (2021). A certificare lo stato di grazia della cuneese c'è il timbro del direttore tecnico. «È in un buon momento, scia bene e ha fiducia. Può fare grandi cose».

Al Colle è tutto pronto e lo spettacolo assicurato, tra le porte larghe il livello tecnico è altissimo. L'ultima a salire sul gradino più alto del podio è stata un'azzurra – Federica Brignone nel 2020, ex aequo con Petra Vlhova, davanti a Mikaela Shiffrin. Chissà che anche in questo weekend l'Italia riesca a ripetersi. —





Sofia Goggia 30 anni bergamasca 19 vittorie in Coppa oro olimpico in discesa nel 2018, 1 argento ai Giochi in Cina 2022 3 coppe di libera e 2 medaglie mondiali



Federica Brignone, 32 anni, vive a La Salle È l'azzurra più vincente con 20 successi una Coppa del mondo generale, 3 di specialità. 3 medaglie olimpiche e 1 argento mondiale

L'INTERVISTA

## Lara Colturi

# «Ho scelto l'Albania, un'opportunità I Maneskin sono la mia ispirazione»

Grande promessa e figlia d'arte, la mamma è l'olimpionica Ceccarelli «A Tirana una festa tutta per me. Senza musica non riesco a stare»

Cresciuta sulle piste di Sestriere dove da bambina batteva anche i maschi, girovaga della neve e campionessa del futuro: Lara Colturi, 16 anni, figlia d'arte – la mamma Daniela Ceccarelli è stata oro olimpico in superG a Salt Lake City e il padre Alessandro è maestro di sci – è un insieme di mille combinazioni. Astrali, tecniche, caratteriali. Sapientemente mescolate con un obiettivo preciso: divertirsi e vincere.

Un metodo studiato dai genitori e copiato dall'americana Shiffrin, miss perfezione del circo bianco, seguita fino a pochi anni fa dalla mamma.

Per mettere a punto il piano di gloria però i Colturi hanno scelto di gareggiare per l'Albania. Idea dirompente perché, come dice la baby della Coppa: «I Maneskin sono la mia ispirazione. Voglio essere travolgente».

**Lara, perché l'Albania?**

«Abbiamo colto un'opportunità, ho potuto esordire subito in Coppa del mondo. È stata una scelta di famiglia. E a Tirana mi hanno accolto con una festa. Il sindaco ha anche organizzato una cena per noi».

**Dopo il 17° posto al debutto nel gigante a Killington torna a Sestriere. Sensazioni?**

«Bellissime. Sono cresciuta su questa pista. Mi divertirà il fatto di essere qui, la conosco a memoria».

**La sua famiglia gira attorno al circuito. Ci racconta?**

«Sin da piccola sono abituata a gareggiare con la mamma in partenza e papà lungo in pista, mi trovo benissimo».

**Che carattere ha?**

«Solare e sorridente. I miei genitori hanno personalità molto forti, ho preso da loro».

**Le sue passioni?**

«Il pattinaggio su tutte ma ad un certo punto ho dovuto scegliere, ho un corpo troppo potente. Poi c'è la musica, la compagna della mia giornata. Dalla palestra allo studio, mi dà carica. Suono il pianoforte, un po'di tutto e quando trovo un pezzo che mi ispira lo provo subito».

**La scuola?**

«Frequento lo ski college di Bardonecchia, seguo economia aziendale e voglio specializzarmi in marketing. Con loro è tutto possibile. Mi registrano le lezioni e mi mandano il link. Così quando torno dalle gare guardo e recupero le interrogazioni. È una scuola tagliata su misura, frequento le lezioni online. I professori capiscono bene i sacrifici degli atleti».

**Il suo idolo?**

«Da bambina guardavo sempre Carolina Kostner, sembrava che volasse quando pattinava sul ghiaccio e nel diario avevo le sue foto. Per lo sci, invece, la Shiffrin. Lei è la mia regina ma poi ognuno di noi ha il proprio percorso, ognuno ha una storia a sé». —

D.COT.





Lara Colturi, 16 anni, vive a Sansicario ed è cresciuta sulle piste di Sestriere Gareggia per i colori dell'Albania scelta compiuta per debuttare in Coppa del mondo

CALCIO DILETTANTI

# Il Vesna ha i fratelli del gol: i Vidali puntano ai play-off

Francesco Cardella / TRIESTE

Stessa fede calcistica, il Milan, un ruolo analogo e la medesima missione: condurre il Vesna ai play-off a suon di reti.

Uniti nella vita e decisi in campo i fratelli Vidali, Marko e Kristian, duo d'attacco del club di Santa Croce impegnato nel girone F della Seconda categoria, stagione che al momento indica un buon quarto posto in coabitazione con l'Opicina e la dote del miglior attacco del raggruppamento assieme al Breg e alla stessa Opicina, con 33 reti.

Marko, classe 2001 adora Ibraimovic e predilige svariare sul fronte d'attacco, Kristian, 25 anni, è cresciuto sull'altare ideale di Sevcenko, fiuta invece da vicino l'area e non disegna il "lavoro sporco" degli attaccanti a sostegno della squadra. Stili diversi, storie quasi opposte. Kristian per anni ha abbracciato infatti il nuoto, vivendolo da ranista con i colori della Rari Nantes, una passione sostenuta con allenamenti quotidiani ma sempre più difficile nel tempo da poter conciliare al calcio: «Sino agli 11 anni praticavo entrambi gli sport - racconta Kristian Vidali - poi ho scelto il nuoto e questo sino ai 21 anni, salvo poi tornare sui campi di calcio, potendo così abbinare gli allenamenti con il lavoro alla Ferro Julia di Monfalcone. Se mi manca la piscina? A volte si - confessa l'attaccante carsolino - ma bisognava fare oramai una scelta».





Da sinistra Kristian e Marko Vidali

Marko Vidali, professione metalmeccanico, ha individuato la sua "vasca" solo in un terreno verde, iniziando con la trafila nel Kras, passando poi al Breg e approdando quindi al Vesna proprio nell'annata del ritorno del fratello alla corte di un pallone e di una rete da violare. Da qui è nata la dinastia Vidali in tandem con la maglia del Vesna, una saga romantica ma nel contempo anche difficile da perpetuare domenica dopo domenica: «Quest'anno l'attacco del Vesna ha diverse soluzioni - racconta Marko - e tutte credo all'altezza. Giocare spesso assieme con mio fratello non è così sempre facile ma ci proviamo, anche perché con lui mi trovo realmente bene, capisce i miei movimenti, ci troviamo».

La concorrenza in quel reparto in effetti è notevole, vedi l'attuale bottino niente male di 9 reti di Manuel Montebugnoli e il contributo concreto di Corossi, altro attaccante in rosa, con 5. Le uniche risorse per convincere l'allenatore Daris sono quindi le prestazioni, tema che nelle ultime settimane si sta alimentando di spunti probanti. Conti alla mano Marko sta vedendo di più la porta con 5 centri, Kristian al momento ha sparato 2 frecce. Insomma, bisogna lavorarci su per tenere coeso il sodalizio in campo ma a cementare l'idea c'è una prospettiva comune: «Il Vesna punta deciso ai playoff – affermano quasi all'unisono Kristian e Marko - e deve arrivarci anche con i nostri gol. Non so se potremo sempre giocare assieme, l'importante non trovarci mai contro». —

CALCIO DILETTANTI

# Trieste Victory Academy Scossa in panchina: divorzio da Biloslavo, Tremul traghettatore

TRIESTE

Arriva la fatidica "scossa" sulla panchina del Trieste Victory Academy. Ufficializzato infatti l'esonero dell'allenatore Roberto Biloslavo, sostituito in veste di "traghettatore", da Andrea Tremul, classe 1991, già in rosa in veste di difensore e capitano. Le ultime prove dei "lupetti" non sono state metabolizzate a dovere dalla società, specie dal presidente Alex De Bosichi, intervenuto a poche settimane dalla sosta natalizia per conferire una trama abituale per il mondo del calcio, quella di sostituire il tecnico confidando nell'effetto "scossa", termine con cui voler codificare una svolta, più o meno immediata, in chiave di stimoli e resa.

La classifica di fatto non preoccupava. Dati alla mano, nel girone C della Prima categoria la nuova realtà viaggiava al quarto posto ma a 7 lunghezze dalla vetta presieduta dal Fiumicello, con 8 vittorie in 13 gare, 4 sconfitte e 1 pareggio. Le ambizioni forse erano altre. La creatura sorta questa estate a Borgo San Sergio ambiva ad un ruolo da "galaticos" della Prima, dotata di una rosa esperta da puntellare via via con i rampanti del vivaio. Una trama intaccata da qualche sconfitta di troppo, ma non solo: «Le ultime prestazioni proprio non andavano – ha sottolineato il presidente Alex De Bosichi – Biloslavo non si discute, ha lavorato bene ma in questo momento avevamo bisogno di altro. Certo, anche le molte assenze hanno giocato un ruolo – ha aggiunto – ma dovevamo fare qualcosa subito. Per il momento subentra Tremul, poi vedremo, ci stiamo guardando attorno».



Alex De Bosichi

Le opzioni non sono molte in realtà. Sulla piazza figurano tecnici come Cotterle o Varglien, senza contare la possibilità, forse remota, di un "cavallo di ritorno" come Braini: «Quando arriva la scossa il tecnico è il più folgorato – ha scherzato amaramente l'esonerato Biloslavo – auguro il meglio a tutti, i ragazzi tra l'altro sono sempre stati con me. Nessuna polemica, ci mancherebbe, forse pensavamo di avere una Alfa Romeo e invece dovevamo fare i conti con una vettura ancora da carburare...». —

F.C.




PREMIO PAOLETTI AL KONTOVEL.

## Tanjevic al Panathlon Trieste Muggia

Assegnato per la prima volta dal Panathlon Club Trieste Muggia il Premio Giovanni Paoletti "Ti passo il testimone" che, grazie alla famiglia Paoletti che metterà a disposizione un premio in denaro, sarà annualmente consegnato a una società sportiva del territorio a sostegno del settore giovanile. Stavolta è stato consegnato alla SD Kontovel dove dopo circa un ventennio di presidenza Marko Ban ha passato il testimone al giovane Peter Lisjak. Il presidente del Panathlon Trieste Muggia Emiliano Edera spiega: «In un momento in cui è sempre più difficile trovare persone che si impegnano in prima persona nell'associazionismo, premiamo una realtà in cui il passaggio generazionale si è recentemente concretizzato». Ospite d'onore Bogdan Tanjevic che, su proposta del Past President Livio Ungaro, è divenuto socio onorario.

CALCIO DILETTANTI

# Otto squalificati in Eccellenza Ci sono DelMoro e Pelencig

TRIESTE

Marco Piscopo della Juventina, Marco DelMoro (Chiarbola Ponziana) e Dusan Pelencig (Sistiana Sesljan) sono tra i giocatori fermati per un turno dal giudice sportivo dilettanti in Eccellenza. Squalificati anche Omar Clarini D'Angelo (Pro Fagagna), Alessio Mortati (Tamai), Simone Contento (Brian Lignano), Omar Borgobello (Chions) e Riccardo Ponton (Forum Julii).

In Promozione appiedati per un turno Giulio Cesselon (Ufm Monfalcone), Leonardo De Lindegg (Sant'Andrea San Vito), Andrea Lo Perfido (Primorec) e Hady Barry Thiereno (Santamaria), stop di due giornate a Giovanni Mattiuzzi (Sangiorgina). Appiedato sino al 20 dicembre l'allenatore4 della Sangiorgina Simone Zompicchiatti, espulwso per aver proferito espressioni irriguardose nei confronti dell'arbitro.

Nel campionato di Prima Categoria fermati per due partite Gosdan (Zarja) e De Luca (Trieste Victory Academy), per una giornata invece Pantuso (Azzurra), Crgan (Isonzo), Sangiovanni (Fiumicello), Deschi (Romana), Magaglio (Bisiaca), Mass (Ism Gradisca) e Fabris (Zarja).

Infine nel campionato di Seconda Categoria staranno a guardare per una domenica Demma (Aris San Polo), Othieno (Pieris), Perossa (Muglia), Cermelj (Breg) e Forti (Opicina). —



CANOTTAGGIO

# Borin Coastal Rowing Race, week-end di gare targato Sgt

TRIESTE

Successo di partecipazione alla terza edizione della Borin Coastal Rowing Race, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina Nautica che vedrà in acqua tra domani e domenica 250 atleti, impegnati nella prima giornata di gare nell'endurance e nella seconda nello sprint, in doppio e 4 di coppia con timoniere. Undici le società del Friuli Venezia Giulia in acqua, cui si aggiungono club dal Veneto, Lombardia, Toscana, Marche, Lazio e Campania, ed una folta presenza internazionale con vogatori provenienti da Slovenia, Croazia, Germania e Malta. Oggi nella sede della Ginnastica Triestina di Pontile Istria 6 dalle 16.30 si svolgerà la fase di accreditamento cui seguirà alle 18 il Meeting dei Capitani ed il brindisi di benvenuto. Domani alle 9.30 il primo via della gara di endurance su un percorso di 6100 metri, riservato alle categorie senior e master, con un percorso nel tratto di mare antistante piazza dell'Unità. La premiazione della prima giornata di gare sarà effettuata domani alle 18 al Nh Hotel di Corso Cavour. Domenica le gare sprint che inizieranno alle 9, riservate alle categorie junior, senior e master e le cui premiazioni si svolgeranno alle 13.30 nella sede della società organizzatrice. La Borin Coastal Rowing Race, assieme alla Regata dell'Europa Unita organizzata lo scorso ottobre dal Saturnia, concorrono all'assegnazione del Trofeo Coastal Trieste, che andrà alla Società che complessivamente avrà ottenuto il miglior punteggio nelle due manifestazioni. —

## Scelti per voi

tvzap



**Quarti di finale Olanda - Argentina**
**RAI 1**, 19.45
Al via i quarti di finale della Coppa del Mondo di calcio. In campo l`Olanda di Louis Van Gaal, che si è aggiudicata i quarti battendo gli USA, e l'Argentina del CT Lionel Scaloni che ha passato il turno dopo aver battuto l`Australia.



**S.W.A.T.**
**RAI 2**, 21.20
Durante una sparatoria viene ucciso un giudice, vecchio amico di Hicks. A breve distanza, avviene un'altra sparatoria. La SWAT comincia a indagare, potrebbe trattarsi di una vecchia vendetta.



**Chi m'ha visto**
**RAI 3**, 21.25
Martino (**Beppe Fiorello**) è un chitarrista relegato a fare da supporter a musicisti di fama. Quando torna torna alla nativa Ginosa, decide di sparire dalla circolazione per attirare su di sé l'attenzione dei media...



**Quarto Grado**
**RETE 4**, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato e diviso il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



**Passaporto Per La Libertà**
**CANALE 5**, 21.20
Al ricevimento in onore di Goebbels, Helena viene fermata mentre sta per servire una bevanda avvelenata all'ospite d'onore. I nazisti la picchiano a morte e la impiccano senza neanche processarla.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
**8.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**9.00** TG1 L.I.S. Attualità
**9.05** Unomattina Attualità
**9.50** Storie italiane Attualità
**11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.05** Oggi è un altro giorno Attualità
**15.30** TG1 Attualità
**15.40** Quarti di finale Calcio
**18.10** L'Eredità Sfida al Campione Spettacolo.
**19.20** Telegiornale Attualità
**19.45** Quarti di finale Olanda - Argentina Calcio
**22.00** Il Circolo dei Mondiali Attualità
**23.00** BoboTv - speciale Qatar Attualità
**23.05** Tg 1 Sera Attualità
**23.10** TV7 Attualità

### RAI 2
**6.00** La grande vallata Serie
**6.30** Chesapeake Shores
**7.15** Viva Rai2! Spettacolo
**8.00** ...E viva il Video Box
**8.30** Tg2 Attualità
**8.45** Radio2 Social Club
**10.00** Tg2 Italia Attualità
**10.55** Tg2 - Flash Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
**13.00** Tg 2 Giorno Attualità
**13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
**13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare
**14.00** Ore 14 Attualità
**15.15** BellaMà Spettacolo
**17.00** Nei Tuoi Panni Attualità
**18.00** Tg Parlamento Attualità
**18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.15** Tg 2 Attualità
**18.35** TG Sport Sera Attualità
**19.00** Hawaii Five-0 Serie Tv
**19.45** F.B.I. Serie Tv
**20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
**22.55** Ultima traccia Berlino (1ª Tv) Telefilm

### RAI 3
**9.45** Agorà Extra Attualità
**10.25** Spaziolibero News
**10.35** Elisir Attualità
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
**12.45** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e presente
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.05** SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari
**16.05** Parlami d'amore
**17.00** Aspettando Geo
**17.10** Geo Documentari
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.15** Nuovi Eroi Attualità
**20.40** Il Cavallo e la Torre
**20.50** Un posto al Sole
**21.25** Chi m'ha visto Film Commedia ('17)
**23.15** Speciale Chi l'ha visto? Documentario
**24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

### RETE 4
**6.00** Il mammo Serie Tv
**6.25** Tg4 Telegiornale
**6.45** Stasera Italia Attualità
**7.40** Chips 1/A Telefilm
**8.45** Miami Vice Serie Tv
**9.55** Hazzard Serie Tv
**10.55** Detective Monk Serie Tv
**11.55** Tg4 Telegiornale
**12.20** Meteo.it Attualità
**12.25** Il Segreto Telenovela
**13.00** La signora del West Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.30** Tg4 Diario Del Giorno
**16.30** Non mangiate le margherite Film Commedia ('60)
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.48** Meteo.it Attualità
**19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**20.30** Stasera Italia Attualità
**21.20** Quarto Grado Attualità
**0.50** Assassinio sull'Orient-Express Film Giallo ('74)
**3.15** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino cinque Attualità
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie
**14.45** Un Natale da Corgi Film Commedia ('19)
**16.30** Grande Fratello Vip Spettacolo
**16.40** Un Altro Domani Seconda Parte (1ª Tv) Telenovela
**17.05** Un altro domani (1ª Tv)
**17.25** Pomeriggio cinque
**18.45** Caduta libera Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Striscia La Notizia
**21.20** Passaporto Per La Libertà (1ª Tv) Serie Tv
**0.50** Tg5 Notte Attualità
**1.25** Striscia La Notizia Spettacolo

### ITALIA 1
**7.35** L'incantevole Creamy Cartoni Animati
**8.05** Peter Pan Cartoni
**8.35** New Amsterdam Serie
**10.20** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Grande Fratello Vip Spettacolo
**13.20** Sport Mediaset Attualità
**14.05** The Simpson Cartoni
**15.35** Ncis: Los Angeles
**17.25** The mentalist Serie Tv
**18.15** Meteo Attualità
**18.20** Tipi Da Crociera Situation Comedy
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag
**19.30** CSI Serie Tv
**20.25** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Vi presento i nostri Film Commedia ('10)
**23.25** Johnny English colpisce ancora (1ª Tv) Film Commedia ('18)

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.30** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'aria che tira Attualità.
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.00** Storie di un Regno Documentario
**18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Propaganda Live Attualità
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità
**1.50** Storie di Palazzi Lifestyle
**2.30** L'aria che tira Attualità
**4.30** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

### TV8
**14.00** La città del Natale Film Commedia ('18)
**15.45** La melodia del Natale (1ª Tv) Film Tv Comm. ('20)
**17.30** L'aroma dell'amore Film Commedia ('19)
**19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
**20.30** 100% Italia (1ª Tv) Show
**21.30** MasterChef Italia
**23.00** MasterChef Italia
**0.30** Gomorra - Stagione finale Serie Tv

### NOVE
**14.20** Famiglie da incubo
**15.20** Delitti sotto l'albero
**17.15** Sulle orme dell'assassino Serie Tv
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
**21.25** Fratelli di Crozza (live)
**22.55** La confessione (1ª Tv) Rubrica

### 20 (20)
**14.05** Lethal Weapon Serie Tv
**15.40** Dr. House - Medical division Serie Tv
**17.30** Arrow Serie Tv
**19.20** Chicago Fire Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Next Film Azione ('07)
**23.15** Deep Impact Film Fantascienza ('98)
**1.35** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
**2.55** Person of Interest Serie Tv

### RAI 4 (21)
**14.00** American Animals Film Giallo ('18)
**16.00** Just for Laughs Serie Tv
**16.15** Streghe Serie Tv
**17.40** Delitti in Paradiso Serie Tv
**19.50** Flashpoint Serie Tv
**21.20** Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)
**23.00** Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)
**0.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

### IRIS (22)
**10.25** Duello al Rio d'argento Film Western ('52)
**12.10** Tempesta di ghiaccio Film Drammatico ('97)
**14.30** Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
**17.10** Aquile d'attacco Film Guerra ('88)
**19.15** CHIPs Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger
**21.00** Gunny Film Guer. ('86)
**23.40** Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)

### RAI 5 (23)
**14.00** Evolution Documentari
**15.50** Il bagno Spettacolo
**17.15** Ikone di Nicola Segatta Documentari
**18.00** Corelli: Concerto Op.6 N.1 Spettacolo
**18.30** TGR Petrarca Attualità
**19.00** I musei di arte moderna e contemporanea in Italia
**19.25** Divini devoti Documentari
**20.20** Under Italy Documentari
**21.15** Grandi Momenti di Danza Spettacolo
**22.40** Visioni Spettacolo

### RAI MOVIE (24)
**11.20** Stringi i denti e vai! Film Western ('75)
**13.50** Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
**16.55** Gli imperdibili Attualità
**17.00** Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
**19.05** Sono fotogenico Film Commedia ('80)
**21.10** Book Club - Tutto può succedere Film Commedia ('18)
**22.55** Julie & Julia Film Commedia ('09)

### RAI PREMIUM (25)
**14.25** Nero a metà Fiction
**15.25** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**15.30** Heartland Serie Tv
**17.05** Don Matteo Fiction
**19.10** Un passo dal cielo Fiction
**21.20** La Prima Donna Che
**21.25** Storia di Nilde Film Biografico ('19)
**23.05** Ognuno è perfetto
**0.50** Nei Tuoi Panni Attualità
**1.50** Katie Fforde: Il bacio del ricordo Film Commedia ('19)

### CIELO (26)
**15.00** MasterChef Italia Spettacolo
**16.15** Fratelli in affari Spettacolo
**17.15** Buying & Selling
**18.15** Love it or List it - Prendere o lasciare
**19.15** Affari al buio Doc.
**20.15** Affari di famiglia
**21.15** Amantes - Amanti Film Drammatico ('91)
**23.15** Passione violenta Film Drammatico ('84)
**1.15** Sex diaries Documentari

### TWENTYSEVEN (27)
**14.55** Hazzard Serie Tv
**15.45** La casa nella prateria Serie Tv
**19.00** Detective in corsia Serie Tv
**20.00** A-Team Serie Tv
**21.10** Babe va in città Film Commedia ('98)
**23.10** Batman - Il ritorno Film Azione ('92)
**1.05** Shameless Serie Tv
**3.10** Hazzard Serie Tv
**5.00** Celebrated: le grandi biografie Documentari

### TV2000 (28)
**15.15** Siamo Noi Attualità
**16.00** Fiori d'arancio Serie Tv
**17.30** Il diario di Papa Francesco
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.55** La strana coppia Film Commedia ('68)
**22.45** Effetto Notte - TV2000
**23.20** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D (29)
**14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
**15.30** The Good Wife Serie Tv
**18.10** Tg La7 Attualità
**18.15** Ghost Whisperer Serie
**20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
**20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**23.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**1.10** La cucina di Sonia Lifestyle

### LA 5 (30)
**14.45** Una mamma per amica Serie Tv
**16.45** Mogli A Pezzi Fiction
**18.45** Grande Fratello Vip Spettacolo
**19.25** Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)
**21.10** Un Natale stellato Film Commedia ('17)
**23.00** Love Actually - L'amore davvero Film Commedia ('03)
**1.25** X-Style Attualità

### REAL TIME (31)
**6.00** ER: storie incredibili Documentari
**8.45** Malattie misteriose Documentari
**10.30** Casa su misura Lifestyle
**12.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**14.20** Abito da sposa cercasi Documentari
**19.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**21.20** Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia (1ª Tv) Rubrica

### GIALLO (38)
**10.25** I misteri di Murdoch Serie Tv
**11.25** I misteri di Brokenwood Serie Tv
**13.20** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**17.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby
**21.10** Grantchester Serie Tv
**22.10** Grantchester Serie Tv
**23.10** Vera Serie Tv
**1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.05** The mentalist Serie Tv
**15.50** The Closer Serie Tv
**17.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**19.25** The mentalist Serie Tv
**21.10** Chicago P.D. Serie Tv
**22.05** Chicago P.D. Serie Tv
**22.55** C.S.I. Miami Serie Tv
**0.45** Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
**2.35** Chicago P.D. Serie Tv
**4.15** Tgcom24 Attualità
**4.20** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

### DMAX (52)
**14.50** Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle
**15.45** Lupi di mare Lifestyle
**17.40** Predatori di gemme Documentari
**19.30** Nudi e crudi XL Lifestyle
**21.25** Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
**23.15** Airport Security: Europa Documentari
**0.10** Basket Zone (1ª Tv) Basket
**0.40** Cacciatori di fantasmi Documentari

### RAI3 BIS
**14.20** il cartone animato "Tip il surisin: Ce bogns i dolçuts!". Alle **21.40** "Il presepio di Sutrio al Vaticano", di A. Pillosio, e "KdM - Key di Mont: Mary Jane e Doro Gjat", regia di G. Cantoni, 1a punt.

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e manifestazioni in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Il film "Chiara" di S. Nicchiarelli. Il festival "I Mille Occhi". I cortometraggi di Video Esplorazioni; **14.15** Chi è di scena: Alessandro Serra. Massimo Navone. Valerio Santoro; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria**
**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il libro "Un palco per Ulisse" di G. Zannier presentato da R. Cepach e da "L'Armonia APS".
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marghet Mazzoni: La donna di Servola – 8. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

## RADIO 1

### RADIO 1
**20.00** Fifa World Cup Qatar 2022: Quarti di finale
**22.05** Torcida Mondiali
**22.58** Ascolta si fa sera
**23.05** Il mix delle ventitre
**23.30** Tra poco in edicola

### RADIO 2
**14.00** La Versione delle Due
**16.00** Numeri Uni
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.35** Soggetti Smarriti

### RADIO 3
**19.00** Hollywood Party
**19.50** Tre soldi
**20.05** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia

### DEEJAY
**14.00** Ciao Belli
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** Buonasera Deejay
**20.00** Say Waaad?
**22.00** Deejay Time

### CAPITAL
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** B-Side
**24.00** Extra

### M20
**12.00** Marlen
**14.00** Ilario
**17.00** Claves
**19.00** Andrea Mattei
**22.00** One Two One Two
**23.00** Dance Revolution

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**17.05** Margherita - Regina del Nord Film Sky Cinema Due
**17.10** Sulla giostra Film Sky Cinema Drama
**17.15** Ma che bella sorpresa Film Sky Cinema Comedy
**17.20** Amore & altri rimedi Film Sky Cinema Romance
**17.30** First Kill Film Sky Cinema Uno
**17.40** The Jacket Film Sky Cinema Suspense
**17.55** I Croods 2 - Una nuova era Film Sky Cinema Family
**18.05** A Natale mi sposo Film Sky Cinema Collection
**18.35** Spider-Man 3 Film Sky Cinema Action
**18.55** La truffa dei Logan Film Sky Cinema Comedy
**18.55** Lion - La strada verso casa Film Sky Cinema Drama
**19.10** The Danish Girl Film Sky Cinema Due
**19.15** Mia moglie per finta Film Sky Cinema Uno
**19.20** Scoop Film Sky Cinema Romance
**19.35** Master Spy - Una spia per amico Film Sky Cinema Family
**19.50** Oggi è sempre Natale Film Sky Cinema Collection
**21.00** Salt Film Sky Cinema Action
**21.00** Omicidio a Los Angeles Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**06.00** Infocanale
**14.00** Tv transfrontaliera Tgr
**14.20** La macroregione danubiana
**14.30** Bellitalia
**15.00** Mediterraneo
**15.30** Ecofuturo
**16.00** Petrarca
**16.30** L'universo e'... esplorazione
**17.00** Mosaico adriatico
**18.00** Programma in lingua slovena - Vklop
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska kronika
**19.00** Tuttoggi I edizione
**19.25** Tg sport
**19.30** Tuttoggi attualita'
**20.00** Shaker
**20.45** Oramusica
**21.00** Tuttoggi II edizione
**21.15** Le parole più belle
**21.45** Spezzoni d'archivio
**22.30** VI festival corale Capodistria - Coro polifonico di Ruda, II p.
**23.00** Il giardino dei sogni
**23.40** Tuttoggi

### TELEQUATTRO
**07.00** T4 SVEGLIA TRIESTE
**10.00** GINNASTICA DOLCE 2020
**10.20** GINNASTICA ZUMBA 2020
**13.00** T4 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
**13.20** T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
**13.35** T4 TG POST - PRANZO - LIVE
**14.00** T4 RING 2022
**17.35** FEDE PERCHÉ NO - AVVENTO 2022
**17.40** T4 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
**18.00** T4 TRIESTE IN DIRETTA
**18.30** T4 TRIESTE D'ARTE
**19.30** T4 IL NOTIZIARIO ore 19.30
**20.05** T4 TG POST - SERA - Live
**20.30** T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
**21.05** T4 RING
**23.00** T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
**23.30** T4 TG POST SERA
**00.00** T4 TRIESTE IN DIRETTA - R
**00.30** T4 TRIESTE D'ARTE

### TELEANTENNA 80
**05.00** 60 70 80 – trentanni di grandi successi
**06.00** Buona Giornata con Ugo Palmisano
**07.00** Andrea Catavolo Show
**09.00** Morning fever con Walter Massa
**12.00** Ospiti a pranzo con LaSill.k
**14.00** I FEEL GOOD con Miki Garzilli
**17.00** S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada e Gianpiero Xp
**18.00** STARGATE - Frankie Gada e Gianpiero Xp
**19.00** Programmazione in lingua friulana. "Int e Storias..."
**21.00** TELEANTENNA LIVE – Le manifestazioni, incontri e spettacoli del Fvg
**23.05** Teleantenna live dalle piazze e dai locali di tutta Italia
**01.30** From disco to disco

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer




## OGGI IN FVG




Cielo coperto con piogge da moderate ad ovest ad intense ad est. Sul Golfo di Trieste probabile vento da sud anche sostenuto, moderato da nord in pianura e fascia lagunare. Di primo mattino quota neve oltre i 500 circa in rialzo in giornata con l'intensificazione delle precipitazioni oltre i 1.500 sulle Prealpi e 800-1.000 m circa Alpi. Sulle Alpi Giulie potrà nevicare intensamente fino a fondovalle per gran parte della giornata. Miglioramento dalla sera.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 3/6 | 8/11 |
| massima | 7/10 | 11/14 |
| media a 1000 m | 1 | |
| media a 2000 m | 0 | |

## DOMANI IN FVG




Al mattino nuvolosità variabile; dal pomeriggio cielo coperto e inizieranno deboli piogge sparse che saranno più estese e consistenti nella notte verso domenica. Quota neve oltre gli 800 m circa. Sulla costa verso sera soffierà Bora sostennuta.
Tendenza: domenica cielo coperto con deboli precipitazioni al mattino e quota neve sui 500 m circa. Bora da moderata a sostenuta sulla costa. Da lunedì tempo probabilmente più sereno ma anche più freddo, specie di notte e sui monti.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 4/7 | 7/10 |
| massima | 10/13 | 10/13 |
| media a 1000 m | 2 | |
| media a 2000 m | -2 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** molto nuvoloso con piogge diffuse, specie su Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna e Triveneto; neve sulle Alpi e fino in pianura sul basso Piemonte.
**Centro:** cielo nuvoloso con piogge e rovesci, anche a carattere temporalesco, specie sul versante tirrenico.
**Sud:** parzialmente nuvoloso.

**DOMANI**
**Nord:** cielo nuvoloso e piogge diffuse, specie su Triveneto ed Emilia-Romagna; attese nevicate sulle aree alpine sopra i 1.000 m di quota.
**Centro:** cielo molto nuvoloso con piogge e temporali sparsi.
**Sud:** molto nuvoloso con piogge e temporali sparsi.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 7,0 | 10,5 | 78 % | 34 km/h |
| Monfalcone | 6,0 | 12,0 | 79 % | 6,0 km/h |
| Gorizia | 6,0 | 11,2 | 68 % | 14 km/h |
| Udine | 3,9 | 10,8 | 61 % | 14 km/h |
| Grado | 8,1 | 10,1 | 81 % | 27 km/h |
| Cervignano | 5,0 | 11,0 | 79 % | 5,0 km/h |
| Pordenone | 0,9 | 9,4 | 63 % | 14 km/h |
| Tarvisio | -1,9 | 1,8 | 82 % | 0,0 km/h |
| Lignano | 8,1 | 10,1 | 81 % | 26 km/h |
| Gemona | 3,0 | 10,0 | 70 % | 3,0 km/h |
| Tolmezzo | -1,6 | 7,3 | 80 % | 19 km/h |
| Forni di Sopra | -2,6 | 4,9 | 66 % | 14 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 14,5 | 0,05 m |
| Monfalcone | calmo | 13,8 | 0,06 m |
| Grado | calmo | 15,1 | 0,08 m |
| Lignano | calmo | 14,6 | 0,10 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 6 |
| Atene | 12 | 17 |
| Belgrado | 5 | 7 |
| Berlino | 0 | 3 |
| Bruxelles | 2 | 4 |
| Budapest | 2 | 5 |
| Copenaghen | -1 | 0 |
| Ginevra | -0 | 7 |
| Lisbona | 14 | 18 |
| Londra | 1 | 4 |
| Lubiana | 3 | 4 |
| Madrid | 9 | 11 |
| Mosca | -10 | -5 |
| Parigi | 2 | 5 |
| Praga | 1 | 4 |
| Varsavia | -1 | 3 |
| Vienna | 1 | 3 |
| Zagabria | 5 | 6 |

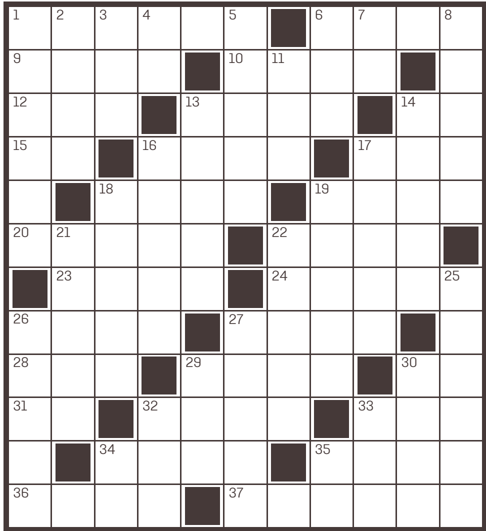
## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | -1 | 3 |
| Bari | 11 | 20 |
| Bologna | 4 | 8 |
| Bolzano | 2 | 7 |
| Cagliari | 13 | 18 |
| Firenze | 10 | 12 |
| Genova | 6 | 11 |
| L'Aquila | 6 | 12 |
| Milano | 2 | 7 |
| Napoli | 14 | 17 |
| Palermo | 15 | 19 |
| R. Calabria | 14 | 21 |
| Roma | 12 | 17 |
| Torino | 1 | 8 |
| Venezia | 6 | 9 |

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** I fulmini di Zeus - **6** Una collega di Circe - **9** Poteva avere il cimiero - **10** Il Laurel comico - **12** In seguito - **13** Si effettuano al poligono - **14** Le cifre di Dalí - **15** Il Perù in rete - **16** Frusciante tessuto - **17** Il guaito di Fido - **18** Integro nel fisico - **19** Gustoso condimento - **20** Cani da guardia - **22** La sposa di Abramo - **23** Città della Lapponia - **24** Peli di cavallo - **26** La indossa il meccanico - **27** Una lettera greca - **28** Resero famoso Pindaro - **29** Bagna Firenze - **30** La prima sulla scala - **31** Iniziali dell'attore Accorsi - **32** Il regista Kazan - **33** Se abbaia non morde - **34** Lo stato con Teheran - **35** Conosciuti - **36** Un ruminante - **37** Perdita della voce.

**VERTICALI: 1** Un mollusco - **2** Agave americana - **3** Il prefisso che dimezza - **4** Di udito fine - **5** Risultato finale - **6** In nessun caso - **7** Ancora all'inizio - **8** Il suono del televisore - **11** Preposizione semplice - **13** Verme solitario - **14** L'autrice di *Bonjour tristesse* - **16** La Brigida del 23 luglio - **17** Ufficio vescovile - **18** Farli nel buio è rischioso - **19** Confeziona abiti - **21** Niki, campione di F1 - **22** La fa muta chi tace - **25** Come dire "fine sarcasmo" - **26** Opera di Puccini - **27** Merletto per guarnizioni - **29** Il simbolo del volo - **30** Gli elementi per risolvere il problema - **32** Ci sono anche quelle geologiche - **33** Unitamente - **34** Il monogramma di Calvino - **35** Un'opzione referendaria.

# Oroscopo

### ARIETE 21/3 - 20/4

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

### TORO 21/4 - 20/5

Soltanto con molta fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente questa giornata. Godete del favore degli astri. Incontri piacevoli.

### GEMELLI 21/5 - 21/6

Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.

### CANCRO 22/6 - 22/7

Nel corso della giornata sono previsti importanti incontri di lavoro. Non perdete la concentrazione e affrontateli con la migliore preparazione possibile. Amore.

### LEONE 23/7 - 23/8

Anche se ci sono degli ostacoli da superare, tenete presente che gli astri vi proteggono. Avrete un pizzico di fortuna in tutto quello che farete. Un legame si farà più intenso.

### VERGINE 24/8 - 22/9

Novità inaspettate nel lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Approfittate del favore degli astri, che si manifesterà specialmente in mattinata. Il progetto è ambizioso, ma non mancano le possibilità di attuarlo.

### SCORPIONE 23/10 - 22/11

Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui potrete accettare.

### SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

### CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. IL consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

### ACQUARIO 21/1 - 19/2
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago.

### PESCI 20/2 - 20/3

Ascoltate quello che si dice nel vostro ambiente di lavoro e, senza prendere tutto sul serio, cercate di trarne utili conclusioni. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

**Direttrice responsabile:**
Roberta Giani

**Ufficio centrale:** Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura dell'8 dicembre 2022** è stata di 15.233 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**
John Elkann
**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino
**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini




*Nel ringraziare i numerosi passeggeri*
*delle Linee marittime*
***Trieste - Muggia*** *e* ***Trieste - Sistiana***
*per aver viaggiato con noi*

*Auguriamo un sereno Natale*
*e Felice Anno 2023.*